

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	03/10/2016	9	Una troupe televisiva a caccia di paesaggi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	03/10/2016	9	Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni <i>L.s.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO	03/10/2016	45	Ciao principe azzurro <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/10/2016	4	Ricostruzione Verducci in azione <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/10/2016	12	Un successo la pasta solidale a favore dei terremotati <i>Giovanni Fermari</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/10/2016	47	Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni <i>L.s.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2016	11	Perugia - "Terremoto, è possibile una lunga tregua" = "Improbabili per anni forti terremoti" <i>Alessandra Borghi</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/10/2016	18	Terni - Via di Francesco, soccorsa una pellegrina <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	03/10/2016	13	Ritrovato il 30enne scomparso da giorni <i>Federico Covili</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	03/10/2016	13	Donna vola fuori strada, ferita <i>V.c.</i>	15
GAZZETTA DI REGGIO	03/10/2016	14	Trovato il fungaiolo disperso <i>Am.p.</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	03/10/2016	14	Inaugurata la campana degli alpini <i>D.a.</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	03/10/2016	16	Morto l'operaio precipitato dalla galleria = È morto l'operaio 54enne caduto sulla Bocco-Canala <i>El.pe.</i>	18
LIBERTÀ	03/10/2016	13	Piacenza - Editoriale Libertà al fianco di Anpas per il centro di comunità ad Amatrice = Editoriale Libertà ed Anpas per il centro civico di Amatrice <i>Federico Frighi</i>	19
LIBERTÀ	03/10/2016	19	Piacenza - Pranzo benefico per i <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO RIETI	03/10/2016	3	aggiornato - Alberghiero, si riparte al Nucleo = La scuola Alberghiera riparte da Rieti <i>Alessandra Lancia</i>	21
MESSAGGERO RIETI	03/10/2016	3	AGGIORNATO - ESATTO - Alberghiero, si riparte al Nucleo = La scuola Alberghiera riparte da Rieti <i>Alessandra Lancia</i>	23
MESSAGGERO RIETI	03/10/2016	3	Truffe in nome dei terremotati: due casi scoperti <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO RIETI	03/10/2016	3	La scuola Alberghiera riparte da Rieti <i>Alessandra Lancia</i>	26
NAZIONE PISTOIA	03/10/2016	35	Ecco il percorso del Poggio Alto Per non dimenticare <i>Redazione</i>	27
NAZIONE SIENA	03/10/2016	35	I tecnici comunali ad Amatrice Il nostro impegno per chi soffre è diventato una lezione di vita <i>Paola Tomassoni</i>	28
NAZIONE VIAREGGIO	03/10/2016	36	Un'amministrazione social Su Facebook 900 mila utenti <i>Redazione</i>	29
NUOVA FERRARA	03/10/2016	11	Via Marabino pericolosa a causa di nutrie e vandali <i>Redazione</i>	30
PRIMA PAGINA MODENA	03/10/2016	10	A Montegallo per i terremotati: missione compiuta = Solidarietà sisma: missione compiuta <i>(sara Zuccoli)</i>	31
PRIMA PAGINA MODENA	03/10/2016	11	Nei boschi per otto giorni: sta bene = Per otto giorni perso nei boschi: ritrovato, sta bene <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/10/2016	33	La terra torna a tremare: scossa di terremoto al largo di Numana <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/10/2016	36	Nonni & nipoti, migliaia di euro per i meno fortunati <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/10/2016	37	Scuola elementare: donati 600 libri ai colleghi dei luoghi colpiti <i>Lorenzo Girelli</i>	35

RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	03/10/2016	34	Ho urlato e fatto luce Mi hanno salvato = Ritrovato il fungaiolo 80enne scomparso <i>Settimo Baisi</i>	36
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	03/10/2016	37	Il cardinale Ruini per il Duomo ritrovato = E adesso di restauri non se ne parli più per almeno 300 anni... <i>Antonio Lecci</i>	37
RESTO DEL CARLINO RIMINI	03/10/2016	36	Barricati in camera per sfuggire all'incendio = Famiglia si salva dalle fiamme barricandosi in camera <i>Redazione</i>	38
TIRRENO PONTEDERA	03/10/2016	15	Sgomberato un "albergo" nell'ex fabbrica <i>Redazione</i>	39
TIRRENO PONTEDERA	03/10/2016	16	Croce rossa, il corso per diventare volontari <i>Redazione</i>	40
VOCE DI ROMAGNA	03/10/2016	3	Botto al bar Undici i feriti <i>Redazione</i>	41
VOCE DI ROMAGNA	03/10/2016	6	"Su quell'incendio è calato il silenzio, perché?" <i>Redazione</i>	42
VOCE DI ROMAGNA	03/10/2016	7	Incendio in via Isotta Fiamme in una casa Salva famiglia di 4 persone <i>Wilma Galluzzi</i>	43
VOCE DI ROMAGNA	03/10/2016	31	Borella Camper va a fuoco in via Cesenatico, strada chiusa <i>Redazione</i>	44
VOCE DI ROMAGNA	03/10/2016	36	Operazione Caciotta: aiuto al Centro Italia <i>Redazione</i>	45
CENTRO	03/10/2016	12	Furgone a fuoco davanti a un locale Incendio doloso <i>Redazione</i>	46
CENTRO TERAMO	03/10/2016	13	Furgone a fuoco davanti a un locale <i>Redazione</i>	47
CIOCIARIA OGGI	03/10/2016	6	Danni da maltempo Arrivano i risarcimenti <i>Raffaele Calcabrina</i>	48
CIOCIARIA OGGI	03/10/2016	16	Terremoto nella notte Trema la Valle dei Santi <i>R.d'aniello</i>	49
CIOCIARIA OGGI	03/10/2016	24	Frontale in via Gaeta Quarantenne resta ferito <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/10/2016	2	La strada Salaria ancora chiusa al traffico per il pericolo frane <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/10/2016	2	Danni, corsa contro il tempo <i>Luca Marcolini</i>	52
CORRIERE DI RIETI	03/10/2016	3	AGGIORNATO - L'economia riparte da lontano <i>Paolo Giomi</i>	53
CORRIERE DI RIETI	03/10/2016	3	Individuate nuove truffe per la raccolta di fondi a favore dei terremotati = AGGIORNATO - Raccontra foldi con truffa <i>Redazione</i>	54
CORRIERE DI RIETI	03/10/2016	5	Trasporti e ricostruzione post sisma, la Uil pronta a dire la sua <i>Redazione</i>	55
CORRIERE DI RIETI	03/10/2016	6	Nuovo comandante al Gruppo carabinieri <i>Redazione</i>	56
CORRIERE DI RIETI	03/10/2016	7	Sabina - Salaria, esce fuori strada gravissimo automobilista = Perde il controllo dell'auto e finisce nel canale di scolo uomo in gravi condizioni <i>Redazione</i>	57
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	03/10/2016	5	Incendio in cucina, famiglia si barricata in casa: salvata dai pompieri <i>Redazione</i>	58
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	03/10/2016	55	Mi.Ma., l'anno nero dello shopping Se ne vanno le boutique storiche <i>Massimo Prevato</i>	59
GAZZETTA DI PARMA	03/10/2016	16	Rete di solidarietà per i paesi terremotati <i>Bianca Maria Sarti</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	03/10/2016	17	Mozione sul rischio sismico <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DI PARMA	03/10/2016	53	Lettere - Sicurezza e terremoto <i>Posta Dai Lettori</i>	62
LATINA OGGI	03/10/2016	14	Scatolone in fiamme, l'intervento <i>Redazione</i>	63
LATINA OGGI	03/10/2016	25	Nave in fiamme, tutti in aula <i>Carmela Di Domenico</i>	64
MESSAGGERO ABRUZZO	03/10/2016	2	A fuoco il furgone di un imprenditore <i>Redazione</i>	65
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	03/10/2016	1	Intesa tra Pincio e Formia soccorso in città crescono i servizi sociali <i>Giulia Amato</i>	66

Rassegna Stampa

03-10-2016

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2016	4	Marsciano - A sette anni dal terremoto riapre a Spina l'asilo nido <i>Redazione</i>	67
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2016	5	Norcia - Precipita col parapendio Salvato dall' elisoccorso <i>Redazione</i>	68
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/10/2016	34	San Versano - Spaghetti all'amatriciana Cena e solidarietà Il ricavato va alla Procriv <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2016	34	Salaria chiusa per rischio frane, protestano i commercianti <i>Valeria Eufemia</i>	70
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2016	34	Io, 84enne ho visto cancellare la mia storia <i>Maria Grazia Lappa</i>	71
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/10/2016	37	Dalla Regione Lazio 150mila euro per aiutare gli sfollati di Accumoli <i>Giovanni Desideri</i>	72
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	03/10/2016	37	Terremoto, partiti altri volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	03/10/2016	39	Pescatore scivola nel canale e annega = Va a pescare lungo il canale e annega Trovato di notte dai sommozzatori <i>Luigi Scardovi</i>	74
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Terremoto Emilia: riapre al pubblico il duomo di San Pietro Apostolo a Guastalla - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Gran Sasso, escursionista si perde e scende a piedi fino a Pietracamela - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Terremoto: prosegue l'instancabile lavoro delle "matching pets" per aiutare animali e proprietari - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Terremoto: la Guardia di Finanza scopre due false raccolte fondi per Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Terremoto, scende ancora il numero delle persone assistite in campi e tendopoli: adesso sono 1.460 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	03/10/2016	1	- Maltempo Lazio: cantine e seminterrati allagati vicino Roma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
ansa.it	03/10/2016	1	Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Umbria <i>Redazione</i>	81
ansa.it	03/10/2016	1	Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Marche <i>Redazione</i>	82
ansa.it	03/10/2016	1	Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Cronaca <i>Redazione</i>	83
ansa.it	03/10/2016	1	Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Lazio <i>Redazione</i>	84
ansa.it	03/10/2016	1	Due false raccolte fondi per Amatrice - Lazio <i>Redazione</i>	85
askanews.it	03/10/2016	1	Terremoto, Protezione civile: 49% edifici verificati sono agibili <i>Redazione</i>	86
firenze.repubblica.it	03/10/2016	1	Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu' forte di 3.4 <i>Redazione</i>	87
perugiatoday.it	03/10/2016	1	Giornata infernale per l'&#039;impianto del minimetrò: super-guasto, niente navette <i>Redazione</i>	88
perugiatoday.it	03/10/2016	1	Ancora un grave incidente in Valnerina, precipita con il parapendio: elisoccorso in azione <i>Redazione</i>	89
perugiatoday.it	03/10/2016	1	La banda delle bici di lusso torna in azione: inseguimento nella notte da Gubbio e Perugia <i>Redazione</i>	90
perugiatoday.it	03/10/2016	1	Giovane umbro cade in dirupo ad oltre 2mila metri quota: salvato ma è grave <i>Redazione</i>	91
repubblica.it	03/10/2016	1	Arquata del Tronto, nuova scossa nella notte di magnitudo 3,4 <i>Redazione</i>	92
romatoday.it	03/10/2016	1	Ponte Sublicio, sulla ciclabile chiusa è scontro Meleo Regione <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	03/10/2016	1	Terremoto, scossa 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli <i>Redazione</i>	94
tiscali.it	03/10/2016	1	Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli <i>Redazione</i>	95

Rassegna Stampa

03-10-2016

today.it	03/10/2016	1	Ancora sciacalli dietro le "raccolte fondi" per i terremotati <i>Redazione</i>	96
abitarearoma.net	03/10/2016	1	Documento associazioni sul Parco Archeologico di Centocelle <i>Redazione</i>	97
abruzzo24ore.tv	03/10/2016	1	Schiavi d' Abruzzo, 78enne muore schiacciato dalla pressa per olive - Cronaca nera Chieti - <i>Redazione</i>	100
abruzzopopolare.it	03/10/2016	1	PEDALANDO PER LA VITA <i>Redazione</i>	101
abruzzoweb.it	03/10/2016	1	L' AQUILA: VIA ALDO MORO CHIUSA, CONSIGLIO TERRITORIALE SI RIUNISCE IN STRADA <i>Redazione</i>	102
abruzzoweb.it	03/10/2016	1	SCHIAVI D' ABRUZZO, UOMO DI 78 ANNI MUORE SCHIACCIATO DA PRESSA DEL SUO FRANTOIO <i>Redazione</i>	103
chietitoday.it	03/10/2016	1	Al via il corso di Protezione Civile per gli amministratori, ecco i presenti <i>Redazione</i>	104
ilgiornaledirieti.it	03/10/2016	1	politica: Paolucci: ?Incontriamoci? con la Uil fa il pieno <i>Redazione</i>	105
ilgiornaledirieti.it	03/10/2016	1	cronaca: Terremoto: Bocelli e Bova ad Amatrice per il 'Progetto sorriso' <i>Redazione</i>	106
ilgiornaledirieti.it	03/10/2016	1	attualita: Da Cnr e TomTom un nuovo servizio in aiuto dei soccorsi per le calamit? <i>Redazione</i>	107
ilgiornaledirieti.it	03/10/2016	1	cronaca: Sisma, dall' Orto Botanico dell' universit? della Tuscia solidariet? per il reatino <i>Redazione</i>	108
ilgiornaledirieti.it	03/10/2016	1	cronaca: Numero solidale 45500, ad oggi raccolti circa 15 milioni di euro <i>Redazione</i>	109
luccaindiretta.it	03/10/2016	1	Pensionato di 80 anni si perde mentre cerca funghi <i>Redazione</i>	110
protezionecivile.gov.it	03/10/2016	1	Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilit� <i>Redazione</i>	111
rietinvetrina.it	03/10/2016	1	Scoperte truffe che raccoglievano fondi per zone terremotate <i>Redazione</i>	112
rietinvetrina.it	03/10/2016	1	Allattare nelle emergenze si pu�. Se n�#8217;� parlato con Alma Mater <i>Redazione</i>	113
roma.repubblica.it	03/10/2016	1	Il maltempo si abbatte sul litorale: allagamenti a Pomezia, Ardea e Nettuno <i>Redazione</i>	114
televideo.rai.it	03/10/2016	1	NUOVA SCOSSA DI 3.4 TRA ARCUATA E ACCUMOLI <i>Redazione</i>	115
TEMPO ROMA	03/10/2016	16	Senza titoli il nuovo il capo della Protezione civile <i>Redazione</i>	116
umbria24.it	03/10/2016	1	Scossa di terremoto di 3.4 tra Umbria e Marche vicino Norcia, nella notte <i>Redazione</i>	117
viterbonews24.it	03/10/2016	1	Ad Amatrice la gente non molla: ``Da qui non andiamo via`` <i>Redazione</i>	118
viterbonews24.it	03/10/2016	1	Viaggio tra i soccorritori della Tuscia <i>Redazione</i>	119
CENTRO L'AQUILA	03/10/2016	10	Scende il numero degli assistiti <i>Redazione</i>	120
corrierefiorentino.corriere.it	03/10/2016	1	Renzi: Pd mai giustizialista Cita Cioni e gli altri avversari assolti <i>Redazione</i>	121
sabiniatv.it	03/10/2016	1	SISMA,CONAPO: "E�#039; RISCHIO AMIANTO PER VIGILI FUOCO, CHIEDIAMO SCREENING" <i>Redazione</i>	122
sabiniatv.it	03/10/2016	1	RACCOLTA FONDI AMATRICE, ANCORA TRUFFE: BOLLETTINI FALSI E VENDITA BRACCIALETTI <i>Redazione</i>	123
sabiniatv.it	03/10/2016	1	PAOLUCCI: "INCONTRIAMOCI" CON LA UIL FA IL PIENO "SUCCESSO DI PUBBLICO, POLITICA DISTRATTA" <i>Redazione</i>	124

Una troupe televisiva a caccia di paesaggi

Alle Falde del Kilimangiaro va alla scoperta del parco

[Redazione]

AMBIENTE SIROLO Dal Parco del Conero alle falde del Kilimangiaro grazie al cacciatore di paesaggi Fabio Toncelli. La troupe televisiva del noto programma Tv è arrivata sul Conero armata di telecamera per rapire gli angoli più suggestivi del territorio. Anche quest'anno infatti, alle falde del Kilimangiaro propone la serie 'il cacciatore di paesaggi' di Fabio Toncelli autore Alle Falde del Kilimangiaro va alla scoperta del parco e regista; fotografia di Federico Forletta assieme all'assistente Mattia Bernabei. La troupe, accompagnata da Filippo Invernizzi, responsabile dell'ufficio cultura dell' Ente Parco, è andata per due giorni alla ricerca di punti spettacolari ed in qualche caso meno noti del Monte Conero, per produrre un episodio di circa 10 minuti. Un filmato che si preannuncia di forte impatto visivo, emozionante ed inedito. Andrà in onda quest'inverno. La troupe è stata guidata in angoli impervi della falesia del Conero, fino alle grotte romane dai geologi e speleologi Stefano Recanatini, Roberto Cingolano, Maurizio Mainiero. Il tutto supportato dal Parco del Conero e dal Comune di Sirolo. RIPRODUZIONE RISERVATA Le bellezze del Conero protagoniste in televisione Conero Terremoto al largo dri Conero Brividi in riviera, niente danni '-tit_org-

Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni

E a Sirolo cedono le fondamenta del cimitero a causa dello sciame sismico

[L.s.]

Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni E a Sirolo cedono le fondamenta del cimitero a causa dello sciame sismico NUMANA La terra torna a vibrare al largo del Conero, dove ormai da tre anni si registra un'attività sismica abbastanza frequente. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata alle ore 14.16 con epicentro localizzato 13 km al largo di Numana. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, soprattutto nei piani più alti, nella zona costiera a cavallo tra le province di Ancona e Macerata. Come al solito i gruppi aperti sui social network sono indicatori attendibili, visto che ormai c'è l'abitudine di segnalare in tempo reale le scosse percepite. Quella di ieri è stata sentita, oltre che nei comuni proprio di fronte all'epicentro, anche ad Ancona e Porto Recanati, dove qualcuno dice di aver sentito anche un boato, ma non ha alimentato (anche perché è stata una scossa molto breve) grossi timori. Neanche ai centralini dei vigili del fuoco, solitamente i primi a essere chiamati in circostanze del genere, sono arrivate telefonate di cittadini preoccupati e ovviamente non si registrano danni. Intanto a Sirolo la giunta comunale ha approvato una delibera (4.000 euro di spesa) per avviare sondaggi e una perizia geologica sul terreno in cui insistono la chiesa del cimitero e il locale adibito a camera mortuaria. A metà agosto l'Ufficio tecnico evidenziava nei due edifici problemi strutturali, rilevando il cedimento di una parte della muratura della chiesa, determinato da un parziale cedimento delle fondazioni, aggravato proprio dalle scosse di terremoto degli ultimi tre anni. Numerose lesioni sono state riscontrate nella costruzione adibita a volte a camera mortuaria. La perizia geologica è necessaria prima di procedere a interventi di consolidamento e manutenzione. 1.S. RIPRODUZIONE RISERVATA/i Una perizia geologica per valutare la stabilità della chiesetta e della sala mortuaria La serie Lo sciame sismico nell'area del Conero è attivo ormai da tre anni, con scosse particolarmente intense soprattutto nell'estate 2013, quando tra Ancona, Numana e Sirolo ci furono settimane di tensione, con diversi turisti in fuga. Con la fisarmonica le nostre radici ci proiettano nel futuro Annalisa Del Bello Sindaco di Camerario -tit_org-

Ciao principe azzurro

Palloncini bianchi e blu per l'ultimo saluto a Edoardo Duri, morto a 16 anni Non sei stato soltanto un compagno di classe, ma un punto di riferimento

[Monia Orazi]

Palloncini bianchi e blu per l'ultimo saluto a Edoardo Duri, morto a 16 anni Non sei stato soltanto un compagno di classe, ma un punto di riferimento IL FUNERALE FABRIANO Palloncini bianchi eDietro l'altare uno striscione blu come i colori della Folgore,degli amici con scritto "Edo reia società sportiva in cui gioca-sterai sempre nei nostri cuori" va a calcio, per l'ultimo salutoed insieme i compagni della ad Edoardo Duri, strappato al-terza Â dello scientifico di Fala vita a soli sedici anni, da unbriano, i professori ed i compaincidente in moto nella seratagni della squadra degli Allievi di venerdì. Ieri pomeriggio, da-di Casteiraimondo, con cui gioventi alla piazzetta della chie-cava a calcio. Al termine della sa di Pontile, strapiena di gen-messa, è stata una compagna tè, un lungo applauso ha salu-di classe a ricordare Edoardo tato il feretro, una bara bianca,con una lettera: Caro Edo eri coperta di fiori bianchi ed cele-un gentiluomo, alto, il nostro sti, con sopra la maglia dellagentiluomo, che veniva in clasFolgore numero quattro ed ilse con la sua semplicità e la nagagliardetto, prima dell'ulti-turale dolcezza. Avevi un domo viaggio a piedi, sino al cimi-no, sapevi far sentire tutte le tero. La chiesetta di Pontile,ragazze speciali, comprando l'unica rimasta agibile dopo ille mimose per la festa della terremoto, ha ospitato la cele-donna. La cosa più bella era brazione con don Mario Car-l'intensità del tuo sguardo. Ci dona che ha tentato di consola-piace ricordare che arrivavi rè i genitori del giovane, San-sempre cinque minuti dopo il dro e Claudia, la sorella Arian-suono della campanella, ma na, il fiume di gente che ha in-grazie alla tua generosità ed al vaso la frazione, la piazzettatuo altruismo, riuscivi sempre davanti alla chiesa e le vie late-a mettere gli altri al primo porali, stracolme di persone,sto e a farli sentire importanti. Tè ne sei andato con la stessa Lo striscionevelocità con cui ti muovevi sul campo, per colpa di quella moto tanto desiderata. Non sei stato un semplice compagno di classe, ma un punto di riferimento su cui contare, una spalla a cui appoggiarsi in caso di bisogno. Eri un po' il nostro principe azzurro e lo resterai. Anche Diego della squadra degli Allievi di Casteiraimondo ed un cugino lo hanno ricorda to con dei messaggi: un giovane sorridente, tranquillo, su cui ognuno poteva contare. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA Uniti dal dolore gli alunni del Liceo, professori e gli amici della Folgore calcio L'omelia In questa vita siamo soltanto di passaggio- ha detto don Mario Cardona nell'omelia - la veraioia è la fraternità, condividere i momenti belli e quelli brutti, Faccio un appello a voi giovani ed ai genitori, dobbiamo essere come Edoardo, non sappiamo quanto durerà la nostra vita, il Signore ci chiama a rendere conto di come abbiamo vissuto, per darci una corona di gioia e vera felicità. Un momento del funerale di Edoardo Duri -tit_org-

Ricostruzione Verducci in azione

[Redazione]

Il sostegno Ricostruzione Verducci nazione Grazie al grande lavoro congiunto di Governo, Regioni, comunità locali, protezione civile, forze dell'ordine e volontariato, dalla fase dell' emergenza si sta arrivando a quella della riorganizzazione e della sistemazione delle famiglie in strutture ospitali, fuori dalle tende, ha affermato il senatore Francesco Verducci, durante la discussione nell'aula del Senato sul progetto "Casa Italia", legato al piano di ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Sarà banco di prova immediato; servirán no trasparenza, tracciabilitàdiogni operazione, legalità, equità nelle scelte e rispetto dei criteri. Serve sostenere i piccoli Comuni, permettendo loro di investire i soldi accantonati, e i singoli cittadini con agevolazioni nell'accesso al credito per poter utilizzare gli sgravi fiscali. -tit_org-

Un successo la pasta solidale a favore dei terremotati

Con il pranzo collettivo raccolti fondi per Arquata

[Giovanni Fermani]

LA SOLIDARIETÀ MONTEFANO Un successo la manifestazione organizzata ieri dal Comune. "Pasta solidale" è questo il nome della manifestazione organizzata in favore dei terremotati di Arquata de Tronto. La piazza e le vie del centro storico hanno ospitato stand gastronomici, dove è stato possibile degustare un buon piatto di spaghetti all'amatriciana, accompagnato da prodotti tipici locali. Gazebo affollati e una un successo la pasta solidale a favore dei terremotaa Con il pranzo collettivo raccolti fondi per Arquata lunga fila di montefanesi in attesa di consumare il pasto. Il ricavato è stato di 7.643 euro- dice il sindaco Carlo Carnevali- e sarà totalmente devoluto ai terremotati di Arquata del Tronto. Alla manifestazione hanno aderito tutte le associazioni di Montefano e tutte hanno partecipato, regalando anche prodotti tipici locali. Molti naturalmente anche coloro che provenivano da altri paesi della provincia. "Con questa iniziativa Montefano - dice il sindaco si conferma città solidale sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno e in questo caso chi non ha più nulla". Il gruppo di Protezione civile è stato in prima fila, nellOrganiz- zare la manifestazione, dopo che i volontari si sono mobilitati per l'emergenza andando sui luoghi del terremoto. Giovanni Fermani RIPRODUZIONE RISERVATA Uno degli stand allestiti per I pranzo solidale -tit_org-

Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni

E a Sirolo cedono le fondamenta del cimitero a causa dello sciame sismico

[L.s.]

Terremoto al largo del Conero Brividi in riviera, niente danni E a Sirolo cedono le fondamenta del cimitero a causa dello sciame sismico NUMANA La terra torna a vibrare al largo del Conero, dove ormai da tre anni si registra un'attività sismica abbastanza frequente. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata registrata alle ore 14.16 con epicentro localizzato 13 km al largo di Numana. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, soprattutto nei piani più alti, nella zona costiera a cavallo tra le province di Ancona e Macerata. Come al solito i gruppi aperti sui social network sono indicatori attendibili, visto che ormai c'è l'abitudine di segnalare in tempo reale le scosse percepite. Quella di ieri è stata sentita, oltre che nei comuni proprio di fronte all'epicentro, anche ad Ancona e Porto Recanati, dove qualcuno dice di aver sentito anche un boato, ma non ha alimentato (anche perché è stata una scossa molto breve) grossi timori. Neanche ai centralini dei vigili del fuoco, solitamente i primi a essere chiamati in circostanze del genere, sono arrivate telefonate di cittadini preoccupati e ovviamente non si registrano danni. Intanto a Sirolo la giunta comunale ha approvato una delibera (4.000 euro di spesa) per avviare sondaggi e una perizia geologica sul terreno in cui insistono la chiesa del cimitero e il locale adibito a camera mortuaria. A metà agosto l'Ufficio tecnico evidenziava nei due edifici problemi strutturali, rilevando il cedimento di una parte della muratura della chiesa, determinato da un parziale cedimento delle fondazioni, aggravato proprio dalle scosse di terremoto degli ultimi tre anni. Numerose lesioni sono state riscontrate nella costruzione adibita a volte a camera mortuaria. La perizia geologica è necessaria prima di procedere a interventi di consolidamento e manutenzione. 1.S. RIPRODUZIONE RISERVATA/i Una perizia geologica per valutare la stabilità della chiesetta e della sala mortuaria La serie Lo sciame sismico nell'area del Conero è attivo ormai da tre anni, con scosse particolarmente intense soprattutto nell'estate 2013, quando tra Ancona, Numana e Sirolo ci furono settimane di tensione, con diversi turisti in fuga. Con la fisarmonica le nostre radici ci proiettano nel futuro Annalisa Del Bello Sindaco di Camerario -tit_org-

Perugia - "Terremoto, è possibile una lunga tregua" = "Improbabili per anni forti terremoti"

[Alessandra Borghi]

Padre Martino espone la sua ipotesi in base a quanto successo dal 1997 a oggi 'Terremoto, è possibile una lunga tregua PERUGIA Potremmo non trovarci più alle prese con terremoti forti come quello del 24 agosto per diversi anni. Magari qualche decennio. Non è una "previsione", impossibile in questa materia, ma una probabilità delineata da un esperto autorevole come padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio Bina. a pagina 11 Padre Martino ieri commentava il primo giorno senza scosse: 'Si è liberata molta energia, forse per qualche decennio solo eventi di routine "Improbabili per anni forti terremoti di Alessandra Borghi I PERUGIA - "Una notizia fresca ci sarebbe. E' il primo giorno senza scosse". Padre Martino Siciliani si aggira con una certa soddisfazione tra gli strumenti dell'osservatorio sismico "Andrea Bina", uno dei più antichi d'Italia, che dirige dal 1972. Il sismografo fino a ieri alle 11 aveva rilevato solo il suono delle campane della basilica di San Pietro. "È la prima volta dal 24 agosto che non vedo terremoti - precisa -. Nei tre giorni successivi alla scossa principale delle 3.36 abbiamo avuto repliche molto consistenti, poi le scosse si sono ridotte via via di intensità e hanno continuato a distanziarsi l'una dall'altra fino al 30 settembre". Studi in Indonesia Padre Martino è rimasto in prima linea per giorni. Ha sospeso le sue osservazioni solo qualche settimana fa per andare a Jakarta da dove è tornato proprio il 30. Per l'esattezza, arrivato in Indonesia ha raggiunto "un'isola un po' più piccola della Sicilia, dove esiste solo una cittadina e tanti villaggi". Un contesto non molto sviluppato che ha fornito l'occasione per un intervento umanitario (è stata pagata la retta per un anno di scuola a molti bambini e sono state aiutate famiglie poverissime che "non possono permettersi neppure le bare per i seppellire i loro cari"), ma che, in quanto sede di insediamenti per monitorare i vulcani, è stato anzitutto mèta di una vera e propria missione scientifica, una delle tante per padre Martino in quell'area del mondo. Il direttore dell'Osservatorio, infatti, ha già fatto ricerche sismiche e idrologiche in Vietnam, con esperti del posto, il dipartimento di Scienza della terra dell'Università di Roma e il coinvolgimento dell'Unesco attraverso il rappresentante per l'Estremo Oriente. In Indonesia, per inciso, si è guadagnato l'appellativo di "Martinox", Martino l'inossidabile, perché ha retto egregiamente al cambiamento di clima e di abitudini alimentari. L'incontro con sismologi, vulcanologi e geofisici (che lì dal '92 studiano gli tsunami) è servito a prendere visione di tecniche e strumenti usati in una terra sconvolta da terremoti molto più consistenti dei nostri. "Ho appreso come sono strutturati i rapporti tra vari istituti, ma ho anche fornito qualche suggerimento per ché per qualche aspetto siamo all'avanguardia", riporta padre Martino. Umbria e dintorni Tornando invece al sisma del 24 agosto, pur ribadendo che i terremoti non possono essere previsti, sostiene che "con alta probabilità per qualche decennio non avremo altri grandi eventi". L'ipotesi si fonda sull'esperienza di quanto avvenuto fino a oggi. Il direttore del Bina rimarca infatti che in tre zone contigue a rischio si è registrata un'attività di intensità tale da far supporre che per un po' resteremo tranquilli. "Ho seguito sin dall'inizio il terremoto del '97. Iniziata a Massa Martana, l'attività sismica si è evoluta lungo la faglia ortogonale all'Appennino verso Sellano. Lì ha deviato oltre Nocera, lungo la faglia principale che poi si è attivata all'Aquila. Da ultimo si è attivata quella intermedia tra noi e le Marche. Ormai la struttura sismotettonica dall'Aquila a Sellano si è attivata liberando molta energia, ecco perché è probabile che per qualche decennio avremo solo eventi di routine". C'è da sperare che padre Martino abbia ragione. L'esperienza aiuta. Vide giusto, del resto, quando nel 1997 da una serie di elementi, come la deformazione della crosta terrestre, il comportamento delle falde acquifere, la tempesta magnetica rilevata e l'attività microsismica sempre più intensa iniziò a sospettare un grande evento imminente. Allora suggerì caldamente al prefetto Maria Teresa Cortellessa di cogliere l'occasione per una esercitazione che avrebbe potuto rivelarsi "vera" inviando tende e forze dell'ordine a Colfiorito. Fu così che la gente si trovò già al sicuro quando il terremoto arrivò e distrusse le case, presentando peraltro analogie con quello del 1751 descritto da Bina nella prima pubblicazione scientifica sui terremoti, opera ben nota a padre Martino. Se dunque una vera capacità previsionale, allo stato, continua a mancare, è importante interpretare gli elementi che possono

ispirare una speciale cautela. -tit_org- Perugia - Terremoto, è possibile una lunga tregua - Improbabili per anni forti terremoti

**Una viandante belga cade lungo un sentiero nella zona di Ancaiano
Terni - Via di Francesco, soccorsa una pellegrina**

[Redazione]

Una viandante belga cade lungo un sentiero nella zona di Ancaiano Via di Francesco, soccorsa una pellegrina I TERNI Giorni intensi per il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (Sasu) e per Felisoccorso del 118 questo primo fine settimana di ottobre. Nella tarda mattinata di sabato, il Soccorso è intervenuto nella zona di Ancaiano in Valnerina. A necessitare dell'intervento del 118, una pellegrina belga che stava percorrendo il sentiero francescano nel tratto che unisce Spoleto a Ferentillo. Una brutta caduta, infatti, le aveva provocato la frattura ad una caviglia. Sul posto il personale del Sasu che ha affrontato la salita di circa 3 chilometri per arrivare alla donna infortunata. Inevitabile in questo caso l'intervento dell'elicottero del 118 con a bordo un medico rianimatore e un tecnico di elisoccorso del Sasu. Recuperata la donna, è stata affidata alle cure del personale del 118 che ha provveduto al trasporto in ospedale dove la pellegrina, in viaggio da Assisi a Roma, è stata sottoposta alle cure necessarie. Sul posto oltre al personale del 118 erano presenti anche i Vigili del Fuoco. 4 -tit_org-

Ritrovato il 30enne scomparso da giorni

[Federico Covili]

Ritrovato il 30enne scomparso da giorni Enrico Fauché di Modena vagava smarrito e con graffi a Zocca. È stato riconosciuto e soccorso da agenti della municipalità di Federico Covili ZOCCA. Si concludono positivamente le ricerche di Enrico Fauché, il trentenne modenese scomparso da Modena nove giorni fa. L'uomo è stato ritrovato ieri mattina a Zocca dalla polizia municipale, sano e salvo. Enrico era in uno stato confusionale e visibilmente provato psicologicamente e fisicamente da questi giorni, anche se lo stato di salute è buono. Difficile ricostruire ciò che è accaduto nel corso dell'ultima settimana, vista la difficoltà del trentenne a ricordare con precisione l'accaduto, forse una maggiore chiarezza arriverà nelle prossime ore. Venerdì pomeriggio l'auto di Fauché era stata vista nei boschi di Castellino delle Formiche e identificata dai carabinieri di Guiglia. E così, fin dalle prime ore di sabato, erano iniziate le ricerche con un dispiegamento di forze davvero importante: 11 trentenne modenese ritrovato ieri a Zocca. A destra il punto di soccorso allestito dai vigili del fuoco in questi giorni di ricerche vigili del fuoco, soccorso alpino, protezione civile, unità cinofile ed elicotteri. Alle 18.30 le ricerche si erano concluse per poi riprendere il giorno successivo. Ieri sono arrivate anche alcune unità di sommozzatori per verificare l'eventuale presenza del corpo del ragazzo in un laghetto di Samone. Ma, con il passare delle ore, si è iniziato a sperare che stesse bene e si trovasse semplicemente già in un altro luogo. La svolta in mattinata. Prima Enrico ha acceso il telefono cellulare, permettendo la sua individuazione a Montebelluna. Poi le segnalazioni da parte di alcuni cittadini che avevano notato un ragazzo con uno zainetto aggirarsi nelle strade e nelle campagne. Infine il ritrovamento a Zocca, nella zona centrale del paese. Gli uomini della polizia municipale, colpiti dalla somiglianza con le foto segnaletiche, gli si sono avvicinati, constatando lo stato confusionale in cui si trovava. Subito sono stati avvisati i responsabili delle ricerche che, arrivati a Zocca, hanno potuto confermare che si trattava proprio di Fauché. Immediatamente hanno avvisato il padre di Enrico, trasportato in ospedale per gli accertamenti del caso. Il papà si è complimentato con i soccorritori il sindaco di Guiglia Monica Amici, sollevata per il buon esito della vicenda: In questa vicenda - dice il primo cittadino guigliese - voglio sottolineare il lavoro delle forze dell'ordine e, in particolare, dei vigili del fuoco. Tutte le ricerche partivano ed erano coordinate da loro. Ho conosciuto professionalità e grande impegno, a livelli che non avevo mai visto. I carabinieri di Guiglia sono stati tre notti praticamente senza dormire. Sono arrivati volontari della protezione civile anche da lontano e tutti si sono impegnati al massimo, disposti a restare anche nei prossimi giorni, fino a quando le ricerche non fossero andate a buon fine. Un ringraziamento particolare - continua la Amici - al gruppo comunale della protezione civile di Guiglia, sempre in prima linea nelle ricerche. -tit_org-

CAMPOSANTO

Donna vola fuori strada, ferita

Lo schianto sulla provinciale per Cavezzo. Trasferita a Baggiovara

[V.c.]

CAMPOSANTO Lo schianto sulla provinciale per Cavezzo. Trasferita a Baggiovara i CAMPOSANTO Intorno alla mezzanotte di sabato, una camposantese 56enne, *Ò.È.*, a bordo della sua Seicento è finita fuori strada sulla provinciale Cavezzo-Camposanto. La vettura, probabilmente per l'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, è finita in mezzo di campagna ribaltandosi su un fianco. Illesa ed uscita da sola dall'abitacolo, la 56enne e' sempre rimasta cosciente. Stabilizzata sul posto dai sanitari del 118, accorsi con un'ambu lanza e un'automedica, la donna è stata trasportata all'ospedale di Baggiovara. Intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di San Felice, (v.c.) L'auto della donna di Camposanto rovesciata dopo l'uscita di strada -tit_org-

Trovato il fungaiolo disperso

Ventasso: aveva percorso 15 chilometri a piedi. A dare l'allarme il fratello 87enne

[Am.p.]

Trovato il fungaiolo disperso Ventasso: aveva percorso 15 chilometri a piedi. A dare l'allarme il fratello 87enne VENTASSO È stato rinvenuto all'una della notte tra sabato e domenica, in buone condizioni, l'ottantenne cercatore di funghi disperso nei boschi nelle vicinanze di Passo Pradarena da sabato pomeriggio. Il pensionato, trasportato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti, se la caverà con pochi giorni di prognosi. L'anziano, residente a Casteinovo Monti e profondo conoscitore di quell'area, si era recato nel bosco del valico tra Reggio e Lucca per raccogliere funghi in compagnia del fratello 87enne: i due avevano parcheggiato l'auto al Passo e si erano divisi, accordandosi per ritrovarsi in quel punto ad un orario prefissato. Ma, non vedendolo tornare, alle 17 il fratello lo ha chiamato telefonicamente. Mi sono perso, ma non preoccuparti, ho già ritrovato il sentiero giusto, ha risposto l'87enne. Purtroppo però la comunicazione telefonica si è interrotta e il cellulare non è più stato raggiungibile, o perché con la batteria scarica o perché in una zona senza campo. Il fratello maggiore, a quel punto in ansia, ha avvisato i soccorritori. Alle 18.30 sono scattate le ricerche, che hanno visto coinvolti tecnici del Saer (Soccorso Alpino stazione Monte Cusna di Reggio) e vigili del fuoco da Casteinovo Monti e da Collagna: circa 25 uomini, che hanno allestito il campo base al Passo di Pradarena, nello spiazzo di fronte all'albergo "Carpe Diem" ora chiuso, e hanno iniziato a battere la superficie dove presumibilmente vagava il disperso. Le ricerche si sono protratte fino a notte fonda senza esito e i numerosi soccorritori hanno operato in condizioni al limite del proibitivo: nebbia molto bassa, pioggia battente e buio rendevano impossibile l'utilizzo di elicotteri con visori. Erano già preallertate altre squadre da Parma, per proseguire le ricerche il mattino seguente, quando una squadra ha pensato - Al campo base il Soccorso alpino e i mezzi del 118 tentano di fare un tentativo - anche se fuori area - sulla carraia che conduce verso Cerreto Alpi: lì, all'una, il fuoristrada del Saer ha rintracciato l'87enne. Quest'ultimo, convinto di seguire il sentiero di ritorno, in realtà si stava allontanando: e aveva già percorso parecchia strada, visto che si trovava a oltre 15 chilometri di distanza dall'auto. Era bagnato, infreddolito e stanco, ma si riprenderà presto. (am.p.) Al lavoro anche i vigili del fuoco -tit_org-

casina

Inaugurata la campana degli alpini

Ogni sera 11 rintocchi ricorderanno le penne nere cadute in guerra

[D.a.]

CASINA Ogni sera 11 rintocchi ricorderanno le penne nere cadute in guerra i CASINA Tantissimi alpini e tanta gente alla cerimonia per il posizionamento della campana. Alla presenza del sindaco di Casina, Stefano Costi, dell'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, dei consiglieri nazionali degli alpini Cesare Lavizzari e Mauro Azzi, del presidente della Provincia Giammaria Manghi di tana sindaci ed ex sindaci e di altre autorità civili e militari ieri è stata inaugurata la campana che ogni sera al crepuscolo suonerà 11 volte a ricordo degli alpini reggiani, oltre 450, caduti durante le guerre e rappresentati da 11 stele collocate già dal 2008 all'interno del bosco e riportanti i nomi di tutti gli Alpini caduti della Provincia di Reggio Emilia. La campana votiva issata su di un traliccio in ferro è una fusione di pregevole valore artistico e simbolico ed è stata realizzata nelle storiche e famose fonderie Capanni di Casteinovo. Appena inaugurata ha suonato e i suoi dolci rintocchi hanno commosso i tanti presenti. Sono seguiti interventi fra i quali quello dell'alpino Albert Ferrari che ha ricordato che la campana è stata fortemente voluta dall'alpino Gino Cappelli e dai gruppi alpini di Paullo e Casina e dai dirigenti provinciali A.N.A. Gli altri intervenuti hanno sottolineato che la campana suonerà per i nostri caduti e anche per loro è una giornata particolare perché la campana li ricorderà per sempre. Questi alpini morti vogliono dire a chi vive di non fare Ciù guerre e di cercare sempre i pace. Quando la campana suonerà in queste valli i suoi rintocchi ricorderanno alle genti questi soldati. Il consigliere nazionale Cesare Lavizzari ha ricordato che questo luogo è uno scrigno della memoria non è un cimitero, ma serve per ricordare che questi uomini sono caduti per la patria. La cerimonia si è poi conclusa sul sagrato dell'oratorio con la messa celebrata dal parroco, don Nildo Rossi. Tutta la cerimonia è stata accompagnata dal coro Canossa e dalla banda di Felina. Durante la cerimonia, l'alpino di Casina Edmondo Cilloni si è sentito male, subito soccorso dai volontari Cri si è ripreso ma ugualmente trasportato al pronto soccorso, (d.a.) I partecipanti alla cerimonia La campana inaugurata ieri -tit_org-

Morto l'operaio precipitato dalla galleria = È morto l'operaio 54enne caduto sulla Bocco-Canala

Casina: Mark Bernardo era precipitato da circa quattro metri durante i lavori Trasferito al Maggiore di Parma in elicottero era da 4 giorni in Rianimazione

[El.pe.]

BOCCO-CANALA Morto Poperaio precipitato dalla galleria I PAGINA 16 È morto Poperaio 54enne caduto sulla Bocco-Canala Casina: Mark Bernardo era precipitato da circa quattro metri durante i lavori Trasferito al Maggiore di Parma in elicottero era da 4 giorni in Rianimazione CASINA Non ce l'ha fatta Mark Bernardo, l'operaio 54enne di Benevento rimasto gravemente ferito in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto nel cantiere della variante Bocco-Canala, lungo la statale 63, È morto ieri nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, dove era ricoverato da mercoledì, dopo che nei giorni precedenti in paese si erano rincorse le voci circa un suo peggioramento. Fino, purtroppo, alla tragica conferma giunta nella serata di ieri. Secondo una prima ricostruzione, l'infortunio si è verificato tra l'ingresso di una delle due gallerie (la Boceo Sud) e l'inizio del viadotto. Erano le 17.15 quando l'operaio saldatore, dipendente del Consorzio Cerreto-Casina che sta eseguendo i lavori, è caduto mentre lavorava su una impalcatura alta circa quattro metri, tra la galleria Boceo Sud e il terrapieno. Ha battuto violentemente il volto e il torace sul terreno. Immediatamente i colleghi lo avevano soccorso, chiedendo l'intervento del 118. Sul posto erano intervenute l'automedica partita dall'ospedale Sant'Anna di Casteinovo Monti e l'ambulanza della Croce Rossa di Casina. L'operaio era stato subito soccorso e poi trasportato con l'elicottetro di Pavullo al Maggiore di Parma. Una volta arrivato all'ospedale, però, il quadro clinico si era rivelato in tutta la sua gravità. L'uomo era stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. Nel cantiere, intanto, erano intervenuti i vigili del fuoco di Reggio Emilia e i carabinieri di Casina, nonché i tecnici della Medicina del lavoro. Ma la notizia si era rapidamente diffusa in paese, tanto che lo stesso sindaco di Casina, Stefano Costi, assieme all'assessore Antonio Falbo era accorso per avere notizie sulle condizioni del lavoratore di uno dei più importanti cantieri del territorio reggiano, per la realizzazione di due gallerie e del viadotto che le collega. Un intervento impegnativo e lungo, che andrà avanti sino alla prossima estate. Ora, purtroppo, la tragica notizia della morte del 54enne che nessuno avrebbe voluto sentire e che riaccende doverosamente l'attenzione sulle morti sul lavoro. (el.pe) I primi soccorsi all'uomo il giorno del gravissimo infortunio Mark Bernardo, deceduto ieri -tit_org- Mortooperaio precipitato dalla galleria - È mortooperaio 54enne caduto sulla Bocco-Canala

Piacenza - Editoriale Libertà al fianco di Anpas per il centro di comunità ad Amatrice = Editoriale Libertà ed Anpas per il centro civico di Amatrice

[Federico Frighi]

Editoriale Libertà al fianco di Anpas per il centro di comunità ad Amatrice PIACENZA - Un centro di comunità dove gli abitanti di Amatrice colpiti dal tremendo terremoto dello scorso 24 aprile possano ritrovarsi, accedere a servizi pubblici e, perché no, fare un poco di shopping. Il tutto in attesa che il centro storico della cittadina venga ricostruito. E' il progetto presentato da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) nazionale e sposato da diversi partner tra i quali Editoriale Libertà. FRIGHI pagina 13 Vigili del fuoco ancora al lavoro Ci saranno una biblioteca con spazi interattivi per bambini e ragazzi, un presidio di pubblica assistenza, negozi e servizi pubblici Editoriale Libertà ed Anpas per il centro civico di Amatrice Sorgerà a ridosso del paese ed ospiterà negozi e servizi pubblici PIACENZA - Un centro di comunità dove gli abitanti di Amatrice colpiti dal tremendo terremoto dello scorso 24 aprile possano ritrovarsi, accedere a servizi pubblici e, perché no, fare un poco di shopping. Il tutto in attesa che il centro storico della cittadina venga ricostruito. E' il progetto presentato da Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) nazionale e sposato da diversi partner tra i quali Editoriale Libertà. La raccolta fondi lanciata da Libertà, Telelibertà e Liberta.it tra i propri lettori, telespettatori e internauti sarà interamente convogliata sul progetto delle Pubbliche assistenze. Un intervento scelto per le sue caratteristiche: la fattibilità, la temporaneità, l'affidabilità dei progettisti. Il progetto è stato presentato lo scorso 2 settembre al sindaco di Amatrice; è redatto dall'Anpas, convogliando le esperienze maturate negli ultimi eventi sismici (L'Aquila 2009, Emilia 2012, Nepal 2015) e propone di collaborare a realizzare, in attesa della ricostruzione finale di Amatrice, un'area opportunamente attrezzata "a tempo" ed ispirata al precedente impianto urbano del centro storico. Il progetto sarà portato avanti insieme ai soggetti rappresentativi della comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) - spiega Paolo Rebecchi, di Anpas - con l'obiettivo di recuperare nel più breve tempo possibile la vita sociale ed economica della comunità di Amatrice in continuità con quanto già fatto nel campo di accoglienza Anpas fin dalle primissime fasi dell'emergenza. L'idea progettuale non comprende solo gli edifici e le strutture strategiche - viene fatto notare -, ma anche e soprattutto l'identità delle comunità colpite. Ristabilire percorsi di resilienza, socialità, aggregazione e cultura, rappresenta uno dei nodi centrali delle attività su cui concentriamo le fasi di emergenza. Proponiamo di ripartire dai luoghi che contraddistinguono la vita di una comunità: le attività commerciali, i servizi alla persona, i centri di aggregazione dove si mantengono e si costruiscono i rapporti che fanno da collante per l'intera comunità. La proposta progettuale di Anpas, condivisa ed approvata dal Comune di Amatrice, è quella di partecipare alla realizzazione, in prossimità del centro storico, di un "Centro di Comunità" che riproponga anche in senso fisico il tessuto urbano e sociale di Amatrice stravolto dall'evento sismico dello scorso 24 agosto. Federico Frighi -tit_org-

Piacenza - Editoriale Libertà al fianco di Anpas per il centro di comunità ad Amatrice - Editoriale Libertà ed Anpas per il centro civico di Amatrice

il prossimo 8 ottobre

Piacenza - Pranzo benefico per i

[Redazione]

PIACENZA - (er.ma) Pranzo prò terremotati di Amatrice, si replica al circolo di via Di Vittorio il prossimo 8 ottobre. Considerato il successo ottenuto per la cena che si era tenuta al circolo Quartiere 4 della Famesiana, la presidente Bianca Rosa Sala ha deciso di replicare. La precedente cena che aveva visto 220 presenze e consentito una raccolta fondi di quasi tremila euro era avvenuta alla sera. La cena dell'8 ottobre avrà invece luogo alle 12.30 e avrà come titolo: "Gnocchi per Amatrice". Questa volta - ha fatto sapere Bianca Sala - prepareremo gnocchi, arrosto e dolci. Il prezzo del pranzo sarà di quindici euro e l'intera somma sarà devoluta in Pranzo benefico per i terremotati si terrà al circolo del Quartiere 4 beneficenza per le vittime del terremoto. Oltre ai soci del nostro circolo, l'auspicio è quello che possano intervenire tante altre persone. Abbiamo deciso di organizzare un pranzo questa volta, anziché una cena, come nella precedente occasione, perché numerosi nostri soci ci hanno chiesto così. E naturalmente abbiamo deciso per un nuovo pranzo in favore dei terremotati, proprio per il successo riscontrato lo scorso 2 settembre. Avevamo infatti organizzato questa cena con soli quattro giorni d'anticipo e ci siamo trovati una vera e propria folla. La somma che sarà raccolta per questa iniziativa, come per la precedente, sarà consegnata all'agenzia regionale di protezione civile dell'Emilia Romagna. Le prenotazioni per il pranzo dell'8 ottobre potranno essere effettuate direttamente al circolo di via Di Vittorio o al numero di telefono: 335.1041421. -tit_org-

aggiornato - Alberghiero, si riparte al Nucleo = La scuola Alberghiera riparte da Rieti

[Alessandra Lancia]

Alberghiero, si riparte al Nucleo >ì 90 studenti della scuola di Amatrice lesionata dal terremoto riprendono le lezioni a Rieti. Sarani ospitati di due hotel in città. Il trasferimento possibile grazie all'Istituzione formativa e alla Province Si riaccendono i fuochi alla Scuola Alberghiera di Amatrice ma si riaccendono a Rieti, al Centro servizi del Nucleo Industriale: è qui che frequenteranno i 90 ragazzi in arrivo da Roma e da tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice per la loro formazione professionale. Ed è qui che stamattina idealmente si pianta un'altra bandierina del dopo-terremoto. Il palazzone grigio e giallo che da alcuni mesi aveva riaperto i battenti, sede anche di un progetto pilota che vedeva gli studenti dell'Alberghiero cucinare per i più piccoli delle scuole primarie del paese, è rimasto in piedi ma avrà bisogno di interventi di messa in sicurezza. E così l'Istituzione ne Formativa della Provincia d'accordo col Comune di Amatrice - ha optato per il trasferimento temporaneo dei corsi a Rieti. I ragazzi per quest'anno saranno alloggiati in due hotel, da Valentinò a Vazia e da Arcangelo a Madonna del Passo, poi si vedrà. Lancia a pag. 27 Nella foto la scuola Alberghiera di Amatrice inaugurata solo pochi mesi fa e seriamente lesionata dia terremoto del 24 agosto scorso. Le lezioni riprenderanno oggi a Rieti, al Nucleo industriale La scuola Alberghiera riparte da Rieti >I novanta studenti di tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice >li trasferimento reso possibile grazie all'Istituzione formativa per la loro formazione andranno a lezione al Nucleo industriale e alla Provincia. Gli alunni sono sistemati in due hotel della città L'INAUGURAZIONE Si riaccendono i fuochi alla Scuola Alberghiera di Amatrice ma si riaccendono a Rieti, al Centro servizi del Nucleo Industriale: è qui che frequenteranno i 90 ragazzi in arrivo da Roma e da tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice per la loro formazione professionale. Ed è qui che stamattina idealmente si pianta un'altra bandierina del dopo-terremoto, con una inaugurazione a cui prenderanno parte il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Nicola Zingaretti, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, il presidente della Provin- eia Giuseppe Rinaldi. Il palazzone grigio e giallo che da alcuni mesi aveva riaperto i battenti, sede anche di un progetto pilota che vedeva gli studenti dell'Alberghiero cucinare per i più piccoli delle scuole primarie del paese, è rimastopiedi ma avrà bisogno di interventi di messa in sicurezza. E così l'Istituzione Formativa della Provincia - d'accordo col Comune di Amatrice - ha optato per il trasferimento temporaneo dei corsi a Rieti. Dietro a quel temporaneo c'è tutto il senso di questo tempo sospeso, tra quello che non c'è più e quello che non c'è ancora. L'Istituzione Formativa - guidata da Licia Alonzi - ha fatto miracoli insieme alla Provincia per allestire la scuola e per sistemare i ragazzi in città: per quest'anno saranno alloggiati in due hotel, da Valentino a Vazia e da Arcangelo a Madonna del Passo, poi si vedrà. Intanto ci si prepara al prossimo fine settimana: l'evento voluto dai fratelli Serva della Trota - Le stelle tornano a scuola - è per loro e con loro, che serviranno a tavola nelle tré serate ospitate al Costaggini. La lista degli chef che hanno aderito all'iniziativa fa tremare i polsi: Bottura, Cracco, Esposito, Uliassi, Cedroni. Solo per cenare da Bottura bisogna aspettare minimo sei mesi e poi fiondarsi in quella finestra di una, due ore in cui le prenotazioni si riaprono, ha ricordato Maurizio Serva. E invece si avranno tutti insieme a Rietiun colpo solo per ridare ad Amatrice la sua scuola alberghiera: Abbiamo misurato ancora una volta l'incredibile richiamo che l'amatriciana ha nel mondo, ha detto la preside dell'Alberghiero Alessandra Onofri. E ciò che di buono può offrire Rieti se il mondo arriva qui: À' incredibile i mondi che siamo riusciti a smuovere, senza neanche aver bisogno di chiedere, anzi, ad un certo punto dovendo pure mettere un freno, ha detto Maurizio Serva. Merito anche loro: Mi piace pensare ai fratelli Serva come a due uomini che hanno saputo mettere i loro talenti a frutto dell'intera comunità, ha detto Licia Alonzi. La lezione migliore, per i ragazzi dell'Alberghiero. Alessandra Lancia â

RIPRODUZIONE RISERVATA NEL PROSSIMO WEEK END SERVIRANNO A TAVOLA NEL CORSO DELLE TRÉ SERATE ORGANIZZATE AL COSTAGGINI CON TUTTI I GRANDI CHEF STELLATI La scuola Alberghiera di Amatrice lesionata dal sisma. Nel tondo il presidente della Regione Zingaretti -tit_org- aggiornato - Alberghiero, si

riparte al Nucleo - La scuola Alberghiera riparte da Rieti

AGGIORNATO - ESATTO - Alberghiero, si riparte al Nucleo = La scuola Alberghiera riparte da Rieti

[Alessandra Lancia]

Alberghiero, si riparte al Nuclei I 90 studenti della scuola di Amatrice lesionata dal terremoto riprendono le lezioni a Rieti. Sarani ospitati di due hotel in città. Il trasferimento possibile grazie all'Istituzione formativa e alla Province Si riaccendono i fuochi alla Scuola Alberghiera di Amatrice ma si riaccendono a Rieti, al Centro servizi del Nucleo Industriale: è qui che frequenteranno i 90 ragazzi in arrivo da Roma e da tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice per la loro formazione professionale. Ed è qui che stamattina idealmente si pianta un'altra bandierina del dopo-terremoto. Il palazzone grigio e giallo che da alcuni mesi aveva riaperto i battenti, sede anche di un progetto pilota che vedeva gli studenti dell'Alberghiero cucinare per i più piccoli delle scuole primarie del paese, è rimasto in piedi ma avrà bisogno di interventi di messa in sicurezza. E così l'Istituzione ne Formativa della Provincia d'accordo col Comune di Amatrice - ha optato per il trasferimento temporaneo dei corsi a Rieti. I ragazzi per quest'anno saranno alloggiati in due hotel, da Valentinò a Vazia e da Arcangelo a Madonna del Passo, poi si vedrà. Lancia a pag. 27 Nella foto la scuola Alberghiera di Amatrice inaugurata solo pochi mesi fa e seriamente lesionata dia terremoto del 24 agosto scorso. Le lezioni riprenderanno oggi a Rieti, al Nucleo industriale La scuola Alberghiera riparte da Riet >I novanta studenti di tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice HI trasferimento reso possibile grazie all'Istituzione formativ per la loro formazione andranno a lezione al Nucleo industriale e alla Provincia. Gli alunni sono sistemati in due hotel della ci L'INAUGURAZIONE Si riaccendono i fuochi alla Scuola Alberghiera di Amatrice ma si riaccendono a Rieti, al Centro servizi del Nucleo Industriale: è qui che frequenteranno i 90 ragazzi in arrivo da Roma e da tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice per la loro formazione professionale. Ed è qui che stamattina idealmente si pianta un'altra bandierina del dopo-terremoto, con una inaugurazione a cui prenderanno parte il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Nicola Zingaretti, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, il presidente della Provin- eia Giuseppe Rinaldi. Il palazzone grigio e giallo che da alcuni mesi aveva riaperto i battenti, sede anche di un progetto pilota che vedeva gli studenti dell'Alberghiero cucinare per i più piccoli delle scuole primarie del paese, è rimastopiedi ma avrà bisogno di interventi di messa in sicurezza. E così l'Istituzione Formativa della Provincia - d'accordo col Comune di Amatrice - ha optato per il trasferimento temporaneo dei corsi a Rieti. Dietro a quel temporaneo c'è tutto il senso di questo tempo sospeso, tra quello che non c'è più e quello che non c'è ancora. L'Istituzione Formativa - guidata da Licia Alonzi - ha fatto miracoli insieme alla Provincia per allestire la scuola e per sistemare i ragazzi in città: per quest'anno saranno alloggiati in due hotel, da Valentino a Vazia e da Arcangelo a Madonna del Passo, poi si vedrà. Intanto ci si prepara al prossimo fine settimana: l'evento voluto dai fratelli Serva della Trota - Le stelle tornano a scuola - è per loro e con loro, che serviranno a tavola nelle tré serate ospitate al Costaggini. La lista degli chef che hanno aderito all'iniziativa fa tremare i polsi: Bottura, Cracco, Esposito, Uliassi, Cedroni. Solo per cenare da Bottura bisogna aspettare minimo sei mesi e poi fiondarsi in quella finestra di una, due ore in cui le prenotazioni si riaprono, ha ricordato Maurizio Serva. E invece si avranno tutti insieme a Rietiun colpo solo per ridare ad Amatrice la sua scuola alberghiera: Abbiamo misurato ancora una volta l'incredibile richiamo che l'amatriciana ha nel mondo, ha detto la preside dell'Alberghiero Alessandra Onofri. E ciò che di buono può offrire Rieti se il mondo arriva qui: À' incredibile i mondi che siamo riusciti a smuovere, senza neanche aver bisogno di chi edere, anzi, ad un certo punto dovendo pure mettere un freno, ha detto Maurizio Serva. Merito anche loro: Mi piace pensare ai fratelli Serva come a due uomini che hanno saputo mettere i loro talenti a frutto dell'intera comunità, ha detto Licia Alonzi. La lezione migliore, per i ragazzi dell'Alberghiero. Alessandra Lancia â RIPRODUZIONE RISERVATA NEL PROSSIMO WEEK END SERVIRANNO A TAVOLA NEL CORSO DELLE TRÉ SERATE

ORGANIZZATE AL COSTAGGINI CON TUTTI I GRANDI CHEF STELLATI La scuola Alberghiera di Amatrice lesionata dal sisma. Nel tondo il presidente della Regione Zingaretti -tit_org- AGGIORNATO - ESATTO - Alberghiero, si riparte al Nucleo - La scuola Alberghiera riparte da Rieti

Truffe in nome dei terremotati: due casi scoperti

[Redazione]

La guardia di Finanza Truffe in nome dei terremotati: due casi scoperti Gli sciacalli che tentano di far soldi sfruttando il dramma del terremoto ci sono sempre. La Guardia di finanza di Rieti, sempre vigile su questo fronte, ha individuato due false raccolte di fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma di Amatrice che in realtà erano delle vere e proprie truffe. Nel primo caso, un'azienda realizzava delle vendite promozionali online di braccialetti, pubblicizzando l'iniziativa con l'utilizzo della locuzione per Amatrice, dello stemma e dei colori del Comune di Amatrice e riportando la dicitura: dona l'intero incasso utile delle vendite di settembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto. I braccialetti venivano ceduti al prezzo di 29 euro cadauno, più 6 euro di spedizione. Il ricavato, secondo le promesse, doveva essere devoluto ai terremotati, ma le indagini hanno accertato che la società non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dello stemma, denominazione e colori del Comune di Amatrice. Nel secondo caso le fiamme gialle hanno indagato su alcuni bollettini precompilati inviati a casa di numerosi cittadini con indicato un conto corrente postale e una lettera che prometteva la ricostruzione di un asilo ad Amatrice. Anche in questo la finanza ha riscontrato che si trattava di un'altra falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La scuola Alberghiera riparte da Rieti

[Alessandra Lancia]

La scuola Alberghiera riparte da Rieti >I novanta studenti di tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice >Il trasferimento reso possibile grazie all'Istituzione formativi per la loro formazione andranno a lezione al Nucleo industriale e alla Provincia. Gli alunni sono sistemati in due hotel della ci) L'INAUGURAZIONE Si riaccendono i fuochi alla Scuola Alberghiera di Amatrice ma si riaccendono a Rieti, al Centro servizi del Nucleo Industriale: è qui che frequenteranno i 90 ragazzi in arrivo da Roma e da tutto il Lazio che avevano scelto Amatrice per la loro formazione professionale. Ed è qui che stamattina idealmente si pianta un'altra bandierina del dopo-terremoto, con una inaugurazione a cui prenderanno parte il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, il presidente della Regione Nicola Zingaretti, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, il presidente della Provincia Giuseppe Rinaldi. Il palazzone grigio e giallo che da alcuni mesi aveva riaperto i battenti, sede anche di un progetto pilota che vedeva gli studenti dell'Alberghiero cucinare per i più piccoli delle scuole primarie del paese, è rimastopiedi ma avrà bisogno di interventi di messa in sicurezza. E così l'Isti tuzione Formativa della Provincia - d'accordo col Comune di Amatrice - ha optato per il trasferimento temporaneo dei corsi a Rieti. Dietro a quel temporaneo c'è tutto il senso di questo tempo sospeso, tra quello che non c'è più e quello che non c'è ancora. L'Istituzione Formativa - guidata da Licia Alonzi - ha fatto miracoli insieme alla Provincia per allestire la scuola e per sistemare i ragazzi in città: per quest'anno saranno alloggiati in due hotel, da Valentino a Vazia e da Arcangelo a Madonna del Passo, poi si vedrà. Intanto ci si prepara al prossimo fine settimana: l'evento voluto dai fratelli Serva della Trota - Le stelle tornano a scuola - è per loro e con loro, che serviranno a tavola nelle tré serate ospitate al Costaggini. La lista degli chef che hanno aderito all'iniziativa fa tremare i polsi: Bottura, Cracco, Esposito, Uliassi, Cedroni. Solo per cenare da Bottura bisogna aspettare minimo sei mesi e poi fiondarsi in quella finestra di una, due ore in cui le prenotazioni si riaprono, ha ricordato Maurizio Serva. E invece si avranno tutti insieme a Rieti in un colpo solo per ridare ad Amatrice la sua scuola alberghiera: Abbiamo misurato ancora una volta l'incredibile richiamo che l'amatriciana ha nel mondo, ha detto la preside dell'Alberghiero Alessandra Onofri. E ciò che di buono può offrire Rieti se il mondo arriva qui: À' incredibile i mondi che siamo riusciti a smuovere, senza neanche aver bisogno di chiedere, anzi, ad un certo punto dovendo pure mettere un freno, ha detto Maurizio Serva. Merito anche loro: Mi piace pensare ai fratelli Serva come a due uomini che hanno saputo mettere i loro talenti a frutto dell'intera comunità, ha detto Licia Alonzi. La lezione migliore, per i ragazzi dell'Alberghiero. Alessandra Lancia BIPRODUZIONE RISERVATA NEL PROSSIMO WEEK END SERVIRANNO A TAVOLA NEL CORSO DELLE TRÉ SERATE ORGANIZZATE AL COSTAGBINI CON TUTTI I GRANDI CHEF STELLATI -tit_org-

ITINERARIO STORICO**Ecco il percorso del Poggio Alto Per non dimenticare**

[Redazione]

E STATO inaugurato oggi il percorso del Poggio Alto anello linea Gotica, l'itinerario che porta alla scoperta di uno degli avamposti della Seconda Guerra Mondiale. La giornata si è aperta con una camminata alla volta di Poggio Alto, dove nel settembre 1944 avvenne una cruenta battaglia fra tedeschi e Alleati. Promotori dell'iniziativa il Comune di Montale e le associazioni Linea Gotica Pistoiese, Gruppo Storico di ricerca Linea Gotica 1943-1945 Montemurlo, Vab Montale, Cai Prato, Protezione civile Croce d'Oro Montale, gruppo Alpini sezione di Montale, che hanno collaborato al ripristino dei sentieri lungo i quali è possibile vedere da vicino postazioni, camminamenti usati nella Seconda Guerra Mondiale durante la battaglia di Poggio Alto dalle truppe tedesche e dagli Alleati che avevano schierato le truppe Indiane. -tit_org-

I tecnici comunali ad Amatrice Il nostro impegno per chi soffre è diventato una lezione di vita

[Paola Tomassoni]

IL VIAGGIO OGGI ANCHE IL SINDACO SARÀ NELLE AREE TERREMOTATE I tecnici comunali ad Amatrice il nostro impegno per chi soffre è diventato una lezione di vita DUE MINUTI e venti secondi che ti cambiano la vita: c'è chi dall'aver una famiglia, un lavoro, una casa si è ritrovato solo sotto una tenda. La scena è raccontata da Paolo Ceccotti e Alessandro Poggialini, i due tecnici del Comune di Siena andati con la squadra della Protezione civile toscana nelle terre del terremoto. Quello che ti rimane impresso è la dignità di queste persone, la capacità di adattarsi a situazioni per cui nessuno è pronto. I due tecnici erano già stati in terre terremotate, all'Aquila prima e in Emilia poi. Infine ad Amatrice: La Regione Toscana gestisce tre campi in zona: quello di Cornillo Nuovo, quello piccolo del cimitero sempre in località Cornillo e infine un terzo nella frazione di Musicchio - racconta Poggialini -. Noi siamo stati destinati a coordinare questo terzo campo, dove erano alloggiati 28 ospiti e 14 volontari. In realtà a dormire c'erano una trentina di persone, mentre a mangiare, soprattutto la sera, almeno una settantina. ALLESTIRE il campo, realizzare le fognature, fare gli impianti, dal riscaldamento alla luce, provvedere a fornire le strutture di tv come di attrezzature da cucina e soddisfare alle necessità delle persone: questa la missione assegnata ai nostri tecnici. Ci si alza alle 6,30 la mattina, si lavora tutto il giorno, dalla preparazione della colazione alla cena - ripercorre Paolo Ceccotti- passando per l'innalzare un palo o scavare un fossato, la sera soprattutto si raccolgono segnalazioni e necessità degli ospiti. Si va a letto non prima di mezzanotte: una vera vita di comunità quella al campo, di condivisione di tutto; sono stati giorni in apnea. Il rammarico però è per non aver trovato questa volta un'organizzazione all'altezza del dramma. Quando andammo in Abruzzo, prima di partire sapevamo cosa avremmo dovuto fare. Qui invece siamo partiti e solo sul posto abbiamo capito cosa dovevamo fare, o forse nemmeno lì. Oggi anche il sindaco Bruno Valentini sarà ad Amatrice per portare un contributo alle zone terre motate. Paola Tomassoni - tit_org-

PIETRASANTA OLTRE AL RESTYLING DEL SITO**Un'amministrazione social Su Facebook 900 mila utenti***[Redazione]*

OLTRE AL RESTYLING DEL SITO Un'amministrazione social Su Facebook 900 mila utenti NUOVO sito, una web tv e boom social per il Comune di Pietrasanta. A fianco del sito che sarà lanciato questo mese, l'amministrazione ha potenziato la comunicazione puntando forte sull'impiego dei social network come Facebook e Instagram e social media come You Tube attraverso cui transitano i servizi di Pietrasanta Smart TV, una delle novità volte a informare i cittadini su cantieri e interventi, e promuovere i servizi. Il nuovo sito spiega il sindaco Massimo Mallegni (nella foto) - è stato concepito per creare un'interazione diretta con gli utenti: sarà una sorta di ufficio virtuale collegato a tutti i nostri canali social. Una finestra sempre aperta sul comune, gli uffici e i servizi. Inoltre il sito metterà gli utenti in condizione di dialogare direttamente con l'ufficio relazioni con il pubblico attraverso un forum che consentirà di verificare lo stato della segnalazione o della richiesta e di iscriversi al servizio di allerta di protezione civile, spiega Adamo Bernardi, capo di gabinetto. Entrando nel merito, la pagina Facebook è passata da 6.800 like del 1 luglio 2015 - data di insediamento del nuovo staff - agli attuali 11.465 (+70%) toccando l'impressionante tetto dei 900 mila utenti raggiunti e oltre un milione di visualizzazioni dei video postati e condivisi: non è stato speso un solo euro per promuovere post o "spingere" video e notizie. Su un canale YouTube gli utenti potranno vedere i servizi delle tv locali e di Pietrasanta Smart TV. Attivato anche il profilo Instagram "CityofPietrasanta" rivolto agli utenti stranieri e in lingua inglese, con l'intento di "veicolare" la parte turistica, culturale ed artistica del territorio. -tit_org- Un'amministrazione social Su Facebook 900 mila utenti

Via Marabino pericolosa a causa di nutrie e vandali

[Redazione]

Il sindaco è pronto a chiudere la strada fra Guarda e Alberone che sta cedendo per le tane scavate dagli animali mentre ignoti abbattono i segnali delle frane RO Nutrie e vandali imperversano, rendendo sempre più pericolosa la via Marabino, tra Guarda e Alberone, Una situazione tale, tra frane e problemi causati dagli ignoti che gettano i segnali di pericolo nel vicino canale, da costringere il sindaco Antonio Giannini a provvedere alla chiusura della strada, con un'ordinanza che sarà emessa in questi giorni. Chiusura che sarà temporanea all'incirca un mese - in vista di una nuova ordinanza che istituirà sulla strada il senso unico. La strada comunale Marabino, che costeggia la Fossa Lavezzola, da qualche tempo presenta cedimenti sempre più preoccupanti. Frane del ciglio sul lato del canale che sono determinate - specie nel tratto che va dall'incrocio con via Palazzone a in Ro all'incrocio con via Becchi ad Alberone sia dalle operazioni di innalzamento e abbassamento della quota d'acqua nel canale sia dai danni che vengono causati dalle tane delle nutrie che spiega il sindaco - scavando le sponde del canale specialmente in primavera ed estate, determinano notevoli depressioni sulla strada, percorsa peraltro da traffico anche di mezzi pesanti che sono al servizio delle aziende agricole confinanti. Alcuni di questi mezzi pesanti sono autorizzati a transitare, ma non tutti, anche perché la via comunale è una sorta di comoda scorciatoia alternativa alla circolazione sulla provinciale 24. In più, puntualmente, appena dopo che il Comune ha posato la segnaletica di preavviso e di cantiere per evidenziare la presenza delle frane si registrano sistematicamente pericolosi atti vandalici - ricorda il sindaco con tanto di rimozione della segnaletica, con transenne segnali e recinzioni che di frequente sono buttati nel canale. Questi atteggiamenti da parte di persone irresponsabili - ribadisce Giannini - rappresentano un vero pericolo, oltre a un ragguardevole danno economico per le casse del Comune, poi costretto a sostituire in fretta i segnali per garantire l'incolumità alle persone che transitano sulla strada. In ogni caso il Comune di Ro, a conoscenza di essere quest'anno destinatario di alcuni contributi da parte della Protezione civile regionale mediante il fondo di solidarietà europea, progetterà in tempi rapidi - assicura il sindaco - gli interventi necessari per consentire il rinforzo della sede stradale e delle relative banchine, auspicando per alcuni tratti costeggianti la Fossa Lavezzola, di ottenere la solita compartecipazione del Consorzio di bonifica. I lavori dovranno comunque attendere l'abbassamento della quota d'acqua nel canale da parte del gestore che solitamente avviene tra fine ottobre e i primi giorni di novembre. -tit_org-

NONANTOLA L'associazione nazionale carabinieri ha consegnato un camion di aiuti
A Montegallo per i terremotati: missione compiuta = Solidarietà sisma: missione compiuta
a pagina 10 A Montegallo una delegazione guidata da Nicola Pastena

[[sara Zuccoli]]

NONANTOLA A Montegallo per i terremotati: missione compiuta a pagina 10 NONANTOLA L'associazione nazionale carabinieri ha consegnato un camion di aiuti Solidarietà sisma: missione compiuta A Montegallo una delegazione guidata da Nicola Pastena Li avevamo lasciati in partenza con un camion di aiuti: eccoli, adesso, arrivati sul posto. Perché questa è la solidarietà che fa centro: quella che raccoglie, che documenta e che lascia tutto nelle mani dirette degli interlocutori. Da Nonantola a Montegallo per aiutare chi ha perso tutto: questa è stata la sfida dell'associazione nazionale carabinieri delle terre del Sorbara, che per venti giorni ha raccolto prodotti per l'igiene e materiale di vario genere da portare alla 'cittadella' emiliana in provincia di Ascoli Piceno, là dove un terremoto - il 24 agosto scorso - si è portato via interi paesi e quasi 300 vite. Sabato Giuseppe Sandri, il maresciallo Nicola Pastena, Gabriele Martinello, Carmelo Capizzi e Paolo Borghi hanno consegnato, grazie al camion mezzo a disposizione (con autista, benzina e autostrada) da Fattorie Giacobazzi, quanto raccolto nel paese dell'abbazia. Ad accoglierli, l'appuntato della stazione locale e il sindaco di Montegallo. (Sarà Zuccoli) INSIEME Da destra Giuseppe Sandri, Il sindaco di Montegallo, Nicola Pastena, Gabriele Martinello, Carmelo Capizzi, Paolo Borghi e l'appuntato della stazione locale -tit_org- A Montegallo per i terremotati: missione compiuta - Solidarietà sisma: missione compiuta

ZOCCA GUIGLIA**Nei boschi per otto giorni: sta bene = Per otto giorni perso nei boschi: ritrovato, sta bene***[Redazione]*

ZOCCA Nei boschi per otto giorni: sta bene Lo hanno trovato a Zocca, in centro. Era a piedi, da solo; un po' confuso ma sano e salvo. E in fondo è questo che conta: è finita nel migliore dei modi la lunga operazione di ricerca che ha coinvolto il soccorso alpino, i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia municipale negli ultimi otto giorni a partire da Guiglia e per tutto l'Appennino, battendo ogni pista possibile. Del 41enne artista Enrico Fauché, infatti, non si avevano notizie da ben otto giorni: le sue ricerche e- E finita nel migliore dei modi la storia del 41enne disperso per otto giorni nei boschi sopra Guiglia: Enrico Fauché è stato ritrovato a Zocca ieri. Sta bene. GUIGLIA Per otto giorni perso nei boschi; ritrovato, sta bene rano partite da Guiglia perché lì era stata ritrovata la sua automobile. L'ipotesi era quella di uno smarrimento nei boschi circostanti; ipotesi avvalorata dai graffi che Enrico aveva sul viso e sul corpo al momento del ritrovamento. Per otto giorni in tanti lo hanno cercato e adesso la sua storia ha un lieto fine: ieri mattina intorno a mezzogiorno due agenti di polizia municipale di Zocca lo hanno notato in centro. Aveva l'aria smarrita ma complessivamente stava bene. A lui sono stati prestati i primi soccorsi e presto Enrico - ora ricoverato all'ospedale di Vignola potrà tornare a casa dalla famiglia, che per prima ha dato l'allarme. -tit_org- Nei boschi per otto giorni: sta bene - Per otto giorni perso nei boschi: ritrovato, sta bene

LA LUNGA SCIA MAGNITUDO DI 2.6: TANTA PAURA MA NESSUN DANNO REGISTRATO

La terra torna a tremare: scossa di terremoto al largo di Numana

[Redazione]

LA LUNGA SCIA MAGNITUDO DI 2.6: TANTA PAURA MA NESSUN DANNO REGISTRATO La terra torna a tremare: scossa di terremoto al largo di Numana LA TERRA è tornata a tremare alle pendici del Conero. L'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha registrato un movimento tellurico al largo della costa del Conero alle 14.16 di ieri pomeriggio. E' di 2.6 la magnitudo del terremoto. L'epicentro è stato localizzato in mare a 13 chilometri al largo di Numana, nel distretto sismico che ormai da più di tre anni concentra le scosse, a una profondità di 9 chilometri. Un terremoto intenso ma breve avvertito piuttosto distintamente dagli abitanti di Sirolo e Numana ma anche di Loreto e Càstelfidardo. Non è stato rilevato alcun danno ad abitazioni, edifici pubblici e persone, investite soltanto da una forte e improvvisa scossa di paura, un incubo che ogni tanto torna a funestare gli animi. Dopo il terremoto e lo sciame sismico che dal 24 agosto ha devastato interi paesi dell'entroterra infatti, la paura è alta. I vigili del fuoco della centrale di Ancona e del distaccamento di Osimo, sempre in allerta, non hanno ricevuto alcuna richiesta di intervento né di informazioni per tutta la giornata. L'ultimo terremoto nell'area del Conero era stato registrato il 5 agosto alle 22.18: curioso che la magnitudo fosse la stessa, 2.6. -tit_org-

FALCONARA

Nonni & nipoti, migliaia di euro per i meno fortunati

[Redazione]

FALCONARA Nonni & nipoti, migliaia di euro per i meno fortunati -FALCONARA- come prima, Un battito di ali, CTI? 1 - i Dolphins hockey in carrozzina, SI E CHIUSA sabato, alla vigilia gocietà nazionale di salvamento, della Festa dei nonni, 1 attività le- protezione civile di Falconara, gata alh manifestazione Nonni Croce Gialla, Gasph. Una parte & nipoti, che lo scorso luglio ha cara infine destinata portatocentro oltre mille parte: all'acquisto di un'altalena per il cipanti. Sabato gli organizzatori Canetti. Ora la formula di del Gruppo Amici per lo Sport onni & Nipoti' sarà esportata hanno voluto ringraziare collabo- anche in altri Comuni. ratori, sponsor e istituzioni che hanno garantito il successo anche della sesta edizione. I fondi raccolti con le iscrizioni e gli sponsor, che hanno superato gli incassi dell'anno scorso, saranno consegnati nei prossimi giorni alle asso ciazioni Il sorriso di Daniela, Noi -tit_org-

Scuola elementare: donati 600 libri ai colleghi dei luoghi colpiti

[Lorenzo Girelli]

GESTO DI SOLIDARIETÀ DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA GIANNI RODAF Scuola elementare: donati 600 libri ai colleghi dei luoghi colpiti - PORTO SANT'EWIDIO - UN GESTO significativo per testimoniare la vicinanza nei confronti dei loro coetanei e colleghi duramente colpiti dal terremoto e per favorire, anche attraverso la lettura, un ritorno alla normalità. A compierlo gli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria Gianni Rodari di via Pesaro che insieme alle insegnanti hanno raccolto oltre 600 libri di narrativa da donare alla nuova biblioteca scolastica della scuola elementare di Arquata del Tronío. La consegna degli scatoloni ricolmi di libri è avvenuta venerdì mattina nella sede della Protezione civile cittadina in via Garda. I bambini, dopo aver visitato la sede e il Centro del riuso accompagnati dalle insegnanti e dai volontari, hanno parlato con i responsabili che hanno immediatamente preso contatti, tramite la Regione, con i volontari che operano nelle scuole di Arquata per consegnare i libri ai bambini delle zone colpite dal sisma. I libri - ha comunicato il presidente onorario del Gruppo di Protezione civile comunale Filippo Bordini - saranno consegnati ad Arquata del Tronto sabato, in occasione del nuovo turno di cinque giorni che i nostri volontari faranno nella tendopoli del borgo di Arquata. Insieme ai responsabili della scuola di Arquata saranno presenti una delegazione della Rodari, i nostri volontari e il funzionario della Regione. Lorenzo Girelli -tit_org-

Ritrovato il disperso**Ho urlato e fatto luce Mi hanno salvato = Ritrovato il fungaiolo 80enne scomparso***Ventasso, individuato dai vigili del fuoco. Conosco bene la zona, ma mi sono perso**[Settimo Baisi]*

Ritrovato il disperso Ho urlato e fatto luce Mi hanno salvato BAISSrApag.2 Ritrovato il fungaiolo 80enne scomparso Ventasso, individuato dai vigili del fuoco. Conosco bene la wna, ma mi sono perse di SETTIMO BAISS -VENTASSO- ORMAI mi ero organizzato per trascorrere la notte sotto un faggio, perché se continuavo a camminare sotto la pioggia rischiavo di scivolare e farmi male. Non avevo paura, ero bagnato e un po' infreddolito, però continuavo a fare movimento. Il mio intento era di riprendere il viaggio alle prime luci dell'alba, Mi dispiaceva per mio moglie che sarebbe stata in pensiero. Alessandro Muzzini, 80enne di Casteinovo Monti, un 'fungaiolo' montanaro che non ha paura dei lupi, sabato pomeriggio ha raggiunto in auto il Passo di Pradarena (confine con la Garfagnana) con il fratello, la moglie e la cognata, per poi allontanarsi in cerca di funghi verso il monte Cavalbianco. Una zona che conosce molto bene, ma stavolta, compiaci pioggia e nebbia, ha perso l'orientamento. Entrato in zone d'ombra, sono saltati i contatti telefonici con i parenti che lo attendevano dove era parcheggiata l'auto, Preoccupati, hanno allertato i soccorsi che alle 18,30, quando cominciava a imbrunire anche per la perturbazione in corso, sono entrati in azione. Sono intervenuti il Soccorso Alpino con unità cinofile, vigili del fuoco e carabinieri che per oltre quattro ore hanno battuto la zona sotto la pioggia battente. Alle 22.30 circa, viste le condizioni proibitive che mettevano a rischio gli stessi soccorritori, sono state sospese le ricerche, rinviate alle 6,30 dell'indomani. Il disperso è stato però trovato alle 23,30 dai vigili del fuoco mentre con un automezzo perlustravano una zona più a valle. Alessandro Muzzini, come si è accorto che la stavano cercando a quell'ora di notte? Lo immaginavo e mi dispiace aver creato tutto quel movimento. Sentivo il rumore di un automezzo, ho visto le lud avvicinarsi. Mi sono mosso, ho chiamato, ho urlato e ho cercato di fare luce con il cellulare e così, nonostante il buio, mi hanno visto. Erano i vigili del fuoco. Momento emozionante? Certamente sì, ormai mi ero rassegnato a trascorrere la notte nel bosco. Sono stati bravissimi. Ero bagnato e infreddolito, subito mi hanno dato un giacchettone. Mi era venuta sete a forza di camminare, mi hanno dato da bere. Dove è stato raggiunto dai soccorritori!? Nella zona delle Ferriere oltre Cerreto Alpi, vicino alla captazione di Rio Albero delTren. Lì avevo cercato rifugio in un ricovero attrezzi, ma purtroppo era chiuso e allora mi ero riparato sotto un faggio dove pensavo di passare la notte in movimento per non prendere freddo Come ha fatto ad arrivare fin lì da Pradarena percorrendo 15 km nel bosco al buio? Nonostante conosca la zona, ammetto di essermi perso. Scendendo da Pradarena contavo di raggiungere la strada asfaltata e invece mi ero portato troppo in basso andando verso Cerreto Alpi. La pioggia e il buio mi hanno disorientato. Dovevo stare attento a camminare. E i contatti con i suoi tramite cellulare? L'ultima telefonata è stata fatta verso le 17,30, poi il mio cellulare non aveva più alcun segnale. Ho provato chiamare anche i numeri dell'emergenza, 118 e 112, ma neanche quelli funzionavano, nonostante il cellulare avesse mantenuta la carica. Mi serviva per la luce. Un'avventura a lieto fine. Direi proprio di sì, anche se mi dispiace aver creato problemi ai soccorritori, molto bravi. I vigili del fuoco mi hanno portato a Busana da dove, con l'ambulanza della Croce Verde, ho raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale di Castelnovo Monti. Io stavo bene e i sanitari, dopo un controllo, mi hanno mandato a casa. Mi sono difeso dal maltempo con il movimento. LÀ Mi spiace aver creato problemi, sono stati bravi Ero bagnato e infreddolito LA UN 'CONTINUAVO A FARE MOVIMENTO - RACCONTA ALESSANORO MUZZINI -, VOLEVO RIPRENDERE IL MIO VIAGGIO ALL'ALBA. E MI DISPIACEVA PER MIA MOGLIE CHE SAREBBE STATA IN PENSIERO ALESSANDRO MUZZINI Disorientato da pioggia e buio -tit _org- Ho urlato e fatto luce Mi hanno salvato - Ritrovato il fungaiolo 80enne scomparso

Guastalla: migliaia in festa

Il cardinale Ruini per il Duomo ritrovato = E adesso di restauri non se ne parli più per almeno 300 anni...

Guastalla, il paese riabbraccia il Duomo

[Antonio Lecci]

Guastalla: migliaia in festa Il cardinale Ruini per il Duomo ritrovato LECCI A pag. 5 E adesso di restaun non se ne parli più per almeno 300 anni... Guastalla, il paese riabbraccia il Duomo di ANTONIO LECCI -GUASTAUA- E' STATA una funzione davvero solenne, quella che ieri pomeriggio ha riaperto la cattedrale di Guastalla, dopo cinque anni di restauri. Un'opera resa più lunga dagli effetti negativi del terremoto del 2012. Ma ora l'intervento mostra i suoi frutti. Chiedo pazienza, ma che per almeno trecento anni non si parli di restauri del duomo..., ha scherzato a fine messa il parroco, monsignor Alberto Nicelli, vicario generale della diocesi, manife stando la fatica che i lavori nell'antica chiesa guastallese hanno comportato. **PROPRIO** a monsignor Nicelli è stato dedicato un lungo applauso, quando il vescovo Massimo Camisasca, durante l'omelia, lo ha cita- to per i ringraziamenti, insieme a numerose altre persone e al Comitato che per cinque anni ha seguito passo passo le fasi del restauro. L'altro lunghissimo applauso è stato tributato a monsignor Paolo Pirondini, quasi 90enne, a lungo parroco del duomo e ora ospite in una struttura assistenziale a Montecchio: Ha manifestato l'intenzione - ha confidato monsignor Nicelli - di voler venire prossimamente in visita..., privata. Vi avviseremo tutti per tempo.... **TANTI** sacerdoti e suore presenti alla messa, insieme a centinaia di fedeli accorsi per vedere in anteprima il duomo. Inoltre, le autorità locali con il sindaco Camilla Verona e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. E poi il cardinale Camillo Ruini, accomodatoprima fila davanti all'altare, i vescovi Massimo Camisasca, Lorenzo Ghizzoni, Adriano Caprioli, Eugenio Sbarbaro. **TUTTI** insieme, prima di concludere la funzione religiosa, si sono recati nella cappella del Santissimo Sacramento per rendere omaggio al memoriale con le tombe dei vescovi della diocesi guastallese. Prima della benedizione finale, è stato annunciato l'impegno per riaprire interamente al culto anche il santuario della Beata Vergine della Porta, parzialmente inagibile da tempo. E domani alle 21 in duomo il concerto inaugurale con coro e orchestra diretti dal musicista guastallese Enrico Becchi. **CINQUE ANNI DI LAVORO MONSIGNOR NICELLI HA RICORDATO L'IMPEGNO PROFUSO PER LA CAnEDRALE** -tit_org- Il cardinale Ruini per il Duomo ritrovato - E adesso di restauri non se ne parli più per almeno 300 anni...

A Cattolica INCENDIO IN UN APPARTAMENTO DI CATTOLICA

Barricati in camera per sfuggire all'incendio = Famiglia si salva dalle fiamme barricandosi in camera

[Redazione]

A Cattolica Barricaticamera per sfuggire all'incendio IA pagina IN VN DI Famiglia si salva dalle fiamme barricandosi camera FAMIGLIA barricata in camera da letto mentre il resto della casa stava bruciando. I vigili del fuoco sono arrivati in tempo per evitare il peggio, padre e madre e due figlioletti se la sono cavata con un grosso spavento, anche se hanno dovuto abbandonare la loro casa che è stata dichiarata inagibile. MOMENTI di puro terrore, quelli vissuti da un nucleo familiare che vive in una villetta a schiera in via Isotta, a Cattolica. L'incendio si è scatenato ieri mattina, pochi minuti prima delle 10. Che cosa l'abbia causato e da dove sia partito esattamente, stanno ancora cercando di capirlo, certo è che le fiamme si sarebbero sprigionate subito violentissime. Il fuoco si propaga alla velocità della luce, soprattutto se incontra tende e divani, e in un attimo la cucina e la sala erano invasi da un denso fumo nero. Come la maggior parte degli appartamenti, la porta d'ingresso da sulla zona giorno, e la famiglia non aveva quindi possibilità di raggiungere l'uscita senza rischiare. Terrorizzati hanno dato subito l'allarme ai vigili del fuoco e aspettando il loro arrivo si sono barricati tutti nella camera da letto, dove il fumo e il fuoco non erano ancora arrivati, e soprattutto perché c'era un balcone dove avrebbero comunque potuto rifugiarsi nel caso la situazione si fosse messa al peggio. IN POCHI minuti, in via Isotta sono arrivati i pompieri del distaccamento di Cattolica, insieme ad ambulanze e carabinieri della Stazione. La situazione è apparsa subito difficile, ma i vigili hanno raggiunto immediatamente la finestra e sono riusciti ad entrare nell'appartamento, mettendo in salvo la famiglia. I due bambini e i genitori sono stati visitati dal personale del 118 per verificare che non fossero rimasti intossicati, ma nessuno di loro ha avuto problemi. La casa invece era ridotta in uno stato pietoso, alcuni mobili erano finiti in cenere, mentre il fumo nero aveva invaso quasi l'intero appartamento. Sulle cause dell'incendio, i vigili del fuoco stanno ancora lavorando, ma per il momento la casa è stata dichiarata inagibile e la famiglia è stata costretta a trovare un alloggio di fortuna. I vigili del fuoco hanno raggiunto padre, madre e i due bambini passando da una finestra Nella foto, di Tommaso Zanca, vigili del fuoco di Cattolica mentre stanno spegnendo l'incendio divampato ieri in via Esotta -tit_org- Barricati in camera per sfuggire all'incendio - Famiglia si salva dalle fiamme barricandosi in camera

Sgomberato un "albergo" nell'ex fabbrica

[Redazione]

Sgomberato un "albergo" nelTex fabbrici Blitz della polizia nella Rosselli occupata da otto senzatetto, a breve il complesso sarà demolito I EMPOLI Avevano scelto l'ex fabbrica di fiammiferi come rifugio. Un altro "albergo" degli ultimi, l'ennesimo in una città dove il fenomeno degli "invisibili" è fuori controllo. Stavolta la "scoperta" è stata fatta dalla polizia del commissariato di piazza Gramsci. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'ex Rosselli di Pontorme e si sono ritrovati di fronte a un altro rifugio di disperati, fatto di letti, fornelli e guardaroba immersi nel più totale degrado, in un ambiente a rischio crollo. E l'hanno sgomberato. All'interno c'erano otto clochard, tutti extracomunitari con regolare permesso di soggiorno. Sono stati identificati ma per loro, molto probabilmente, non scatterà la denuncia. Perché ormai i lavori che rivoluzioneranno l'area sono alle porte e quindi la proprietà ha altre priorità. La demolizione del complesso cancellerà il dormitorio una volta per tutte, ma non risolverà il problema. Perché il popolo degli ultimi non fa altro che spostarsi da una vecchia fabbrica all'altra (Montevivo a Pontzano, Vitrum, parco Mariambini, Sve a Corniola, tanto per citarne alcune). Anche la stessa ex Rosselli era già stata sgomberata, nel novembre 2015, quando un incendio aveva fatto "scoprire" il dormitorio frequentato da almeno una ventina di persone. Tutti gli accessi all'immobile erano stati messi in sicurezza. Ma evidentemente la chiusura non era così ermetica. E, con il passare dei mesi, i clochard erano tornati, un po' alla volta, ad occuparlo. Fino al nuovo - e a questo punto, definitivo - blitz della polizia. Nel giro di poche settimane dovrebbero dunque partire i lavori. L'ex fabbrica di fiammiferi è interessata da un piano urbanistiche che ha ottenuto l'approvazione definitiva nell'agosto 2015 (dopo anni di attesa). È stato presentato dalla società "Angiolo Rosselli e F.lli". La proprietà dell'area, è di "San Michele sri", "Il Pontormo sri" e della signora Maria Carla Rosselli. Il piano urbanistico attuativo di Pontorme interessa ben 10.700 metri quadrati di superficie complessiva. Quella utile è di oltre 6mila metri quadrati. Gli alloggi ricavati saranno una sessantina e saranno all'avanguardia dal punto di vista del risparmio energetico. Il piano prevede la creazione di parcheggi per 150 posti auto. Di questi 122 saranno privati (si tratta di due stalli per ogni unità abitativa realizzata), mentre 22 saranno pubblici a disposizione della cittadinanza. Inoltre saranno recuperati anche 2.000 metri quadrati di verde pubblico. Nell'accordo tra Comune di Empoli e proprietà c'è anche la cessione di un appartamento che sarà destinato a edilizia sociale, (f.t.) Il complesso ex Rosselli a Pontorme -tit_org- Sgomberato un albergo nell ex fabbrica

Croce rossa, il corso per diventare volontari

[Redazione]

Se avete un po' di tempo libero, voglia di aiutare gli altri, dare una mano per fare tante attività sociali, sanitarie, di protezione civile o con i giovani, ora è possibile. C'è, infatti, il corso di accesso per diventare volontari della Croce Rossa Italiana, domani alle 21,15 nella sala soci del supermercato Coop a Certaldo in viale Matteotti 197. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Alla fine del percorso formativo di accesso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Per info, cl.certaldo()cri.it, telefono 0571667034. Per diventare volontario soccorritore, occorre fare altre lezioni specifiche, volontari del comitato di Certaldo sono un bel gruppo e molti di loro sono giovani e giovanissimi. I volontari svolgono attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte ai coetanei, attraverso il metodo dell'educazione tra pari, che utilizza la vicinanza generazionale per trasmettere messaggi positivi. -tit_org-

PAURA A MILANO**Botto al bar Undici i feriti**

[Redazione]

Undici persone sono rimaste ferite, anche se non gravemente, a causa di un'esplosione in un bar semicentrale di Milano, avvenuta nella notte. Da quanto è stato ricostruito, lo scoppio si è verificato intorno all'1.30 nella notte tra sabato e domenica nel locale "I Cinque Giardini" in via Regina Giovanna. Il bar era chiuso, ma l'esplosione, che ha poi causato un incendio, ha coinvolto i condomini della palazzina sovrastante il bar. Dei feriti intossicati e leggermente ustionati, 4 PAURA A MI LANO sono stati portati all'ospedale Niguarda, quattro al Fatebenefratelli e due all'ospedale Città Studi. La palazzina è stata evacuata al momento dell'esplosione, ma poi i condomini sono rientrati dopo che è stata accertata l'agibilità dello stabile. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, la polizia locale, la polizia di stato e la scientifica. Non si sa se sia stata una fuga di gas a causare lo scoppio, non si esclude che possa essere stato un atto doloso. Alcuni testimoni hanno raccontato che, poco prima dell'esplosione, almeno una persona è stata vista uscire dal cortile retrostante il bar. -tit_org-

"Su quell'incendio è calato il silenzio, perchè?"

L'INIZIATIVA

[Redazione]

RAIBANO Tré Comitati e sette associazioni scrivono ai sindaci: "Pubblicamente fateci sapere i risultati delle analisi finora ignoti" Su quell'incendio è calato il silenzio, perché?" Tré Comitati e 8 Associazioni hanno preso carta e penna e hanno scritto ai sindaci di Piccione (Renata Tosi), Coriano, (Domenica Spinelli), Misano, (Stefano Giannini), San Clemente, (Mima Cecchini) e Rimini (Andréa Gnassi). "E' calato il silenzio - si legge nello scritto - sull'incendio verificatosi il 4 settembre scorso al deposito rifiuti differenziati di Hera (exAkron) a due passi dall'inceneritore di via Raibano, che ha coinvolto con i suoi fumi nerogrigi un'ampia zona di Piccione, Misano e colline corianesi? Qual è l'esito delle analisi sulle coltivazioni, eseguite dai tecnici dell'ASL Romagna sede di Rimini, pochi giorni dopo l'evento funesto? Su quali coltivazioni sono state fatte le campionature degli inquinanti? Quali sono i dati specifici e certificati scaturiti dai rilevamenti tecnico-scientifici di Ar- pae? Quali sono le cause accertate dell'incendio? Sollecitiamo i Sindaci di Coriano, Piccione, Misano, San Clemente e Rimini (comuni beneficiari dell'indennità di disagio ambientale Hera) in quanto primi responsabili della condizione di salute della popolazione del proprio territorio, a dare risposte e notizie in merito, pubblicamente. L'incendio verificatosi un mese fa, evidenzia come impianti così imponenti come quelli di Hera a Raibano, oltretutto attigui ad una centrale a biomasse di proprietà di privati, richiedano significativi sistemi di sicurezza interni al fine di garantire l'incolumità fisica ed ambientale delle popolazioni ivi residenti. Chiediamo, pertanto, ai Sindaci di dare pubblicamente informazioni precise e trasparenti ai cittadini, alle associazioni e ai comitati. Infine, confidiamo che tale incidente ambientale, di cui in assenza di dati certi si fa fatica a valutare la reale gravità, funga da acceleratore sul progetto di analisi diossine ed inquinanti nei terreni già previsto al primo punto del decalogo anti inceneritore dei gruppi ambientalisti approvato dai Comuni sopracitati, due anni or sono, ma di cui non si vede ancora nulla di concreto". I Comitati firmatari sono Ambiente & Salute Piccione, Cerasolo, Rimini Up Town. Le Associazioni firmatarie Wwf Rimini, Legambiente Santarcangelo, Italia Nostra Rimini, Rigas Rimini, Anpana, Umana Dimora, Fondazione Cetacea, SfigaBoys Sant'Andrea Besanigo La nube bianca di fumo (Foto Filippo Marchionni) -tit_org- Su quell'incendio è calato il silenzio, perchè?

Incendio in via Isotta Fiamme in una casa Salva famiglia di 4 persone

[Wilma Galluzzi]

Ieri mattina verso le 10 è andato in fiamme parte di un appartamento situato in via Isotta, nella zona Carpignola, quartiere Ventena. Una signora che passava di lì ha visto uscire le fiamme dalla portafinestra del balcone e ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco che hanno la caserma a circa 100 metri dal luogo dell'incendio. Con loro sono intervenuti con un altro mezzo anche i vigili di Rimini. E' probabile che anche il proprietario avesse già chiamato i soccorsi che in brevissimo tempo sono giunti sul posto. Fortunatamente la giovane famiglia di quattro persone che abitava la casa non ha riportato ferite, ma solo un grande spavento. Sembra che l'incendio si sia sviluppato da un fornello della cucina le cui fiamme avrebbero attaccato una tenda e da lì divampate su tutto l'arredo della zona giorno.

Wilma Galluzzi -tit_org-

Borella Camper va a fuoco in via Cesenatico, strada chiusa

[Redazione]

Borella Camper va a fuoco via Cesenatico, strada chiusa Un incendio ha distrutto un camper che ieri pomeriggio si trovava in transito sulla via Cesenatico, a Borella. Le fiamme nel giro di poco hanno avvolto il mezzo, dove peraltro vi erano le bombole del gpl. I vigili del fuoco, intervenuti subito sul posto, hanno messo in sicurezza l'area e hanno spento il rogo. Le fiamme hanno raggiunto anche la facciata di una abitazione vicina, la strada è stata chiusa per permettere le operazioni di spegnimento. Borella Camper in fumo -tit_org-

Operazione Caciotta: aiuto al Centro Italia

[Redazione]

Prosegue anche in provincia di Ravenna l'operazione 'caciotta solidale' in favore del comparto agricolo delle zone colpite dal terremoto nel Centro Italia. Si tratta della prima iniziativa con un impatto economico diretto sul territorio per fermare l'abbandono delle attività, che nelle campagne terremotate significa soprattutto salvare le stalle. L'iniziativa, promossa da Coldiretti, si concretizza nella vendita della caciotta realizzata con il latte delle stalle presenti tra Amatrice, Norcia e Leonessa presso la Bottega Campagna Amica di Lugo (Piazza Garibaldi, 25), al Mercato esclusivo di Campagna Amica del Rione Verde (via Cavour 37, Faenza), aperto tutti i martedì dalle ore 16 e presso la sede Coldiretti Ravenna (via Cura 63, Ravenna, aperta dal lunedì al venerdì in orario uffici, per prenotazioni tel 0544 210211). Oltre all'operazione Caciotta è stato aperto uno specifico conto corrente denominato "COLDIRETTI PRO-TERREMOTATI" (IBAN: IT 7405704 03200 000000127000). -tit_org-

Furgone a fuoco davanti a un locale Incendio doloso

Montesilvano, paura per il rogo divampato in via Cavallotti Il mezzo, di una ditta di tessuti, era in uso a un dipendente

[Redazione]

Furgone a fuoco davanti a un locale Incendio doloso Montesilvano, paura per il rogo divampato in via Cavallotti Il mezzo, di una ditta di tessuti, era in uso a un dipendente > MONTESILVANO Il sabato sera è finito con un incendio davanti a un noto locale di balli latinoamericani di via Cavallotti. Intorno alle due di notte, infatti, ha preso improvvisamente fuoco il furgone di una ditta di tessuti di Pescara, un Fiat Doblo, utilizzato da uno dei dipendenti per raggiungere il locale dove stava trascorrendo il sabato sera in compagnia. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Montesilvano diretti dal vice comandante Giovanni Rolando. Un incendio tutto ancora da spiegare, su cui sono in corso le indagini degli investigatori in attesa comunque della perizia dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme sviluppatesi dalla parte anteriore dell'autocarro. Al momento non si esclude nessuna pista, nel senso che potrebbe trattarsi di un episodio accidentale ma anche, ed è su questo che sono in corso gli accertamenti dei carabinieri, di un episodio doloso. Dai primi riscontri, sentendo anche il proprietario del mezzo, un piccolo imprenditore residente a Pescara, se dovesse trattarsi di un dispetto, non dovrebbe essere per motivi legati alla sua attività lavorativa. L'uomo ha ribadito con tutta tranquillità di non aver mai ricevuto ritorsioni o minacce. Stessa cosa per quanto riguarda il dipendente che sabato aveva in uso il mezzo andato semidistrutto. Ma gli investigatori sono convinti di arrivare a stretto giro di posta a capire che cosa, o chi, ci sia dietro quell'improvviso incendio. Una delle piste su cui si starebbero concentrando i carabinieri sarebbe quella sentimentale, una questione legata a liti per gelosia che sabato notte avrebbero avuto il risvolto che ha messo in allarme decine di persone presenti nella zona. Di fatto non sono state trovate bottiglie o resti di liquido infiammabile che possano provare senza ombra di dubbio che si tratti di un rogo doloso. Decisive potrebbero rivelar si le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso del sistema di videosorveglianza delle attività vicine al luogo in cui è divampato l'incendio. Di certo, se dovesse trattarsi di un incendio doloso è chiaro che chi ha appiccato le fiamme al furgone sapeva chi colpiva, prima di tutto grazie alla scritta della ditta di tessuti impressa sul mezzo, e poi doveva sapere che quel mezzo era in uso a uno dei dipendenti dell'azienda pescarese. Quest'ultimo ai carabinieri ha dichiarato di non aver mai avuto problemi con nessuno e di non essersi accorto di nulla fino a quando, dall'esterno del locale, qualcuno che lo conosceva è corso a chiamarlo per avvertirlo. Una pattuglia dei carabinieri -tit_org-

Furgone a fuoco davanti a un locale

[Redazione]

Paura per l'rogo scoppiato in via Cavallotti, a Montesilvano. L'incendio è doloso > MONTESILVANO Il sabato sera è finito con un incendio davanti a un noto locale di balli latinoamericani di via Cavallotti. Intorno alle due di notte, infatti, ha preso improvvisamente fuoco il furgone di una ditta di tessuti di Pescara, un Fiat Dobló, utilizzato da uno dei dipendenti per raggiungere il locale dove stava trascorrendo il sabato sera in compagnia. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Montesilvano diretti dal vice comandante Giovanni Rolando. Un incendio tutto ancora da spiegare, su cui sono in corso le indagini degli investigatori in attesa comunque della perizia dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme sviluppatesi dalla parte anteriore dell'autocarro. Al momento non si esclude nessuna pista, nel senso che potrebbe trattarsi di un episodio accidentale ma anche, ed è su questo che sono in corso gli accertamenti dei carabinieri, di un episodio doloso. Dai primi riscontri, sentendo anche il proprietario del mezzo, un piccolo imprenditore residente a Pescara, se dovesse trattarsi di un dispetto, non dovrebbe essere per motivi legati alla sua attività lavorativa. L'uomo ha ribadito con tutta tranquillità di non aver mai ricevuto ritorsioni o minacce. Stessa cosa per quanto riguarda il dipendente che sabato aveva in uso il mezzo andato semidistrutto. Ma gli investigatori sono convinti di arrivare a stretto giro di posta a capire che cosa, o chi, ci sia dietro quell'improvviso incendio. Una delle piste su cui si starebbero concentrando i carabinieri sarebbe quella sentimentale, una questione legata a liti per gelosia che sabato notte avrebbero avuto il risvolto che ha messo in allarme decine di persone presenti nella zona. Di fatto non sono state trovate bottiglie o resti di liquido infiammabile che possano provare senza ombra di dubbio che si tratti di un rogo dolo. Decisive potrebbero rivelarsi le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso del sistema di videosorveglianza delle attività vicine al luogo in cui è divampato l'incendio. Una pattuglia dei carabinieri -tit_org-

Danni da maltempo Arrivano i risarcimenti

L'ordinanza Via libera dal Consiglio dei ministri: sul piatto 5 milioni Potranno beneficiarne i privati per il maltempo di febbraio 2014

[Raffaele Calcabrina]

L'ordinanza Via libera dal Consiglio dei ministri: sul piatto 5 milioni Potranno beneficiarne i privati per il maltempo di febbraio 2014 RAFFAELE CALCABRINA Furono giorni e giorni di piogge torrenziali. Un'intera provincia sotto scacco con fiumi in piena, persone, come successe a Prosinone, intrappolate nelle auto e salve per miracolo, e smottamenti. Ora per i privati che hanno subito i danni potranno arrivare i risarcimenti. Dopo il via libera del Consiglio dei ministri, lo scorso 28 luglio, è arrivata l'ordinanza del dipartimento della protezione civile per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive con riferimento agli eventi calamitosi verificatisi non solo a Prosinone, ma anche nelle province di Roma, Rieti e Viterbo al 31 gennaio al 4 febbraio 2014. A determinare il via libera è l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 184 del 29 luglio 2014 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche". I contributi in favore dei soggetti privati per i danni subiti dal patrimonio edilizio potranno essere concessi fino a un massimo di 4.800.000 euro. La Regione Lazio assicura l'azione di monitoraggio e controllo in corso di erogazione relativamente a tutte le tipologie di contributo. Nel provvedimento si afferma inoltre che dall'attuazione della stessa non dovranno derivare maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare a Prosinone in quei giorni il livello del fiume si era alzato da un metro fino a due metri e 63 centimetri. Dunque ben oltre il livello di allerta fissato a due metri e quaranta. La prima conseguenza nei punti dove gli argini sono più bassi: il fiume era uscito dal letto provocando una serie di allagamenti. Nella maggior parte dei casi è successo in zone di campagna o comunque nel bacino di espansione naturale del bacino, almeno laddove la fascia di rispetto delle costruzioni è stata rispettata. Ma non sempre è così: problemi anche nella zona di De Matthaeis. Esondati anche i fossi e per poco, in via La Torre, un uomo ha rischiato di rimanere intrappolato nella sua auto. Danni da maltempo, in arrivo i risarcimenti nelle province del Lazio per l'anno 2014 -tit_org-

Terremoto nella notte Trema la Valle dei Santi

[R.d'aniello]

Un terremoto di magnitudo 2.4 è stato registrato la notte scorsa dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia in tutta la Valle dei Santi. L'epicentro è stato individuato proprio nei comuni di Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Rocca d'Evandro, Vallemaio, Coreno Ausonio, Galluccio, Casteinuovo Parano, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Ausonia, San Pietro Infine, Mignano Montelungo, San Vittore del Lazio, Cervaro, Conca Della Campania, Cassino, Spigno Saturnia, Torà e Piccini. La scossa non avrebbe avuto gravi conseguenze e non sarebbero stati, per fortuna, registrati danni a immobili o cose. La notte scorsa è stata caratterizzata da molte scosse in tutta l'Italia centrale: oltre quelle di assestamento che proseguono nel Reatino, altre sono avvenute nell'arco del monte Bianco, e poi questa nella provincia di Prosinone. R. D'Aniello L'epicentro tra Sani ' Andrea e Sant' Ambrogio Per fortuna nessun danno -tit_org-

Frontale in via Gaeta Quarantenne resta ferito

[Redazione]

^L'incidente è avvenuto intorno all'una di domenica notte in via Gaeta, località Spina, tra Ceccano e Castro dei Volsci. Tré le autovetture coinvolte. Ad avere la peggio S.M. un quarantenne di Vallecorsa che ha riportato serie fratture scomposte a uno degli arti inferiori. È stato ricoverato al Policlinico Umberto I di Roma. Al momento, risulta essere sedato, ma non in pericolo di vita. La strada, più di una volta Frontalevia Gaeta Quarantenne resta ferito teatro di incidenti, era bagnata a causa del forte temporale notturno. La dinamica dello scontro è al vaglio delle forze dell'ordine che hanno provveduto ai rilievi di rito. Il quarantenne vallecorsano era alla guida di una Renault Megane e avrebbe sbandato all'uscita di una curva a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, finendo sull'altra corsia e scontrandosi frontalmente con un'Alfa 147, alla cui guida era una donna di Castro dei Volsci. Coinvolta anche una Smart, che ha tamponato lievemente una delle due vetture e il cui conducente è rimasto fortunatamente illeso. Sul posto sono prontamente intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il personale del 118 che ha dovuto usare anche il defibrillatore.

-tit_org-

La strada Salaria ancora chiusa al traffico per il pericolo frane

[Redazione]

I disagi Salaria ancora chiusa nel tratto all'altezza di Pescara del Tronto. Resta confermato, infatti, il provvedimento preso a livello cautelativo per la chiusura al traffico, in entrambi i sensi di marcia, del tratto dell'importante arteria di collegamento tra Ascoli e Roma all'altezza del chilometro 146,200, nella zona sottostante la frazione pesantemente colpita dal sisma lo scorso 24 agosto. La chiusura è stata disposta - come detto in via prudenziale - a causa del pericolo di detriti franosi che potrebbero riversarsi sul piano stradale a causa delle avverse condizioni metereologiche. La zona è rimasta costantemente monitorata e presidiata, ma fino alla tarda serata di ieri non era ancora stata disposta la riapertura al traffico del tratto stradale in questione. Possono transitare esclusivamente mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine e della protezione civile. Va comunque detto che il problema di possibili smottamenti e frane nel tratto stradale in questione, così come in altri tratti, rappresenta un problema costante della zona. Danni, corsa contro il tempo

Danni, corsa contro il tempo

[Luca Marcolini]

Danni, corsa contro il tempo(Le richieste di sopralluoghi per gli immobili lesionati potranno essere inoltrate entro il 15 ottobre. Schedati oltre 16.000 edifici, ma non è ancora chiaro quando potranno arrivare i fondi per i lavori. ASCOLI Lesioni e incertezze. Palazzi lesionati e un punto interrogativo sulla possibilità di ottenere -e in che tempi eventuali aiuti economici per risanarli. E' questo lo scenario che vivono, ad Ascoli come in altre località lesionate ma non inserite nel cratere del terremoto, quelle persone che si sono ritrovate con l'abitazione dichiarata inagibile e che attendono di capire se potranno essere, in qualche modo, supportate con un contributo economico per i danni subiti. Per ora, l'unico punto fermo, già definito dal Dipartimento di protezione civile è che le richieste di sopralluoghi per gli immobili risultati lesionati dopo il sisma potranno essere inoltrate entro e non oltre il prossimo 15 ottobre. Meno di un paio di settimane, dunque, per consentire a chi volesse ottenere una verifica dello stato del proprio appartamento o edificio da parte della Protezione civile. Tempi Lunghi Quel che è certo è che, già ora i tempi per il completamento di tutte le verifiche, stando alle oltre duemila domande pervenute solo ad Ascoli, sembrano piuttosto lunghi. E per capire meglio se anche chi ha subito danni nel capoluogo piceno (ovviamente con una dichiarazione di inagibilità) possa ambire ad ottenere un aiuto, occorrerà attendere un programmato decreto governativo previsto entro ottobre, ma viene dato per scontato che per i danni puntuali agli edifici derivanti dal terremoto si possa prendere in considerazione l'intero territorio regionale. Oltre 1500 sopralluoghi da effettuare Stando alla situazione dei controlli e delle verifiche sugli edifici lesionati dal terremoto ad Ascoli, sono ancora moltissimi, almeno 1500, i sopralluoghi da effettuare, nonostante il gran lavoro dei tecnici comunali. Con le squadre della Protezione civile che, pur lavorando incessantemente, stanno cercando di smaltire le richieste, ma i tempi di attesa, per i vari edifici sono inevitabilmente lunghi a fronte del numero di immobili da visionare. Come detto, solo nel capoluogo risultano circa 2000 richieste in elenco con circa 300 verifiche effettuate. E con il dato rilevante di un centinaio di immobili finora dichiarati inagibili (almeno temporaneamente) ed evacuati o considerati a rischio per la pubblica incolumità. Ovvero, più o meno un terzo dei palazzi finora visionati. "Schedati" in totale 16.000 edifici E per chi ha visto la propria abitazione dichiarata inagibile, con la necessità di trovare una soluzione abitativa alternativa nell'immediato, si apre lo spiraglio di poter attingere agli eventuali contributi pubblici per risanare le lesioni subite. Ma, come detto, su questo aspetto è ancora tutto da definire. O wamente, nel quadro più esteso di tutto il territorio interessato dal terremoto dello scorso 24 agosto, i numeri sono decisamente più importanti, con le verifiche di agibilità sugli edifici privati che, comunque, proseguono. Sono 118 le squadre di tecnici abilitati Aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Risultano finora 15.988 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 7858 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 900 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4908, invece, gli esiti di inagibilità (il 30%) mentre 2332 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le verifiche Le attività di verifica di agibilità da parte dei tecnici abilitati sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 54 mila le richieste pervenute.

LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA

ATA -tit_org-

A San Benedetto messi a disposizione delle aziende colpite dal sisma spazi nei mercatini. Rischio ingerenze esterne
AGGIORNATO - L'economia riparte da lontano

[Paolo Giorni]

È San Benedetto messi a disposizione delle aziende colpite dal sisma spazi nei mercatini. Rischio ingerenze esterne economia riparte da lontane I- AMATRICE Nei territori colpiti dal terremoto c'è una "economia nell' economia" che ha bisogno di riprendere la marcia, e che non può aspettare le fasi della ricostruzione, l'arrivo delle aree commerciali provvisorie, la costruzione dei moduli abitativi. Un'economia fatta di quei piccoli - e a volte anche piccolissimi - imprenditori agricoli, allevatori, fattori, che girano in lungo e in largo per il territorio del Centro Italia (e non solo) per vendere i loro prodotti. Prodotti freschi, la cui deperibilità fa in continuazione una corsa contro il tempo. Produttori di formaggi freschi, ricotte, altre prelibatezze cascare che hanno fatto di quella porzione dei Monti della Laga una piccola grande miniera di sapori. E che ora, per evitare di veder sperperato, o congelato, quel talento, si attrezza come può per non fermarsi. Produttori in marcia C'è chi ha una discreta organizzazione dietro le spalle, una rete di distribuzione dei prodotti che tocca varie parti d'Italia (Roma, Abruzzo, Marche e non solo). C'è invece chi si ingegna come può, e con mezzi propri parte la mattina alla ricerca di piazzole nei mercati delle città più vicine, per commerciare prodotti freschissimi, che altrimenti sarebbero da buttare. Qualche Comune, come ad esempio San Benedetto del Tronto, nelle Marche, oltre ad ospitare le persone rimaste senza casa dopo il terremoto, ha messo a disposizione anche degli spazi dedicati nei propri mercati cittadini per consentire ai piccoli produttori amatriciani e accumulati di vendere sul posto. Qualcun altro tiene accesi i propri canali, punti vendita sparsi dove. Perché fermarsi, per chi vive del proprio lavoro, non è contemplato. Anche in una situazione di estrema emergenza. Timori per ingerenze esterne Ma non è solo il cosiddetto "immediato" a preoccupare i piccoli imprenditori del cratere, cuore pulsante dell' economia abruzzese. Le recenti notizie circolate tra le tendopoli e le macerie - l'ultima, in ordine di tempo, l'inchiesta pubblicata ieri da Fabrizio Gatti su L'Espresso sul rischio di "ingerenze esterne" nelle operazioni di ricostruzione, e la possibilità che poco (o nulla) ricada concretamente nell'economia del territorio ha agitato i sonni recenti di chi ha già perso molto (quando non tutto). Lo dice esplicitamente l'ex numero uno di Unindustria Rieti Gianfranco Castelli, che tra l'altro è proprio uno di quegli imprenditori-simbolo del territorio colpito dal sisma: "Già nei primi lavori i materiali sono arrivati da fuori, se vogliono aiutare questo territorio devono almeno dare una chance di competere alle aziende locali". Aziende che se da una parte non possono, per dimensioni e competenze, partecipare ad alcuni dei grandi appalti che riguarderanno la ricostruzione, dall'altra parte dovrebbero essere però messe in condizione di poter essere soggetto quanto mai attivo nei processi futuri. Altrimenti l'intera area, già in sofferenza prima di quel maledetto 24 agosto, rischia di segnare la sua fine. Economica e sociale. 4 Paolo Giorni Economia Alcune aziende dei Comuni colpiti dal sisma hanno ripreso l'attività senza aspettare la costruzione degli spazi commerciali annunciati -tit_org- AGGIORNATO -economia riparte da lontano

Operazione del nucleo di polizia tributaria

Individuate nuove truffe per la raccolta di fondi a favore dei terremotati = AGGIORNATO -

Racconra foldi con truffa

a pagina 3

[Redazione]

Operazione del nucleo di polizia tributaria Individuate nuove truffe per la raccolta di fondi a favore dei terremotati RIETI Individuate dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Rieti due false raccolte di fondi da parte di altrettanti soggetti operanti sul territorio nazionale. Nel primo caso, un'azienda realizzava delle vendite promozionali on line di braccialetti, pubblicizzando l'iniziativa con l'utilizzo della locuzione "per Amatrice", dello stemma e dei colori del Comune di Amatrice e ripor tando la dicitura: "dona l'intero incasso utile delle vendite di settembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto". I braccialetti venivano ceduti al prezzo di euro 29 cadauno, più 6 euro di spedizione. Pur con i chiari riferimenti al sisma e le promesse di devolvere il ricavato della vendita, l'impresa non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dello stemma, denominazione e colori del Comune di Amatrice e non ha chiarito ai finanziari a chi e con quali modalità avrebbe poi versato il ricavato. Nel secondo caso le fiamme gialle avevano appreso la notizia che ad alcuni cittadini erano stati recapitati presso i propri domicili dei bollettini precompilati, con l'indicazione delc postale e del beneficiario del versamento, recanti una breve nota informativaallegato che prometteva di utilizzare il ricavato della raccolta per la ricostruzione di un asilo per i bambini di Amatrice, da affidare in gestione. "Progettare, realizzare, arredare ed assegnare in gestione, un bellissimo asilo nido per i bambini terremotati di Amatrice", questo riportava il precompilato, soltan to che, anche in questo caso i finanziari riscontravano che si trattava di un'altra falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, ne direttamente ne con altri mezzi e che nessuna istanza per la realizzazione dell'asilo era stata depositata. Le indagini dei finanziari proseguono serrate per individuare altre truffe della stessa specie, al fine di arrestarne il proliferare. "Esortiamo i cittadini, prima di partecipare a raccolta di fondi o di effettuare donazioni on line, a procedere ad una verifica dei promotori, che devono essere autorizzati e soggetti a criteri di trasparenza, rendicontazione ed accessibilità, se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso" fanno sapere dalla Guardia di Finanza di Rieti. L'attività delle fiamme gialle si inquadra nell'ambito del più ampio dispositivo pianificato dal Prefetto di Rieti ed attuato dalla Questura di Rieti unitamente alle altre Forze di Polizia per prevenire tutte quelle forme di sciacallaggio a tutela della fede pubblica e delle persone colpite dalla tragedia del terremoto. - tit_org- Individuate nuove truffe per la raccolta di fondi a favore dei terremotati - AGGIORNATO - Racconra foldi con truffa

Successo, nonostante qualche assenza di rilievo di troppo, di "Incontriamoci" la tre giorni non solo di dibattiti organizzata in piazza Cesare Battisti
Trasporti e ricostruzione post sisma, la Uil pronta a dire la sua

[Redazione]

Successo, nonostante qualche assenza di rilievo di troppo, di "Incontriamoci" la tre giorni non solo di dibattiti organizzata in piazza Cesare Battisti. Trasporti e ricostruzione post sisma, la Uil pronta a dire la sua. Il segretario provinciale della Uil, Alberto Paolucci, traccia un bilancio, non senza polemiche, della seconda edizione di "Incontriamoci" che si è tenuta in piazza Cesare Battisti. "Chi voleva essere c'era - spiega Paolucci -. Tanta gente comune, le famiglie, i giovani, i pensionati. Abbiamo raccolto tanto materiale, numerosi spunti. Nei convegni abbiamo sempre avuto il tutto-esaurito e relatori di rilievo. Amareggiato per il comportamento di certa politica che fa finta sempre di essere distratta". "Anche quest'anno - continua il segretario della Uil - portiamo a casa un grande successo nel tema dei trasporti. L'anno scorso siamo riusciti, con l'onorevole Pastorelli a rimettere una corsa ferroviaria diretta Roma-Orte-Temi-Rieti alle 20,30. Stavolta abbiamo strappato al vice ministro Nencini la promessa che libererà delle tratte aggiuntive per inserire almeno una nuova coppia di treni. Ci servono convogli al mattino e di ritorno nel pomeriggio per soddisfare le esigenze dei poveri pendolari. Anche stavoltariusciremo e siamo già al lavoro nelle sedi istituzionali" aggiunge Paolucci. Interessanti anche i forum dedicati alle Pensioni e all'Agricoltura, oltre la giornata dedicata alla Ricostruzione di Amatrice ed Accumoli "nonostante alcune assenze ingombranti come quelle di Vasco Errani, Nicola Zingaretti e Fabrizio Curcio della Protezione Civile. Possibile dei tre nessuno? Possibile non siano stati in grado di inviare nemmeno dei vice o dei portavoce? Invece questa è stata l'unica nota stonata, perché il nostro convegno - come era nel titolo - era per costruire, proporre, suggerire e invece hanno preferito evitare il confronto". Da qui la strigliata di Carmelo Barbagallo, segretario generale della Uil. "Il confronto è fondamentale, soprattutto alla presenza di chi paga la triste perdita di vite umane e della propria abitazione. L'Italia e il mondo stanno dimostrando di avere un cuore grande nell' inviare aiuti di ogni genere alle popolazioni colpite, ma non vorrei che si stesse creando però un imbuto stretto nell'elargizione concreta di questi aiuti? Vedo tanta burocrazia, tante regole macchinose, mentre la gente ha necessità di risposte rapide" ha detto Barbagallo. Ma Alberto Paolucci guarda già lontano: "Ci stiamo già preparando per la prossima edizione - spiega ringrazio ancora una volta la Uil Regionale e da subito siamo messi al lavoro per seguire le problematiche che abbiamo raccolto". Alberto Paolucci: "Siamo già al lavoro per seguire le problematiche raccolte" Incontriamoci Successo della seconda edizione di "Incontriamoci" che si è tenuta in piazza Cesare Battisti che ha visto partecipare esponenti politici e della compagine di governo -tit_org-

**Il colonnello Roccia lascia dopo tre anni
Nuovo comandante al Gruppo carabinieri**

[Redazione]

// colonnello Piaccia lascia dopo tre anni Nuovo comandante al Gruppo carabinieri > RIETI Cambio della guardia alla guida del comando Gruppo carabinieri di Rieti: da oggi, infatti, il colonnello Giovanni Roccia (nella foto) lascerà Rieti dopo tre anni di servizio, per assumere l'incarico di vice comandante del Nas, il reparto che si occupa della tutela alimentare. Al suo posto arriverà il colonnello Simone Sorrentino, originario della provincia di Cagliari, che ha già ricoperto importanti incarichi a livello operativo. Nel saluto di commiato, il colonnello Giovanni Roccia ha ringraziato gli appartenenti dell'Arma dei carabinieri per l'impegno profuso sul fronte della sicurezza e, in particolare, in occasione dell'emergenza determinata dal terremoto dello scorso 24 agosto che ha sconvolto i Comuni reatini di Amatrice e Accumoli. -tit_org-

NEROLA Nerola**Sabina - Salaria, esce fuori strada gravissimo automobilista = Perde il controllo dell'auto e finisce nel canale di scolo uomo in gravi condizioni***a pagina 7**[Redazione]*

Salaria, esce fuori strada gravissimo automobilista a pagina 7 Nerola E' accaduto ieri sulla Salaria Perde il controllo dell'auto e finisce nel canale di scolo uomo in gravi condizioni NEROLA Sembrava un incidente senza particolari conseguenze per la persona che era a bordo ed invece si è reso necessario l'intervento dell'eliambulanza per trasferire in codice rosso al policlinico Gemelli di Roma l'uomo che era al volante dell'auto finita fuori strada. L'incidente stradale è avvenuto sulla Salaria per Roma all'altezza di Nerola intorno alle 8.30 di ieri anche se la dinamica non è stata subito chiara ai soccorritori. Infatti, secondo quanto ricostruito anche in base ad alcune testimonianze, l'auto avrebbe sbandato improvvisamente finendo nel canale di raccolta delle acque piovane a bordo strada. Probabilmente a causare l'incidente potrebbe essere stato il manto stradale reso viscido dalla pioggia caduta nelle ore precedenti o anche un improvviso malore Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente Necessario l'intervento dell'eliambulanza per il trasporto al Gemelli di Roma Incidente L'auto finita fuori strada sulla Salaria (daRietilife.it) della persona alla guida dell'autovettura. Sta di fatto che l'auto ha improvvisamente scartata verso destra finendo con le ruote nel canale e urtando il muro in cemento di contenimento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Montelibretti e l'eliambulanza del 118 che ha trasportato lo sfortunato conducente al policlinico Agostino Gemelli di Roma. 4 -tit_org- Sabina - Salaria, esce fuori strada gravissimo automobilista - Perde il controllo dell'auto e finisce nel canale di scolo uomo in gravi condizioni

Incendio in cucina, famiglia si barrica in casa: salvata dai pompieri

[Redazione]

CATTOLICA. Paura per una famiglia ieri mattina in via Isotta a Cattolica. Un incendio ha costretto gli abitanti della casetta a schiera a chiudersi in una stanza nell'impossibilità di uscire di casa. Le fiamme si sono sprigionate dalla cucina (per motivi che sono al vaglio dei vigili del fuoco) per poi spostarsi nell'attigua sala. Visto che le due stanze sono attigue all'uscita di casa, la famiglia ha deciso di chiudersi in un'altra stanza nella villetta a schiera al primo piano. Da lì i quattro, padre, madre e due figli, hanno chiamato i vigili del fuoco che, verso le 9,50 hanno raggiunto l'abitazione dal vicino distaccamento di cattolica. Nove uomini, con due mezzi, hanno domato le fiamme, portando in salvo i quattro che non hanno subito conseguenze. L'abitazione è stata resa inagibile fino al ripristino delle condizioni di agibilità e sicurezza. I danni più rilevanti sono dovuti al fumo che ha annerito mobili e pareti e all'impianto elettrico. - tit_org-

Mi.Ma., l'anno nero dello shopping Se ne vanno le boutique storiche

[Massimo Previato]

SARACINESCHE ABBASSATE IN CENTRO Mi.Ma., l'anno nero dello shopping Se ne vanno le boutique storielle di MASSIMO PREVIATO CERVIA. A Milano Marittima chiudono i negozi storici, ma per l'inverno si teme una vera e propria emorragia di attività. Intanto abbandona il centro Nick&sons, che fino a qualche tempo fa teneva accese tré vetrine. Ieri la nota catena di abbigliamento ha abbassato la saracinesca pure nell'ultima della rotonda Primo maggio, nei locali molto ambiti accanto alla Banca Popolare. Resta un "buco nero", con la mercé griffata già trasferita altrove. Un altro negozio che sente la crisi è Space, che occupava gli ampi spazi dell'ex ristorante La Brasserie, uno dei più frequentati negli anni d'oro. La nuova location poteva beneficiare anche di un punto ristoro, ma ora il locale che ha ospitato questa nuova esperienza per soli due anni è stato restituito al proprietario. I titolari hanno traslocato nella vetrina accanto, di loro proprietà, molto ridimensionata rispetto al progetto iniziale. In precedenza avevano vestito molti giovani, grazie alla sede situata accanto al caffè della Rotonda. Ma adesso, stando alle voci, potrebbe succedere davvero un terremoto nel campo griffato. I nomi che circolano su Facebook, merito a questa crisi annunciata, sono infatti quelli di altri marchi prestigiosi, come Cucinelli, Brera, Champion e Alessandrini. Dopo 53 anni di attività anche io lascerò il negozio Sundek, nel centro di Mi.Ma. - annuncia dal canto suo Giovanni Camprini -, che si trova in viale Matteotti, proprio davanti a Space. Il colpo di grazia che ha causato questo tracollo sono le vendite online. Ma già gli affitti troppo alti avevano messo in ginocchio il commercio. Poi dobbiamo mettere nel conto una località dove non c'è più niente di nuovo, i giovani girano per il centro ubriachi e a torso nudo, in ciabatte. Passando al campo della ristorazione, pure qui si teme un crollo senza precedenti. La Azdora e Sorrento sono già "out", altri punti enogastronomici potrebbero seguirli. E nel settore delle gelaterie, che erano l'immagine "gustosa" della località, rimangono nel cuore di Mi.Ma. solo quelle da passeggio. A Forte dei Marmi sono confinate a 7/800 metri, nel centro ti offrono sedia e tavolino - aggiunge Camprini -, come succedeva a Mi.Ma., con i vari Perla, Sporting e Nuovo fiore. Ma poi, quando ti chiudono l'isola pedonale il primo settembre, con mamme a bambini in mezzo alla strada, che interesse c'è al rilancio di Milano Marittima?. Nick & Son's lascia la sua sede accanto alla Banca Popolare, Space resiste, ma trasloca di qualche metro Nuove griffe potrebbero però arrivare presto e cambiare la geografia dei negozi più in voga. Una veduta estiva del centro di Milano Marittima purtroppo alcuni storici negozi potrebbero lasciar la località - tit_org- Mi.Ma., anno nero dello shopping Se ne vanno le boutique storiche

TRAVERSETOLO**Rete di solidarietà per i paesi terremotati***[Bianca Maria Sarti]*

TRAVERSETOLO Bianca Maria Sarti il La gara di solidarietà, per i terremotati continua e c'è una bella novità in vista. Nei giorni scorsi ha dichiarato il sindaco Simone Dall'Orto - ho raggiunto telefonicamente Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo, provincia di Ascoli Piceno. Mi ha pregato di portare il suo ringraziamento a questa amministrazione e alle associazioni di Traversetolo per la rete di solidarietà che abbiamo attivato. A fine novembre Fabiani verrà a Traversetolo e organizzeremo una serata pubblica in Corte Agresti, con tutte TRAVERSETOLO le associazioni del paese durante le quali il sindaco di Montegallo illustrerà due progetti concreti per la ricostruzione. Avremo così la possibilità di scegliere insieme alle associazioni quale progetto finanziare con i fondi che stiamo raccogliendo. Oltre alla raccolta di beni materiali di prima necessità, coordinata dalla protezione civile e dalla Croce Azzurra di Traversetolo, infatti, le associazioni del paese sono impegnate nella promozione di diverse iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per i terremotati; fondi che l'assessore al volontariato Miriam Amatore ha invitato a fare confluire nel conto corrente apposito creato dall'amministrazione comunale immediatamente dopo il sisma (IT85Q0303265990010000003370 presso Credem Agenzia Traversetolo). R1PRODUZIONE RISERVATA LE MtiSTBE DI Maria Luigialó -tit_org-

FELINO FRA I TEMI ODIERNI IN CONSIGLIO COMUNALE
Mozione sul rischio sismico

[Redazione]

FELINO FRA I TEMI ODIERNI IN CONSIGLIO COMUNALE FELINO Samuele DaHasta 11 Oggi toma a riunirsi il consiglio comunale felinese. L'appuntamento è fissato per le 18.30 ed avrà luogo nella sala consiliare del palazzo municipale di piazza Miodini. Numerosi i punti inseriti all'ordine del giorno. Tra le discussioni più interessanti vi sarà quella relativa alla mozione presentata dal gruppo di maggioranza Insieme per Felino - Il Centro Sinistra in merito alla riduzione del rischio sismico nel patrimonio edilizio di cittadini ed aziende. Collegato alla tematica vi sarà anche una mozione della lista di minoranza Cambiamo Felino. Quattro le risposte ad interrogazioni. Due quelle proposte dal gruppo consiliare di minoranza Vivere il Cambiamento. La prima sarà in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile tra Felino e San Michele Gatti. La seconda riguarderà la manutenzione delle aree verdi del comparto urbanistico Corte Castello di Felino. Altrettante le interrogazioni proposte dalla lista di minoranza Cambiamo Felino. La prima sarà in merito alla cura dei parchi pubblici del capoluogo, la seconda sarà volta a chiedere lumi sullo stato di realizzazione delle opere di urbanizzazione di Stradello Mussi a San Michele Gatti. Tra i punti all'ordine del giorno vi sarà anche la discussione sulla variazione al bilancio di previsione 2016/2018. Tutti i cittadini possono assistere ai lavori del consiglio comunale. Questo, oltre a farlo recandosi direttamente nella sala consiliare, lo si può fare guardando lo streaming sul sito del Comune di Felino. RIPRODUZIONE RISERVATA Felino La sede del Comune. -tit_org-

Lettere - Sicurezza e terremoto

[Posta Dai Lettori]

Sicurezza e terremoto Egregio direttore, il 13 settembre abbiamo scritto al sindaco e al presidente del Consiglio comunale di Fidenza per ricevere informazioni che interessano la comunità fidentina, indipendentemente dalle idee politiche di ciascuno. Il terremoto del 24 agosto che ha colpito l'Italia centrale ha drammaticamente reso attuale il tema della sismicità del nostro paese. Considerato che la scienza non riesce ancora a prevedere quando e dove i terremoti succedono l'unico modo che abbiamo per limitare i danni è quello di agire sulle abitazioni e sulle infrastrutture rendendole antisismiche. Garantire la sicurezza degli edifici deve la massima priorità. Oggi non è più tollerabile che una scossa del VI grado della scala Richter rada al suolo interi paesi provocando centinaia di morti. Il nostro gruppo, Primavera Fidentina, non è rappresentato in Consiglio comunale, e per questo non può presentare interrogazioni o interpellanze. A questo punto abbiamo deciso di scrivere a chi rappresentate ufficialmente Fidenza. In primis abbiamo chiesto se nel piano di emergenza si sono riscontrate situazioni critiche. Sappiamo che non siamo all'anno zero e che molte cose sono state fatte anche nelle precedenti amministrazioni ma vorremmo rassicurazioni sulla situazione attuale. Considerando che le verifiche degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali competono all'amministrazione pubblica desideriamo conoscere qual è lo stato dell'arte: dell'ospedale, delle case protette, dei vari enti pubblici, delle caserme dei carabinieri, della polizia, dei vigili del fuoco, delle infrastrutture (centrale elettrica, acquedotto, ponti, strade,... Non dimentichiamo, poi, gli edifici con prevalenza rilevante che hanno obbligo di verifica come le scuole, gli asili, gli uffici pubblici, le banche, il teatro, il cinema, le sale civiche,... Oltre a questo ci preoccupa molto anche la situazione delle nostre case consapevoli che in questo caso la verifica sismica compete ai proprietari degli immobili. Considerando l'alto costo di questi controlli abbiamo chiesto all'amministrazione di andare incontro ai cittadini che desiderano effettuare le verifiche. Noi non abbiamo soluzioni in tasca, le modalità sono tutte da inventare. Abbiamo proposto al Sindaco, responsabile della Protezione civile per il Comune di Fidenza, di predisporre l'apertura di uno sportello informativo ad hoc per i cittadini. Oltre a questo, al fine di calmierare i prezzi che sono altissimi, gli abbiamo chiesto di rendersi disponibile a promuovere la formazione di un cartello di ditte specializzate disposte ad effettuare le verifiche a prezzi ragionevoli. Non siamo, comunque, arroccati su queste posizioni e siamo ben disposti ad altre soluzioni che vadano, però, nella stessa direzione. Noi non abbiamo altre possibilità per farci ascoltare dai cittadini e confidiamo nella sua disponibilità a darci spazio nella sua rubrica. Giovanna Galli Primavera Fidentina Fidenza, 25 settembre -tit_org-

Scatolone in fiamme, l'intervento

[Redazione]

Scatolone in fiamme, l'intervento Non avrebbe fortunatamente avuto gravi conseguenze l'incendio che, nel corso della mattinata di ieri, in special modo attorno alle 11.30, si sarebbe verificato all'interno di una struttura sanitaria di Pomezia. Per cause che dovranno ora essere vagliate dai carabinieri della locale compagnia e dai vigili del fuoco - entrambi intervenuti prontamente sul posto - uno scatolone presente in un corridoio della struttura sanitaria avrebbe preso fuoco. Nella zona che sarebbe stata protagonista dei fatti, per fortuna, non c'erano degenti: dunque, i danni sarebbero stati davvero molto limitati. Nelle prossime ore, dunque, militari e pompieri dovranno fare chiarezza sull'accaduto, anche se non si tratterebbe di un episodio grave. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco e dei militari dell'Arma, comunque, avrebbe evitato il propagarsi delle fiamme. -tit_org- Scatolone in fiamme, l'intervento

L' accusa Il responsabile dell ' Ufficio tecnico della compagnia Tirrenia avrebbe disposto una ordinazione irregolare delle ventole Nave in fiamme, tutti in aula

[Carmela Di Domenico]

L'accusa Il responsabile dell'Ufficio tecnico della compagnia Tirrenia avrebbe disposto una ordinazione irregolare delle ventole] Navefiamme, tuttiaula Tra gli imputati nel processo per l'incendio di un traghetto con 526 persone a bordo c'è anche Antonio Vendittis di Gaet, CARMELA DI DOMENICO Nel processo per l'incendio sul traghetto Tirrenia, in rotta tra Napoli e Palermo, avvenuto nel maggio 2009, tra gli imputati c'è anche Antonio Vendittis, di 54 anni, di Gaeta. Per lui, nella sua qualità di responsabile dell'Ufficio tecnico della Compagnia, le accuse non sono le stesse rivolte a Aurelio Oliviero, Gaetano Veniero e Pasquale Cummaro (il comandante, il primo ufficiale delle macchine e il direttore delle macchine). Negligenza e imperizia nell'esercizio delle rispettive funzioni e nella violazione delle relative regole di condotta per Oliviero, Cummaro e Veniero ha sostenuto il pm nella richiesta di rinvio a giudizio. Il Vendittis, invece, nella qualità di responsabile dell'Ufficio tecnico della compagnia Tirrenia deve rispondere di un'altra ipotesi: secondo la magistratura avrebbe disposto una ordinazione irregolare delle ventole dell'impianto anticendio non per iscritto, con dettagliata indicazione delle ventole stesse, bensì a voce e per telefono. Così determinando che sulla motonave Florio venissero montate 5 ventole (su un totale di 16) non compatibili per tipo di eli ca. Tale che, insieme all'impianto anticendio, ebbe ad operare con un'efficienza ridotta di 1/3, così inficiando l'azione di spegnimento dell'incendio stesso. La tragedia Di quella tragedia le cronache nazionali riportano dettagli inquietanti. Il "Florio", in rotta tra Napoli e Palermo, all'altezza di Ustica, alle 3 e 30 della notte del maggio 2009, prese fuoco. Forse a causare le fiamme fu il malfunzionamento di una cella frigo di un tir. Ben 526 passeggeri furono tratti in salvo con scialuppe di salvataggio, mentre il comandante e il direttore di macchina rimasero a bordo con i vigili del fuoco. Poi il sequestro del traghetto da parte della competente autorità giudiziaria. Per alcuni dei feriti venne deciso il trattamento con la camera iperbarica. I più piccoli vennero affidati alle cure del locale nosocomio. Parte il processo Dopo l'incidente probatorio e l'udienza preliminare i tanti, troppi rinvii hanno rischiato di mettere l'intera vicenda sulla strada della prescrizione. Invece, con la rinnovata ipotesi di reato, ora il processo si instaurerà davanti al tribunale di Palermo in composizione collegiale. Il prossimo 7 febbraio tutte le parti coinvolte saranno in aula. Sul banco degli imputati il direttore comandante della motonave "Florio" della compagnia Tirrenia, il direttore di macchine, il primo ufficiale di macchine e il responsabile dell'Ufficio tecnico di Gaeta. Tutti accusati a vario titolo e in cooperazione tra loro di imperizia e negligenza, responsabili secondo l'impianto accusatorio dell'aggravamento dell'incendio stesso. Il "Florio" prese fuoco nel 2009 mentre era in rotta tra Napoli e Palermo l'alto l'interno di un'aula di tribunale -tit_org-

A fuoco il furgone di un imprenditore

[Redazione]

Montesilvano Indagini serrate da parte dei carabinieri su un incendio che, la notte tra sabato e domenica, ha distrutto un furgone Fiat Dobló parcheggiato in via Gandhi a Montesilvano, di proprietà di un imprenditore tessile pescarese. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero alle vetture vicine e ai palazzi che si affacciano sulla strada. Non sono state trovate tracce di dolo ma i militari, coordinati dal luogotenente Giovanni Rolando, non escludono nessuna ipotesi. Il mezzo era in uso a un dipendente dell'impresa tessile, il quale ha riferito che l'incendio è divampato mentre lui era in un locale della zona. Alle 2 sarebbe stato avvertito del rogo e della presenza dei vigili. A prendere fuoco, la parte anteriore del mezzo. Per fare chiarezza sull'episodio - atto doloso o incidente - i carabinieri di Montesilvano stanno raccogliendo testimonianze. -tit_org-

Intesa tra Pincio e Formia soccorso in città crescono i servizi sociali

ASSISTENZA

[Giulia Amato]

Intesa tra Pincio e Formia soccorso in città crescono i servizi sociali Prestazioni socio-sanitarie e donazione di apparecchiature di prima assistenza in cambio dell'utilizzo di due locali. Questi, in sintesi, i termini dell'accordo triennale raggiunto tra il comune di Civitavecchia e la "Formia Soccorso" che a breve sarà approvato dalla giunta e diventerà esecutivo. Un'intesa importante, quella siglata dal Pincio con la società che si è aggiudicata l'appalto per l'emergenza 118 nelle provincie di Latina e Roma. In cambio dell'utilizzo di due locali e di parte del parcheggio siti nel Centro di Protezione civile a Fiumaretta, la Formia soccorso si è impegnata a installare due nuovi cancelli a delimitazione dell'ingresso dell'area e a realizzare una "Piazza cardioprotetta" in una piazza cittadina, che sarà dotata di defibrillatore automatico. L'azienda si è anche impegnata ad acquistare due kit Dea (Defibrillatore automatico) da posizionare in sedi ASSISTENZA comunali. Inoltre, al fine di utilizzare le apparecchiature nel modo corretto, saranno promossi, dalla stessa società, corsi di formazione che coinvolgeranno 30 dipendenti. Ma non finisce qui. Al gruppo di Protezione civile verranno donati tre gazebo da utilizzare per ricoverare i mezzi di emergenza nel piazzale. La Formia Soccorso metterà anche a disposizione un pulmino, dotato di pedana idraulica per salita carrozzine, da sette posti, per supportare i servizi di trasporto disabili già attivi. Sono state poi concordate sei attivazioni mensili per assicurare il trasporto disabili e altrettante per il servizio dedicato a persone con scarsa abilità motoria che necessitano di trasporto verso strutture cliniche per visite mediche. Infine, la società si è impegnata ad avviare una campagna di screening medico in piazza, con clinica mobile, con appuntamenti bimestrali su specialità da concordare di volta in volta con l'amministrazione. L'accordo - ha commentato soddisfatto il consigliere 5 Stelle Fulvio Floccari - mira a tutelare le fasce più deboli in un'epoca di inaccettabili tagli lineari alla spesa sociale e sanitaria. Non possiamo che essere molto soddisfatti per questi ulteriori servizi che verranno forniti alla cittadinanza senza alcun aggravio per le tasche dei contribuenti. Giulia Amato IB RIPRODUZIONE RISERVATA DEFIBRILLATORI [PULMINO DISABILI IN CAMBIO DELL'USO DI DUE LOCALI A FIUMARENA -tit_org-

MARSCIANO**Marsciano - A sette anni dal terremoto riapre a Spina l'asilo nido***[Redazione]*

MARSCIANO A sette anni dal terremoto riapre a Spina l'asilo nido - MARXIANO - RIAPRE oggi dopo sette anni l'asilo nido Lilliput "Matteo Spinelli" di Spina. La struttura era stata danneggiata e resa inagibile dal terremoto del dicembre 2009. In questi anni le attività didattiche della scuola si sono svolte a Mercatello, in parte presso l'Istituto Sereni e in parte in un'aula ricavata nella struttura del parco verde della frazione. L'INTERVENTO, per un ammontare di 350mila euro finanziati dallo Stato nell'ambito di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, ha comportato, oltre all'adeguamento sismico, la riqualificazione di tutta la struttura, con, tra le altre cose, la realizzazione di un impianto di riscaldamento a pavimento, l'aumento della superficie vetrata delle aule didattiche, la creazione di una rampa di accesso per portatori di handicap all'area giardino e l'acquisizione, con finalità di dormitorio, di un nuovo spazio presso un immobile contiguo di proprietà comunale. Altro aspetto da sottolineare è stato il rinvenimento, durante i lavori nel locale mensa, di pitture decorative sul soffitto a volta. -tit_org- Marsciano - A sette anni dal terremoto riapre a Spinaasilo nido

NORCIA FERITO**Norcia - Precipita col parapendio Salvato dall'elisoccorso***[Redazione]*

-NORCIA- LAVORO intenso per il Soccorso Alpino e Speleologico Umbria (Sasu) e per l'Elisoccorso del 118 in questo primo fine settimana di ottobre. Al centro delle attività di soccorso, la zona della Valnerina e quella di Castelluccio di Norcia dove ieri è stato richiesto l'intervento del personale del Sasu per permettere il recupero, a Castelluccio di Norcia, alle 13.45, di una persona caduta cpon il parapendio. L'incidente si era verificato nella FERITO Precipita col parapendio Salvato dalTelisoccorso zona di Poggio della Croce. Sul posto è intervenuto subito l'elisoccorso del 118 Icaro 02, con a bordo un medico rianimatore e un tecnico di elisoccorso del Sasu. CON L'AIUTO del verricello dell'eliambulanza il personale di soccorso è sceso per mettere in sicurezza e valutare le condizioni di salute dell'uomo. Eseguite le prime cure del caso il paziente è stato recuperato e trasportato all'ospedale di Perugia. Sul posto erano presenti anche i vigili del fuoco. L'intervento segue quello di sabato scorso, ad Ancaiano, in Valnerina, dove era stata soccorsa una pellegrina belga che stava percorrendo il sentiero francescano nel tratto che unisce Spoleto a Ferentillo. La donna era caduta e si era infortunata ad una caviglia. -tit_org- Norcia - Precipita col parapendio Salvato dall'elisoccorso

San Versano - Spaghetti all'amatriciana Cena e solidarietà Il ricavato va alla Prociv

[Redazione]

Spaghetti all'amatriciana Cena e solidarietà Il ricavato va alla Prociv San Venanzo SUCCESSO dell'iniziativa San Venanzo solidale alla quale hanno dato il loro fattivo contributo tutte le associazioni del territorio. Una cena a base di spaghetti all'amatriciana cui hanno partecipato centinaia di cittadini. Il ricavato della serata è stato di 7.315 euro che andranno alla Protezione civile. -tit_org- San Versano - Spaghetti all'amatriciana Cena e solidarietà Il ricavato va alla Prociv

**PESCARA DEL TRONTO NESSUN PREAVVISO, CI STANNO TAGLIANDO FUORI DAL MONDO
Salaria chiusa per rischio frane, protestano i commercianti**

[Valeria Eufemia]

PESCARA DEL TRONTO NESSUN PREAVVISO, CI STANNO TAGLIANDO FUORI DAL MONDO Salaria chiusa per rischio frane, protestano i commercianti ANCORA PROBLEMI nelle zone terremotate. E' ancora chiusa al traffico, infatti, la strada statale 4 Salaria all'altezza del km 146,200, nel tratto sottostante a ciò che resta della frazione di Pescara del Tronto, devastata dal sisma del 24 agosto. La strada è chiusa dalle 19 di sabato e potrebbe essere riaperta questa mattina. E proprio all'altezza del paese in rovina che si registra un considerevole smottamento del terreno, al quale è dovuta la misura cautelativa presa dall'Anas, in accordo con la Protezione Civile e le forze dell'ordine a causa di rischio maltempo. Il traffico, nel frattempo, è chiuso in entrambi i sensi di marcia, e il passaggio è consentito unicamente alla Protezione Civile, ai mezzi di soccorso e alle forze dell'ordine. Disposizione che, seppur necessaria, non è stata preceduta da alcun avviso alla popolazione ed ha gettato gli abitanti in una nuova condizione di isolamento, aggravando, peraltro, la già precaria situazione dei commercianti. Sono questi ultimi a lamentare i danni maggiori, dato che il tratto stradale chiuso al traffico precede la zona industriale di Pescara del Tronto. Ad essere particolarmente indignata per quanto accaduto è Eleonora Paoli, proprietaria della omonima attività commerciale che si trova a due passi dal blocco stradale: Noi vendiamo castagne e altra frutta all'ingrosso. La viabilità stradale è fondamentale per il nostro lavoro. Il terremoto ha già danneggiato enormemente la nostra attività lavorativa, e adesso ci stanno tagliando fuori dal mondo. Non ci è stato dato alcun preavviso. Inoltre, il momento non è stato affatto propizio, dato che la disposizione è stata presa il giorno prima di un'importante fiera che si svolge annualmente nella frazione di Comunanza, difficilmente raggiungibile in queste condizioni. Nella giornata di ieri, infatti, si è tenuta la 49 edizione della Fiera degli Uccelli, iniziativa che da anni consente ai commercianti di esporre e vendere i loro prodotti. Chi lavora in zona ha ottenuto degli speciali permessi di circolazione. Valeria Eufemia -tit_org-

**L'EMOZIONE FERDINANDO CORTELLESI: HO PERSO LA SPERANZA
Io, 84enne ho visto cancellare la mia storia**

[Maria Grazia Lappa]

FERDINANDO CORTELLESI: HO PERSO LA SPERANZA GIORNO di festa, ma giorno anche dei ricordi per miti i nonni che quel drammatico 24 agosto hanno perso qualcosa di loro, quell'evento che ha cambiato per sempre la loro vita. Nei tendoni c'è musica, ma nei cuori di chi ha vissuto il terremoto c'è dolore e rassegnazione. Abbiamo ascoltato Ferdinando Cortellesi di Capodacqua, tornato ad Arquata per la festa. Sono stato 40 giorni in tenda, poi con dolore abbiamo deciso di affittare una casa ad Ascoli - racconta -, allontanarci dalla nostra terra, dove ho sempre vissuto per 84 anni. Tutto questo è drammatico, adesso vivo nella speranza di poterci tornare. Questo è la mia terra, è il mio mondo. In pochi secondi ho visto cancellare la mia storia e quella dei miei vicini. I ricordi sono la trama della vita che ognuno ha visto scorrere dentro di sé e la casa ne è custode. La casa - si ferma piangendo non è un insieme di pietre, di coppi, la casa è il tuo luogo, perdere tutto significa perdere la propria identità, quei punti di riferimento che ci fanno sentire protetti. La casa è fatta di anni di progetti, lavoro, sacrifici, momenti di condivisione e amore. La mia casa è stata quella dei miei genitori e poi dei miei nonni. Non ho molta speranza, la mia casa è distrutta, l'ho raccomodata, dopo il terremoto del '72, le due vicine erano state abbandonate e quindi con il terremoto si sono sbriciolate e hanno distrutto anche la mia, ho 84 anni e non ho mai ricordato un evento simile. Maria Grazia Lappa -tit_org-

Dalla Regione Lazio 150mila euro per aiutare gli sfollati di Accumoli

I fondi destinati al trasporto pubblico allestito dal Comune

[Giovanni Desideri]

Dalla Regione Lazio 150mila euro per aiutare gli sfollati di Accumoli I fondi destinati al trasporto pubblico allestito dal Comune PROSEGUE lo scambio tra pubbliche amministrazioni per garantire tutti i servizi necessari nella vita di ogni giorno ai terremotati ospitati a San Benedetto dopo il sisma del 24 agosto. Si ricorderà che il 14 settembre il presidente della Regione Lazio Zingaretti aveva incontrato nell'ex scuola Curzi di via Golgi i sindaci Piunti di San Benedetto e Petrucci di Accumoli e i responsabili della Protezione civile e dell'Area vasta 5 deU'Asur. Nei giorni scorsi, proprio dalla Regione Lazio è arrivato nelle casse comunali un versamento di 157 mila euro per coprire il costo del servizio di trasporto pubblico allestito da San Benedetto ai luoghi colpiti dalle scosse telluriche, in particolare verso Accumoli, dove molti hanno ripreso il lavoro, nelle aziende agricole e nelle fabbriche non lesionate. Al momento si trovano a San Benedetto circa 250 persone provenienti da Accumoli, 65 da Amatrice, 50 da Arquata e 10 da Acquasanta, come riferiscono dalla Protezione civile. I ritmi lavorativi all'ex Curzi (dove c'è un ufficio della Regione Lazio, uno del comune di Accumoli e uno dei soccorritori, coordinati da Lorenzo Alessandrini e Vinicio Cipolloni) sono ormai scanditi secondo un ritmo piuttosto regolare: nel fine settimana, infatti, molti degli ospiti tornano nei paesi d'origine anche solo per il pranzo domenicale, per poi tornare a sera, e affollare il lunedì mattina l'edificio di via Golgi per esigenze varie, sovente legate alla vita scolastica dei ragazzi sistemati quest'anno negli istituti della riviera, dalla materna alle superiori, per un totale di circa 36 studenti. Questa regolarità nei flussi è l'indice positivo di una dimestichezza ormai acquisita - osserva Alessandrini -. In altri termini, la vita a San Benedetto assomiglia quanto più possibile a una normalità quotidiana, tra incombenze giornaliere, scuola, e altro. Aspettando naturalmente le cassette di legno, che dovrebbero arrivare tra circa un semestre. NEL FRATTEMPO, sul portale ciaotickets.com sono stati messi in vendita i biglietti per 'Tre(a)mare', lo spettacolo di beneficenza per i terremotati di Arquata, organizzato da Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti e Rossana Casale, in programma per giovedì 6 ottobre alle ore 21,30 al Palariviera: a seconda dei settori, e comprensivi dei diritti di prevendita, sono disponibili biglietti a 23, 34,50 e 46 euro. Saliranno sul palco, oltre agli artisti-organizzatori, anche Francesco Paolantoni, Stefano Sarcinelli, Giorgio Tirabassi, Marco 'Baz' Bazzoni, i Boiler (Federico Basso, Gianni Cinelli e Davide Paniate), e la Rua (Daniele Incicco voce e chitarre, William D'Angelo chitarre, Davide Fioravanti pianoforte, fisarmonica, glockenspiel, Nacor Fischetti batteria, Alessandro Mariani chitarre, banjo e Matteo Grandoni contrabbasso, basso). Quasi certamente ci saranno anche Alessandro Preziosi e Francesco Baccini. Mentre Elio (senza Le storie tese) sarà presente tramite un collegamento video. Giovanni Desideri TREAIHARE Definito il cartellone del grande evento che si svolgerà il 6 ottobre -tit_org-

LA GRANDE EMERGENZA I MATERIALI DONATI SARANNO PORTATI NEL COMUNE DI MONTEGALLO
Terremoto, partiti altri volontari della Protezione Civile

[Redazione]

LA I MATERIAU DONATI SARANNO PORTATI NEL COMUNE DI MONTEGALL CONTINUA L'IMPEGNO dei volontan della Protezione civile per le popolazioni delle zone terremotate del centro Italia. Fin dal primo giorno la provincia ravennate si è contraddistinta per le numerose iniziative di solidarietà. A destra ecco la foto, tratta dalla pagina facebook ravennate della Protezione civile, dei volontan partiti da Ravenna in questo weekend. Il Coordinamento di Ravenna intende, inoltre, ringraziare per la disponibilità dimostrata verso le persone colpite dal sisma in Centro Italia le ditte: Galleria miñardí Lugo, Emporio Minardi Sant'Agata sul Santerno e Italpiume Rieti. I materiali donati saranno portati ai campi allestiti nel comune di Montegallo (Ascoli Piceno). -tit_org-

Pescatore scivola nel canale e annega = Va a pescare lungo il canale e annega Trovato di notte dai sommozzatori

A Budrio: aveva 79 anni. La moglie non l'ha visto tornare e ha dato l'allarme Budrio, la moglie ha dato l'allarme. Sul posto i carabinieri

[Luigi Scardovi]

Pescatore scivola nel canale e annega A Budrio: aveva 79 anni. La moglie non l'ha visto tornare e ha dato l'allarme. Sul posto i carabinieri NELLA notte tra venerdì e sabato il Nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Bologna ha rinvenuto privo di vita il corpo di un uomo di 79 anni, Alieto Masotti, residente a Lugo, che venerdì, mentre stava pescando nel Canale Emiliano Romagnolo, è scivolato in acqua. L'uomo è annegato nelle acque del tratto che attraversa la frazione cotignolese di Budrio, a poche centinaia di metri da via Madonna di Genova. Una scivolata accidentale, che non è da escludere possa essere stata provocata da un improvviso malore. E' stata la moglie - che spesso in mattinata lo accompagnava in auto in quella specifica postazione ritornando poi a riprenderlo nel pomeriggio - a lanciare l'allarme. Intorno alle 16, non avendo ricevuto la sua 'solita' chiamata dal cellulare e non riuscendo neppure lei stessa a contattarlo (il telefono del marito risulta- L'abitudine Alieto Masotti, 79 anni, è annegato nelle acque del tratto del Cer che attraversa la frazione cotignolese di Budrio, dove era solito andare a pescare Forse un malore La causa può essere stata una scivolata accidentale e non è da escludere che possa essere stata provocata da un improvviso malore va infatti non raggiungibile), è accorsa con comprensibile preoccupazione a Budrio, constatando che la postazione che il pensionato era solito occupare era vuota. La presenza delle canne da pesca, del cuscino che Masotti era solito utilizzare per sedersi sui gradini di una delle rampe di accesso diretto al canale nonché dell'immane ombrello, hanno fatto temere il peggio. SUL POSTO sono intervenuti anche i figli cercandolo nell'area circostante, chiedendo notizie a persone che risiedono nelle abitazioni limitrofe e recandosi pure all'ospedale di Lugo nella speranza che il padre potesse eventualmente essere stato trasportato al Pronto Soccorso. Tentativi che purtroppo si sono rivelati vani. Sul posto, oltre ai carabinieri della stazione di Cotignola ed ai colleghi di Fusignano, sono intervenuti i vigili del fuoco del distacco di Lugo ed i colleghi del Nucleo sommozzatori di Bologna. Questi ultimi, dopo aver calato in acqua due canotti e con l'ausilio della cellula fotoelettrica e di apposite strumentazioni, hanno scandagliato in lungo e in largo per alcune ore le acque del Canale, in quel tratto profonde circa 4 metri e mezzo. Il corpo del povero pescatore è stato individuato e quindi recuperato nella notte a qualche centinaio di metri a valle del punto in cui era scivolato. La notizia ha suscitato cordoglio anche tra diversi abitanti del posto, che lo ricordano come una persona affabile e dai modi gentili, con cui era sempre piacevole scambiare quattro chiacchiere. Luigi Scardovi -tit_0rg- Pescatore scivola nel canale e annega - Va a pescare lungo il canale e annega Trovato di notte dai sommozzatori

- Terremoto Emilia: riapre al pubblico il duomo di San Pietro Apostolo a Guastalla - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Emilia: riapre al pubblico il duomo di San Pietro Apostolo a Guastalla. È stata inaugurata oggi pomeriggio a Guastalla, nel reggiano, la concattedrale di San Pietro Apostolo, lesionata dal terremoto del maggio 2012. A cura di Filomena Fotia. 2 ottobre 2016 - 18:30 [10622670_small]

Torna alla città il luogo di culto, ma anche un importantissimo bene artistico e architettonico, fondamentale per la comunità locale e regionale. È stata inaugurata oggi pomeriggio a Guastalla, nel reggiano, la concattedrale di San Pietro Apostolo, lesionata dal terremoto del maggio 2012. Dopo cinque anni e importanti lavori di consolidamento e restauro, il duomo è stato riaperto alla presenza del vescovo della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, monsignor Massimo Camisasca, del commissario per la Ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dell'assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi, e del sindaco, Camilla Verona. Finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con 1.112.500 euro, i lavori di riparazione sono iniziati nel giugno 2015 dopo approvazione del progetto realizzato in tempi celeri dall'ufficio tecnico della diocesi e progettati e diretti dagli architetti Mauro Severi e Giancarlo Grassi. Siamo orgogliosi di aver contribuito a ridare ai cittadini un luogo simbolo della loro comunità. Il presidente Bonaccini: «Veder rinascere i centri storici, a partire proprio da monumenti e chiese, è obiettivo che ci siamo dati dopo aver accelerato sulla parte privata con il raddoppio in un anno, registrato a fine maggio, dei contributi erogati per le abitazioni e le imprese. Ora affrontiamo la parte più complessa, quella pubblica, con l'intento di velocizzare la realizzazione degli interventi necessari e l'apertura della concattedrale di Guastalla è un segnale molto importante in questa direzione. La collaborazione con le sei diocesi interessate prosegue. Bonaccini è stata ottima fin dall'inizio e per quanto riguarda l'edilizia legata al culto come struttura commissariale abbiamo già stanziato circa 250 milioni di euro. Voglio ricordare poi l'impegno del Cipe di destinare al progetto beni culturali Ducato Estense oltre 70 milioni di euro, che potranno essere utilizzati anche per i beni ecclesiastici delle zone colpite dal terremoto, e i 21 cantieri della cultura che apriranno in Emilia-Romagna, grazie a 51,6 milioni di euro destinati dal Governo a opere di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione di beni culturali, progetti che ricadono anch'essi soprattutto nelle aree alle prese con la ricostruzione. L'impegno è massimo, come meritano i nostri centri storici: ridare loro piena vita chiude Bonaccini - vuol dire ricucire fino in fondo l'anima e l'identità dei nostri territori.

- Gran Sasso, escursionista si perde e scende a piedi fino a Pietracamela - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Gran Sasso, escursionista si perde e scende a piedi fino a Pietracamela
A cura di Peppe Caridi 2 ottobre 2016 - 21:26 [soccorso-monte-bianco-640x360]
Attraverso Campo Pericoli e la Val Maone è arrivato sano e salvo l'escursionista venticinquenne di Montesilvano, disperso da oggi a mezzogiorno e che, partito dal versante aquilano del Gran Sasso e dal quale sarebbe dovuto ritornare a Campo Imperatore, è invece sceso su quello teramano, arrivando a piedi fino a Pietracamela. L'allarme è stato inoltrato dal compagno di escursione, che non vedendolo tornare ha deciso di allertare i soccorsi. Partiti ieri da Campo Imperatore alla volta di Corno Grande, la vetta del Gran Sasso, dopo aver trascorso la notte in tenda sulla Direttissima, i due escursionisti questa mattina hanno tentato la discesa a valle, ma disorientati a causa del maltempo, hanno perso il sentiero. Uno dei due, credendo di aver perduto il portafogli, è anche tornato indietro, convinto di recuperare il compagno al ritorno. Nel luogo prefissato però non ha trovato nessuno, amico si era spostato, forse convinto di poter discendere da solo. Inizialmente non sono mancati i contatti telefonici, ma improvvisa assenza di campo ha convinto uno dei due, ormai arrivato a Campo Imperatore già da qualche ora ad allertare i soccorsi. Oltre alle numerose squadre del Cnsas Abruzzo, che hanno battuto a piedi la Valle dell'Inferno, Campo Pericoli, Pizzo Cefalone, Sella dei Grilli e la Val Maone, nelle operazioni di ricerca è stato coinvolto anche elicottero del 118, alzatosi in volo più di una volta nel tentativo di avvistare il ragazzo. Sul luogo, presente anche il personale della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco.

- Terremoto: prosegue l'instancabile lavoro delle "matching pets" per aiutare animali e proprietari - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: prosegue instancabile lavoro delle matching pets per aiutare animali e proprietari A cura di Peppe Caridi
2 ottobre 2016 - 11:26 [lola-640x360] Una di loro vive in Messico e, nonostante la differenza di fuso orario, è una delle più attive. Sono un gruppo coeso e per il momento tutte donne. Sono le matching pets coloro che, dalle prime ore dopo il sisma, scandagliano il web alla ricerca di foto di animali trovati, le confrontano con gli appelli di animali smarriti e fanno il match tra le varie immagini per poterli ricongiungere ai loro proprietari. Sono moltissimi i cani e gatti fuggiti dopo le scosse, ma solo una parte di questi è deceduta. Gli altri si sono salvati e sono vaganti nelle zone rosse, oppure sono stati prelevati nelle prime ore da passanti o volontari che li hanno soccorsi. I proprietari lo sanno e li cercano disperatamente. Il problema è che non esiste una piattaforma web Istituzionale dove far confluire tutte le segnalazioni e così capita che una bambina, che ancora spera di poter riabbracciare la propria micetta, si affidi a loro per mandare il suo appello. Lo stesso hanno fatto tante famiglie terremotate che hanno mandato foto e descrizione dell'animale sulle loro pagine facebook. Ed è qui che entrano in campo le matching pets con la loro formidabile azione. Sialzano la mattina presto, preparano gli appelli, si sentono tramite messenger e facebook, hanno creato appositi album fotografici che aggiornano ogni ora ed il lavoro che fanno ha dell'incredibile: se passa un servizio del Tg che riprende le aree del sisma, loro fanno il fermo immagine, zoomano sulla foto dell'animale che si vede e la confrontano con quelle degli appelli delle famiglie che hanno segnalato uno smarrimento. Ogni giorno confrontano centinaia di foto e si scambiano opinioni e commenti (vedi ad esempio qui e qui). Passano ore alla ricerca di un particolare: una striatura sul muso, una tonalità di grigio, qualunque particolare che possa ricongiungere quell'animale ad un proprietario. E succede che ogni giorno siano loro a portare una gioia immensa a vittime di terremoto. E successo anche ieri, con i proprietari del gatto Minou che lo hanno riabbracciato, oppure l'altro ieri coi proprietari di Emma che sono corsi a Roma a prenderla. Gli appelli per Minou erano stati lanciati il 4 settembre e grazie alle sue foto gli operatori del posto lo hanno potuto riconoscere e catturare in mezzo alle macerie dove vagava da settimane. E come non pensare con commozione del proprietario del cane Lola che si vede nella foto quando la ritrova? Una soddisfazione immensa per le famiglie innanzitutto, ma anche per queste instancabili volontarie che si dedicano, con tanta passione e professionalità, ad un lavoro silenzioso, ma molto apprezzato. Dal giorno del sisma, con la loro opera, hanno permesso di ricongiungere almeno 120 animali, per altrettanta felicità di 120 famiglie terremotate. Molti dicono che meriterebbero un premio Ufficiale, ma loro non vogliono un premio. La loro richiesta è una sola: quella di avere la collaborazione delle Istituzioni, ovvero un sito web nazionale e pubblico, messo a disposizione dalle autorità, per poter pubblicare con maggiore visibilità i loro appelli e far confluire le foto anche degli animali transitati dalle Asl. Lo stanno chiedendo dal giorno 29 agosto. Saranno finalmente ascoltate? Sarebbe un bel modo di dare una concreta riconoscenza per un'opera davvero unica ed originale.

- Terremoto: la Guardia di Finanza scopre due false raccolte fondi per Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: la Guardia di Finanza scopre due false raccolte fondi per Amatrice
A cura di Peppe Caridi
2 ottobre 2016 - 11:24 [terremoto-44-640x427] La Presse / Vincenzo Livieri
La Guardia di finanza di Rieti ha individuato due false raccolte di fondi a favore delle popolazioni colpite dal Sisma di Amatrice che in realtà erano delle vere e proprie truffe. Nel primo caso, un'azienda realizzava delle vendite promozionali online di braccialetti, pubblicizzando l'iniziativa con l'utilizzo della locuzione per Amatrice, dello stemma e dei colori del Comune di Amatrice e riportando la dicitura: donazione a intero incasso utile delle vendite di settembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto. I braccialetti venivano ceduti al prezzo di 29 euro cadauno, più 6 euro di spedizione. Il ricavato, secondo le promesse, doveva essere devoluto ai terremotati, ma le indagini hanno accertato che la società non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dello stemma, denominazione e colori del Comune di Amatrice. Nel secondo caso le fiamme gialle hanno indagato su alcuni bollettini precompilati inviati a casa di numerosi cittadini con indicato un conto corrente postale e una lettera che prometteva la ricostruzione di un asilo ad Amatrice. Anche in questo caso la finanza ha riscontrato che si trattava di un'altra falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice.

- Terremoto, scende ancora il numero delle persone assistite in campi e tendopoli: adesso sono 1.460 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, scende ancora il numero delle persone assistite in campi e tendopoli: adesso sono 1.460. A cura di Peppe Caridi. 2 ottobre 2016 - 12:43 [terremoto-amatrice-30-640x427] LaPresse/Vincenzo Livieri. Sono scese a 1460 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 287 persone, in 370 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 225. Sono poi 357 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza. 96 persone hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 32 persone hanno trovato una sistemazione nei MAP tra Capotosto e Capitignano, mentre sono 93 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

- Maltempo Lazio: cantine e seminterrati allagati vicino Roma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lazio: cantine e seminterrati allagati vicino Roma
Maltempo: vicino Roma sono state segnalate numerose cantine e seminterrati allagati
A cura di Filomena Fotia
2 ottobre 2016 - 14:08 [maltempo14-640x800]
Forti piogge della notte: vicino Roma sono state segnalate numerose cantine e seminterrati allagati, e di conseguenza, le squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma sono al lavoro, principalmente nei Comuni di Pomezia, Ardea e Nettuno. Trenta al momento gli interventi eseguiti finora, circa una ventina inattesa.

Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2.7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2.7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2.7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2.7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

Due false raccolte fondi per Amatrice - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - La Guardia di finanza di Rieti ha individuato due false raccolte di fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma di Amatrice. Nel primo caso un'azienda realizzava vendite promozionali online di braccialetti, pubblicizzando l'iniziativa con la locuzione "per Amatrice", lo stemma e i colori del Comune e la dicitura: "dona l'intero incasso utile delle vendite disetteembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto". I braccialetti costavano 29 euro cadauno, più 6 euro di spedizione. Il ricavato doveva essere devoluto ai terremotati, ma le indagini hanno accertato che la società non aveva alcuna autorizzazione. Nel secondo caso le fiamme gialle hanno indagato su alcuni bollettini precompilati inviati a casa di numerosi cittadini con indicato un conto corrente postale e una lettera che prometteva la ricostruzione di un asilo ad Amatrice. Anche in questo la finanza ha riscontrato che si trattava di una falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice.

Terremoto, Protezione civile: 49% edifici verificati sono agibili

[Redazione]

Roma, 2 ott. (askanews) - Al momento è risultato agibile il 49% degli edifici nei territori del centro Italia colpiti dal sisma del 24 agosto e inagibile il 30%. È l'ultimo bilancio del Dipartimento della protezione civile riguardo le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Proseguono infatti le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Fino a ieri sono 17235 i sopralluoghi effettuati. Sono finora 16462 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8128 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 922 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5028, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2384 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella giornata di oggi sono 108 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità edanno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 54 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri operativi comunali.

Terremoto: la terra trema ancora, scossa piu` forte di 3.4

[Redazione]

Roma, 3 ott. - Una scossa di magnitudo 3.4 e' stata registrata all'1.47, nellaprovincia di Ascoli Piceno. Secondo l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica evulcanologia, il sisma e' avvenuto a una profondita' di 9 km con epicentro a 6km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia(Perugia). Successivamente, sempre nella stessa area, alle 5,33 si e'registrata una nuova scossa, questa volta di magnitudo 2.2. Mentre alle 6.9,una terza scossa ha fatto tremare la terra in provincia di Macerata, questavolta con magnitudo 2.0..

Giornata infernale per l''impianto del minimetrò: super-guasto, niente navette

[Redazione]

Si registrano molte lamentele per il mancato servizio di minimetrò per tutto il giorno. Se fosse capitato durante Eurochocolate sarebbe stato un disastro dato l'afflusso controllato per l'accesso in centro storico. [citynews-p] bnc02 ottobre 2016 18:44 Condivisione il più letti di oggi 1 Ore di angoscia per una famiglia: quattordicenne esce di casa e sparisce nel nulla 2 Assalto al bancomat, ufficio postale sventrato: banditi in fuga con 10 mila euro 3 Spacciatore beccato e arrestato: in casa una serra e i clienti in attesa della droga 4 Terremoto, continua lo sciame sismico: nuove scosse al confine tra Umbria e Marche [avw] [avw] Niente servizio di minimetrò per questa prima domenica di ottobre. I perugini e i turisti hanno dovuto farne a meno dopo che alle 11.45 le navette sono andate out a seguito di un problema tecnico di natura elettrica. È stato attivato, in tempo reale, un servizio sostitutivo con autobus per garantire il collegamento di tutte le stazioni del minimetrò fino al centro storico. I tecnici sono al lavoro e proseguiranno la propria opera fino alla risoluzione del problema tecnico che ha determinato l'interruzione stessa. Il personale del Minimetrò - secondo l'azienda - ha fornito costantemente tutte le indicazioni e informazioni per usufruire del servizio sostitutivo. Si registrano molte lamentele per il mancato servizio di minimetrò per tutto il giorno. Se fosse capitato durante Eurochocolate sarebbe stato un disastro dato l'afflusso controllato per l'accesso in centro storico.

Ancora un grave incidente in Valnerina, precipita con il parapendio: elisoccorso in azione

[Redazione]

[citynews-p]bnc02 ottobre 2016 19:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Ore di angoscia per una famiglia: quattordicenne esce di casa e sparisce nel nulla 2 Assalto al bancomat, ufficio postale sventrato: banditi in fuga con 10mila euro 3 Spacciatore beccato e arrestato: in casa una serra e i clienti in attesa della droga 4 Terremoto, continua lo sciame sismico: nuove scosse al confine tra Umbria e Marche[avw] [avw] E' vivo per miracolo un uomo che è precipitato con il suo parapendio a Castelluccio di Norcia ed è stato messo in salvo dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico. L'allarme è stato dato intorno alle 13.45 per parapendio caduto nella zona di Poggio della Croce. Sul luogo è intervenuto subito anche elisoccorso del 118 Icaro 02 con a bordo un medico rianimatore. Con aiuti del verricello dell eliambulanza il personale di soccorso è sceso per mettere in sicurezza e valutare le condizioni di salute dell uomo. Eseguite le prime cure del caso il paziente è stato recuperato mediante utilizzo del verricello dell elisoccorso e trasportato all ospedale di Perugia. Sul posto erano presenti anche il personale dei Vigili del Fuoco. Le sue condizioni sono gravissime non è in pericolo di vita.

La banda delle bici di lusso torna in azione: inseguimento nella notte da Gubbio e Perugia

[Redazione]

L'ennesimo raid - andato a vuoto per fortuna - è avvenuto a Gubbio. L'allarme è scattato nella notte. Carabinieri all'inseguimento della banda che, dopo un incidente, si dà alla fuga nei campi [citynews-p] bnc02 ottobre 2016 15:30
Condivisioni più letti di oggi 1 Ore di angoscia per una famiglia: quattordicenne esce di casa e sparisce nel nulla 2
Assalto al bancomat, ufficio postale sventrato: banditi in fuga con 10mila euro 3 Spacciatore beccato e arrestato: in casa una serra e i clienti in attesa della droga 4 Terremoto, continua lo sciame sismico: nuove scosse al confine tra Umbria e Marche [avw] [avw] La banda delle biciclette di lusso è tornata in azione. Dopo i colpi negli ultimi mesi a Perugia, Magione, Lago Trasimeno e altre località dell'Umbria, molto probabilmente lo stesso commando è entrato in azione a Gubbio dove hanno preso di mira un negozio specializzato in bici da corsa. Hanno forzato le porte una volta dentro sono andati a colpo sicuro: rubate solo le due ruote più costose e più richieste sul mercato italiano e internazionale. Tutte sono state caricate su un furgone. Ma durante il raid è scattato l'allarme. Una pattuglia dei carabinieri si è immediatamente portata sul luogo del delitto ingaggiando così un inseguimento a folle velocità in direzione Perugia. I ladri però all'altezza di Solfagnano hanno perso il controllo del mezzo provocando ribaltandosi. La banda però è riuscita a fuggire per i campi approfittando del buio. I Carabinieri hanno recuperato tutta la refurtiva ed ora stanno analizzando le tracce e impronte lasciate dai ladri sul furgone. La banda delle bici potrebbe avere le ore contate.

Giovane umbro cade in dirupo ad oltre 2mila metri quota: salvato ma è grave

[Redazione]

Ancora una volta un incidente avvenuto nel tratto del sentiero che conduce dal Rifugio Zilioli ai Laghi di Pilato, lo stesso dove sono stati registrati i sinistri del 3 e 14 luglio scorso. La macchina del Soccorso Alpino e del personale medico dell'elisoccorso è entrata in azione per salvare un ragazzo di 29 anni C.M. di Trevi precipitato lungo il sentiero nella zona denominata le Roccette a oltre 2mila metri di quota. Effettuate le prime cure del caso, l'infortunato è stato stabilizzato sulla speciale barella e successivamente recuperato con il verricello dell'elisoccorso. Il giovane è stato portato in gravi condizioni all'Ospedale di Ancona.

Arquata del Tronto, nuova scossa nella notte di magnitudo 3,4

[Redazione]

All'1.47, il sisma registrato tra Marche, Lazio e Umbria, ad una profondità di 9 km e ad una distanza di 6 km dal paese devastato dal terremoto del 24 agosto scorso. Non si hanno segnalazioni di nuovi crolli nella zona. 03 ottobre 2016 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2,7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

Ponte Sublicio, sulla ciclabile chiusa è scontro Meleo Regione

[Redazione]

A luglio la frana del muraglione e la conseguente interruzione del tratto diciclabile. L'assessore ai trasporti: "Chiesta messa in sicurezza". Replica la Regione: "Si attende la Sovrintendenza"[citynews-r]Carlo Testimona02 ottobre 2016 10:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Giachetti attacca Raggi: "100 giorni senza idee. Non rispetta quote rosa: farò ricorso" 2 Bus più veloci, ecco il piano: nuove preferenziali (protette) e tagli alle fermate 3 "Nei municipi spariti faldoni. I dirigenti? Nessun incarico sarà prorogato" 4 Andrea Mazzillo, il nuovo assessore al bilancio con un passato attivo nel centrosinistra[avw][avw] La scena da oltre due mesi è sempre la stessa: runner e ciclisti costretti ad interrompere le proprie attività e ad effettuare pericolosi slalom all'altezza di Ponte Sublicio. Su quell'interruzione ieri tra Comune e Regione si è registrato un botta e risposta che al momento però non sembra sbloccare la situazione. È l'assessore ai trasporti Linda Meleo ad accendere la miccia su facebook: "Da fine luglio la pista ciclabile del Lungotevere all'altezza di Ponte Sublicio è stata invasa da massi e lastre di travertino a causa del crollo di un muraglione. Ci siamo subito attivati allertando la Sovrintendenza. Ieri abbiamo inviato una nuova lettera alla Regione Lazio chiedendo che area sia subito rimessa in sicurezza. Tanti, tra amanti delle due ruote e chi fa jogging, aspettano il ripristino della normalità e la riapertura del percorso ciclo-pedonale, ora interrotto. Serve un intervento tempestivo soprattutto per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini". Di cosa si parla? Il 20 luglio, all'altezza di Ponte Sublicio, un muraglione è letteralmente crollato, provocando la caduta di massi sulla banchina del Tevere e l'interruzione della ciclabile. Per diversi giorni lo stop non era stato neanche segnalato. Poi si riuscì a recintare la zona, andando a creare di fatto un'interruzione in un tratto molto frequentato da runner e ciclisti romani. Questi ultimi su change.org hanno organizzato una petizione (oltre mille firme raccolte) per chiedere a Zingaretti il "ripristino della ciclabile che da mesi è interrotta con grande danno per la cittadinanza di Roma, che utilizza quella struttura per correre, andare in bicicletta o semplicemente passeggiare. La situazione è pericolosa in quanto i cittadini, data la cronica mancanza di strutture che favoriscano la ciclabilità urbana, attraversano quella zona a rischio di ulteriori crolli. Chiediamo pertanto (come rappresentante del Comitato di Quartiere Marconi) un pronto ed immediato ripristino". E la risposta della Regione è arrivata a stretto giro di posta: "Siamo intervenuti rapidamente sulla frana che, all'altezza di Ponte Sublicio. Infatti non più Ardis, ente strumentale regionale che da diversi mesi è stato soppresso e le cui competenze sono passate alla Direzione regionale delle Infrastrutture, ma la Direzione stessa ha disposto immediatamente puntuali sopralluoghi. Al momento della definizione di un possibile intervento riparatore, però, la Direzione regionale ha dovuto prendere atto delle valutazioni poste in essere da parte della Soprintendenza che, trattandosi di un cedimento di mura centenarie, ha chiesto di valutare attentamente il tipo di intervento da eseguire, naturalmente esclusivamente sotto le proprie direttive. Per questa ragione, la Regione Lazio, che già prima dell'accadimento del fenomeno franoso aveva comunque attuato interventi di pubblica sicurezza, segnalando pericoli di possibili dissesti in quel tratto, in questo momento non può che attendere gli esiti delle valutazioni che dovranno pervenire agli uffici della Sovrintendenza".

Terremoto, scossa 3.4 nella notte tra Arquata e Accumoli

[Redazione]

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - Non accenna a diminuire lo sciame sismico nelle province di Ascoli Piceno e Rieti, dopo il violento terremoto dello scorso 24 agosto. Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata nella notte, all'1.47. Secondo l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma è avvenuto a una profondità di 9 km con epicentro a 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti). 3 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma magnitudo 3.4 tra Arquata-Accumoli

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e 11 da Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia). Nelle ore precedenti erano state registrate una scossa di magnitudo 2.5 all'1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2.7 alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli nella zona, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.3 ottobre 2016. Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ancora sciacalli dietro le "raccolte fondi" per i terremotati

[Redazione]

Scoperte due diverse truffe che si nascondevano dietro fantomatiche raccoltefondi per le popolazioni colpite dal sisma. A smascherare gli sciacalli laGuardia di finanza di Rieti: stavolta i "furbetti" promettevano la costruzione di un asilo"[citynews-t]Redazione02 ottobre 2016 10:53 Condivisionil più letti di oggi 1 Imprenditore scomparso, chiude la fonderia Bozzoli a Marcheno 2 Foggia, scontro frontale tra auto e tir: morta una 26enne 3 Drogava i compagni di classe della figlia, poi li masturbava: 46enne arrestato 4 Incidente sulla linea Varese-Milano, camion e treno si scontrano al passaggio al livello[avw]Notizie Popolari Imprenditore scomparso, chiude la fonderia Bozzoli a Marcheno Foggia, scontro frontale tra auto e tir: morta una 26enne Amatrice, il lento ritorno alla normalità dopo la tragedia (Ansa)Approfondimenti Terremoto, rubati i pc nella scuola appena inaugurata: "Sciacallaggio infame" 29 settembre 2016 Terremoto, sciacalli "vestiti da volontari": stavano rubando anche i giocattoli dei bambini 3 settembre 2016 Terremoto, scoperta finta raccolta fondi per Amatrice: è una truffa 15 settembre 2016RIETI - Sono state individuate dal nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Rieti due false raccolte di fondi per le popolazioni colpite dal sisma ad Amatrice: nel primo caso un'azienda realizzava delle venditepromozionali on line di braccialetti, pubblicizzando l'iniziativa "perAmatrice", con tanto di stemma e colori del Comune di Amatrice. Lo slogan:"Doneremo l'intero incasso utile delle vendite di settembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto". I braccialetti venivano ceduti al prezzo di euro 29 cadauno, più 6 euro di spedizione. Pur con i chiaririferimenti al sisma e le promesse di devolvere il ricavato della vendita,l'impresa non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione dal Comune di Amatrice e non ha chiarito ai finanziari a chi e con quali modalità avrebbe poi versato il ricavato."Prima e dopo" il sisma: Amatrice è distruttaLA TRUFFA "DELL'ASILO" - Nel secondo caso le fiamme gialle hanno iniziato un'indagine dopo la segnalazione da parte di diversi cittadini che avevano ricevuto a casa dei bollettini precompilati, con l'indicazione del c/c postale e del beneficiario del versamento, recanti una breve nota informativa in Comando Provinciale Guardia di Finanza Rieti che prometteva di utilizzare il ricavato della raccolta per la ricostruzione di un asilo per i bambini di Amatrice, da affidare in gestione. "Progettare, realizzare, arredare ed assegnare in gestione, un bellissimo asilo nido per i bambini terremotati di Amatrice", questo riportava il precompilato: ma anche in questo caso nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice.Foto da Amatrice dopo il sisma - RomaTodayLE INDAGINI - "Le indagini dei finanziari proseguono serrate per individuare altre truffe della stessa specie, al fine di arrestarne il proliferare. Intanto si esortano i cittadini, prima di partecipare a raccolta di fondi o di effettuare donazioni on line, a procedere ad una verifica dei promotori, che devono essere autorizzati e soggetti a criteri di trasparenza, rendicontazione ed accessibilità, se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso".

Documento associazioni sul Parco Archeologico di Centocelle

[Redazione]

Redazione - 2 ottobre 2016 Riceviamo e pubblichiamo un Documento concernente la riqualificazione ambientale e la salvaguardia dei beni culturali e naturalistici presenti all'interno del Parco Archeologico di Centocelle, nel Municipio Roma V. Il Documento è stato sottoscritto da numerosi comitati e associazioni attivi nel territorio. Parco archeologico di Centocelle. Riqualificazione ambientale e salvaguardia dei beni culturali e naturalistici presenti. Il Comprensorio Centocelle-Torre Spaccata SDO è suddiviso nei tre Subcomprensori Centocelle, Quadraro e Torre Spaccata. Il Subcomprensorio Centocelle, compreso tra via Casilina, Viale Togliatti, Via Papiria, e Via di Centocelle, comprende tutta l'area dell'ex aeroporto di Centocelle. A tutt'oggi una parte del Comprensorio, che si affaccia su Via di Centocelle, è occupata dalle strutture dell'Aeronautica Militare. Il Subcomprensorio Centocelle presenta la caratteristica di essere costituito da aree prevalentemente non edificate e di trovarsi all'interno di un ambito cittadino quasi completamente edificato e fittamente popolato. Esso è infatti adiacente a quartieri ad alta densità abitativa, e poveri nei necessari standard di verde e servizi (Cinecittà, Torre Spaccata, Alessandrino, Centocelle, Torpignattara). Il Subcomprensorio in questione è caratterizzato dalla presenza di beni culturali ed ambientali di notevole interesse e ricade interamente all'interno del Comprensorio archeologico Ad duas lauros, sottoposto a vincolo paesistico attraverso il D.M. del 21.10.1995 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. Al suo interno sono presenti beni archeologici e storici di notevole interesse (ville romane, antico tracciato della via Labicana, sepolcri, mausolei, catacombe, il tracciato in sotterraneo dell'antico acquedotto alessandrino, il Forte Casilino, ecc.), oggetto di numerosi ed importanti interventi di tutela da parte delle competenti Istituzioni Statali preposte alla tutela dei beni archeologici e storici (Villa romana, notifica del 7.1.1965 con vincolo archeologico sulla fascia che costeggia Via Casilina, Osteria di Centocelle, D.M. 12.6.1966 con vincolo archeologico sul manufatto presente su Via Casilina in prossimità dell'incrocio con Viale Togliatti, Forte Casilino, D.M. 23.2.1984 con vincolo monumentale sull'ex Forte Casilino, Villa rustica, D.M. 19.12.1991 con vincolo archeologico diretto ed indiretto sulla villa romana prospiciente Viale Togliatti, Campo Marzio, D.M. 9.7.1992 con vincolo archeologico sull'intera parte centrale, corrispondente all'antico Campo Marzio di età imperiale. In considerazione delle linee guida contenute nel Progetto Direttore SDO, del vincolo ambientale Ad duas lauros e dei vincoli archeologici e monumentali sopra elencati, il Comune di Roma con D.C. 69 del 10.4.2003 ha adottato il Piano Particolareggiato del Subcomprensorio Parco di Centocelle, destinando a verde pubblico tutta l'area dell'ex aeroporto non occupata dalle strutture dell'Aeronautica Militare, Piano poi approvato dalla Regione Lazio con D.G.R.L. n. 22 del 31.1.2005. Il Parco archeologico di Centocelle prefigurato dal Piano Particolareggiato riguarda 126 ettari di terreno, tutti sottoposti al vincolo di tutela Ad duas lauros; la maggior parte delle aree sono già sottoposte a vincolo archeologico o monumentale; infine la maggior parte delle aree sono già di proprietà comunale o comunque pubblica. La progettazione del Parco di Centocelle, per importante funzione che è chiamato a svolgere nel macrosistema delle aree verdi della città, tra il grande Parco dell'Aniene a nord ed il Parco Regionale dell'Appia Antica e degli Acquedotti a sud, per il ruolo di parco urbano a servizio dell'intero settore orientale, per il ruolo di parco urbano a servizio dell'intero settore orientale, per la notevole importanza del patrimonio archeologico ivi presente e purtroppo a tutt'oggi ancora interrato, nonché per le particolari caratteristiche storico-ambientali, è stata oggetto di un Concorso Internazionale di idee che si è svolto negli anni dal 1996 al 1998, coordinato dall'Ufficio SDO del Comune di Roma. Sulla parte di proprietà comunale che si affaccia su Via Casilina il Comune di Roma ha già realizzato un primo stralcio di parco pubblico esteso per 33 ettari, inaugurandolo in data 9.9.2006. Attivisti del WWF Pigneto-Preneestino stanno effettuando da tempo un'attività di monitoraggio della biodiversità e in particolare di censimento delle specie di avifauna presenti (nidificanti, stanziali, svernanti e di passaggio nel periodo migratorio) nei parchi e nelle aree verdi del Comprensorio Ad Dues Lauros, che

per quanto riguarda il Parco Archeologico di Centocelle, pur essendo ancora incompleta, ha già rivelato la presenza di specie interessanti, quali la Cappellaccia (specie considerata in diminuzione in tutta Europa a causa delle trasformazioni ambientali e per uso dei pesticidi), la Pispola, Allodola, il Saltimpalo e, nel periodo di passo migratorio, lo Stiaccino, lo Strillozzo e l'Averla piccola. Per quanto riguarda le specie vegetali è stata rilevata la presenza di alcune essenze tipiche della campagna romana, quali la Scarlina, la Finocchiella selvatica, la Rughetta selvatica, il Ravanello selvatico, la Piantaggine lanciata, l'Aspraggine comune, la Buglossa ibrida, l'Euforbia calenzuola, il Fiorrancio selvatico, il Geranio selvatico, il Tarassaco, il Verbascio sinuoso, la Viperina piantaginea e diversi tipi di cardo (tra cui il Cardo rosso). Presenti anche la Silene alba, la Malva e in alcuni punti il Malvone campestre. Per quanto riguarda gli alberi, questi sono presenti principalmente nell'area prospiciente la via Casilina, dove sono presenti Cipressi, Pini domestici, Querce da sughero, Lecci e altri tipi di quercia. Presenti anche Robinie pseudoacacia e Ailanti. Per quanto riguarda l'area occupata dagli autodemolitori, il progetto Centocelle Forest di Ruthven, vincitore del citato concorso internazionale di idee, prevedeva un intervento di riforestazione e la creazione di laghetti e aree umide, che sarebbero molto importanti in quanto favorirebbero la nascita di specifici habitat in grado di attirare ad esempio alcune specie di avifauna acquatica, ma anche rettili o anfibi legati all'acqua. Insomma, il parco si arricchirebbe di valori naturalistici. Oltretutto è noto che alcune essenze vegetali possono essere utilizzate per depurare acque e terreni (fitodepurazione), e considerando la presenza degli autodemolitori (sono lì da almeno 40 anni) quei terreni hanno sicuramente bisogno di essere depurati e bonificati. Gli importanti valori storici, archeologici e naturalistici accennati dovrebbero indurre ad una particolare attenzione alla tutela dell'area in questione, mentre si è costretti a riscontrare l'interruzione dei lavori per la realizzazione di un secondo stralcio di parco nell'area estesa per circa 18 ettari tra la cosiddetta La Tagliata a nord e la villa della piscina a sud in direzione di Via di Centocelle, a cura del Dipartimento Servizio Giardini di Roma capitale, e a notare che a fianco dei due nuovi accessi al Parco previsti su Via di Centocelle sono presenti due autodemolitori su terreno di proprietà comunale. Inoltre restano al momento escluse dal secondo stralcio le aree su Via di Centocelle adibite a campi sportivi ed a rimessaggio di automezzi. Anche altre aree del Parco di Centocelle sono oggi occupate da insediamenti non compatibili con la necessaria tutela dei luoghi e comunque con la realizzazione del Parco medesimo. Si tratta della presenza di numerosi autodemolitori su Via Palmiro Togliatti (su aree di proprietà demaniale, privata ed INCIS e sottoposte a vincolo archeologico e paesaggistico). Il Comune di Roma ha recepito la necessità di trasferire le suddette attività di autodemolizione e rottamazione dalle attuali collocazioni per la loro incompatibilità con la situazione ambientale e vincolistica, individuando con D.G.M. n. 451 del 23.12.2009 gli interventi per la delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione del Comune di Roma. Procedura per individuazione di nuove aree. Anche di recente Roma Capitale con Delibera della Giunta Capitolina n. 181 del 25.6.2014 ha definito le linee di indirizzo programmatiche per la delocalizzazione e/o stabilizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione nel territorio comunale. Va peraltro rilevata la presenza su Via Casilina di un ampio rimessaggio di roulotte, nell'area tra la Via medesima e la cosiddetta La Tagliata, su area di proprietà comunale, sottoposta a vincolo archeologico e paesaggistico, e destinata a parco pubblico. Va tenuto presente, inoltre, che il Comune di Roma, attraverso la D.C. n. 118 del 17.12.2009, ha purtroppo definanziato alcuni interventi precedentemente già finanziati e riguardanti la valorizzazione e la realizzazione del Parco di Centocelle, ovvero la valorizzazione delle ville romane presenti nel Parco di Centocelle, attraverso il restauro delle ville romane interrate e la musealizzazione dei reperti trovati nel corso degli scavi già effettuati, per un importo di 1.300.000 euro e progetto per la realizzazione di un Ponte di accesso al Parco di Centocelle su Via Casilina, necessario a garantire l'attraversamento in sicurezza di Via Casilina e accesso al Parco da parte dei pedoni, per un importo di 2.800.000 euro. In questo quadro, si rammenta che il 16 e il 21 agosto 2016 due grossi incendi hanno interessato l'area del Parco di Centocelle, in particolare quella relativa alla parte aperta al pubblico il 16, e area non ancora fruibile posta in prossimità della zona dove ci sono le abitazioni dell'aeronautica militare il 21. Il primo incendio non ha provocato gravi danni al parco soltanto 5 perché, poche settimane prima, l'erba era stata tagliata. Il secondo

invece è stato assai più violento, al punto che per spegnere le fiamme è dovuto intervenire persino un elicottero con il cestello che ha effettuato diversi lanci di acqua per avere ragione delle fiamme. Quello che resta dopo questi incendi è un desolante panorama caratterizzato da diversi ettari di sterpaglie andate in fumo, con il colore nero della cenere che si staglia con prepotenza per migliaia di metri quadrati. Diversi alberi purtroppo sono morti a causa delle fiamme, il che è particolarmente grave considerando che area del parco è già povera di alberature. Pochi giorni prima di questi incendi, un altro incendio molto vasto ha letteralmente mandato in fumo area del pratone di Torrespaccata, ossia quell'importante corridoio verde da cui sono giunti i fagiani che oggi vivono all'interno del Parco di Centocelle, frequentato anche da numerose volpi. Infine, il 30 agosto 2016 un altro incendio ha nuovamente interessato il Parco di Centocelle. Una ulteriore criticità è quella che è venuta a verificarsi a partire dal 1 luglio 2016, quando il Dipartimento Tutela Ambientale ha interdetto alle persone l'entrata di Via Casilina 712, chiudendo il relativo accesso con grossi blocchi di cemento, a seguito di una nota del Corpo di Polizia di Roma Capitale Gruppo Casilino, nella quale si legge che l'entrata al civico 712 non offre le sufficienti garanzie per la sicurezza sia del traffico veicolare che del traffico pedonale, visto che si trova a ridosso della intersezione stradale Via Casilina Viale della Primavera. Tale provvedimento ha limitato fortemente la fruibilità della zona del Parco da parte dei cittadini, contribuendo all'aumento del degrado del Parco e rendendo più difficili gli interventi, ad esempio, dei mezzi dei vigili del fuoco che, in occasione dei suddetti incendi, sono stati costretti a elaborate manovre d'ingresso dal civico 730. È inaccettabile che in un Parco di valenza internazionale, nel quale sono presenti importanti ritrovamenti archeologici e valori naturalistici e che è stato oggetto di un Concorso internazionale per la sua progettazione, versi in un profondo stato di degrado e abbandono. Le associazioni scriventi sono profondamente insoddisfatte di questa gestione e chiedono: che venga ripristinato al più presto e in sicurezza l'accesso al Parco, per consentire l'ingresso ai mezzi di servizio (es. vigili del fuoco) nonché lo

stazionamento dei mezzi privati esclusivamente all'interno dell'area parcheggio, esprimendo al contempo contrarietà a ipotesi che possano comportare l'attraversamento di una parte dell'area verde da parte dei veicoli a motore privati. Il Parco ha bisogno dei cittadini per vivere, al contempo l'area verde deve essere preservata dall'attraversamento da parte di veicoli a motore privati; che si apra un tavolo di lavoro presso l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Roma tra i diversi soggetti che hanno responsabilità sull'area, Municipio compreso, affinché si punti al rilancio e alla riqualificazione di questa fondamentale area verde di Roma (120 ettari, come Villa Borghese). Rilancio che passa attraverso una seria e continua manutenzione del parco (se il Dipartimento non ce la fa, lo dica e si avviino contatti con Ente Roma Natura) e una valorizzazione delle aree archeologiche e delle ricchezze naturalistiche che insistono al suo interno; che si avvii seriamente e con sollecitudine lo spostamento degli autodemolitori che sono presenti in via Palmiro Togliatti (e che tra l'altro hanno espresso disponibilità ad andarsene) 6 e di tutte le attività incompatibili con il Parco, abbattendo tutte le opere abusive che sono nate in questi anni; che, oltre a garantire la fruibilità del parco già realizzato venga completata la realizzazione dell'intero Parco Archeologico di Centocelle estendendolo a coprire tutte le aree già di proprietà comunale o pubblica, fino ad interessare anche le aree oggi ancora di proprietà privata. Il Parco Archeologico di Centocelle è una fondamentale risorsa di verde pubblico cittadino ed è parte di una rete ecologica della città, utile anche all'abbattimento della CO2 e alla lotta contro i cambiamenti climatici, vederlo così, interdetto ai cittadini, umiliato e abbandonato, fa male. Ci aspettiamo dalle istituzioni uno scatto di orgoglio per rilanciare il Parco Archeologico di Centocelle per dargli il giusto ruolo tra i grandi parchi di Roma. Roma, 2.10.2016

WWF PIGNETO
PRENESTINO pignetoprenestino@wwf.it
LEGAMBIENTE CIRCOLO CITTA FUTURA
cittafuturacircolo@gmail.com
FEDERTREK segreteria@federtrek.org
ITALIA NOSTRA SEZIONE DI ROMA
roma@italianostra.org
OSSERVATORIO CASILINO osservatoriocasilino@gmail.com
CdQ CENTOCELLE STORICA
centocellestorica@libero.it
CdQ TORRESPACCATA cdq@torrespaccata.org
100 E A CAPO APS
info@100eacapo.it
ASS. PERECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS ecomuseocasilino@gmail.com
CdQ TORPIGNATTARA cdqtorpignattara@email.it
ASS. CULTURALE ICT AD DUAS LAUROS duaslauros@gmail.com

Schiavi d`Abruzzo, 78enne muore schiacciato dalla pressa per olive - Cronaca nera Chieti -

[Redazione]

Incidente mortale questa mattina in un frantoio a Schiavi di Abruzzo in località Salce. A perdere la vita il titolare Pasquale Mancini, 78 anni, che era intento a pulire la pressa da utilizzare per la prossima campagna olearia. L'incidente, al quale avrebbe assistito un amico che avrebbe dato l'allarme, è accaduto poco dopo le 10. Dal macchinario si sarebbe staccato all'improvviso un pezzo che l'ha colpito in pieno. Inutile la richiesta di soccorso dei sanitari del 118 giunti da Castiglione Messer Marino. In zona è atterrata partita da Pescara anche l'elicottero. Per i rilievi di legge stanno operando i carabinieri della locale stazione. Per liberare l'uomo dalla pressa sono intervenuti i vigili del fuoco da Agnone (Isernia).

PEDALANDO PER LA VITA

[Redazione]

A sostegno dell'AIDO Chieti, 2 ottobre 2016 - Questo pomeriggio a Chieti Scalo, il Criterium degli Assi Abruzzo-Luca Romano è la novità di fine stagione in ambito ciclistico per festeggiare in maniera originale ed inedita la chiusura dell'anno solare ciclistico 2016 e allo scopo di sostenere la causa della donazione degli organi e dei tessuti a scopo di trapianto terapeutico. Una trade-union tra il mondo sportivo e quello della solidarietà per merito dell'Acsci Chieti, del Ciclo Club Free Road, dell'Aido Chieti-Sezione Comunale F. Gattone (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) e dell'Associazione di Promozione Sociale "Luca Romano" a sostegno dell'educazione stradale e ricordare Luca Romano per la prematura scomparsa a causa di un incidente stradale. L'evento è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Chieti e in collaborazione con la ASL1 Chieti, il CRT-Centro Regionale Trapianti Abruzzo-Molise L'Aquila, l'Associazione Theate Soccorso, ANPS Associazione Nazionale della Polizia di Stato, l'Associazione Radio Club (Protezione Civile di Chieti) il CSV (Centro di Servizio di Volontariato di Chieti) e l'Ordine dei Cavalieri di Malta. Obiettivo di questa kermesse ciclistica a circuito cittadino, con ritrovo a Chieti Scalo alle 14:00 a Piazza Carafa, è sostenere la solidarietà alla vita ed diffondere la cultura della donazione di organi: a dare valore aggiunto a questa missione la presenza dei professionisti abruzzesi Giulio Ciccone (Bardiani CSF), Antonio Di Sante (GM Europa Ovini), Andrea Di Renzo (GM Europa Ovini) e Andrea Ruschetta (GM Europa Ovini) unitamente ai migliori ciclisti d'Abruzzo che si cimenteranno su un breve anello di 600 metri nelle specialità inseguimento individuale (per categorie; partenza alle 15:00), eliminazione (per categorie; partenza alle 16:00) e sprint (su due gare distinte; partenza alle 17:00) con traguardo a Piazza Carafa, la premiazione e la festa finale a partire dalle 18:00 in Piazzale Marconi accompagnate da una serata gastronomica con prodotti tipici allestiti in collaborazione con UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane). Luca Alò

L`AQUILA: VIA ALDO MORO CHIUSA, CONSIGLIO TERRITORIALE SI RIUNISCE IN STRADA

[Redazione]

L'AQUILA - Il Consiglio territoriale di partecipazione n.7 dell'Aquila promuove un incontro pubblico in strada per discutere "delle diverse problematiche conseguenti la chiusura al traffico di viale Aldo Moro e di via San Gabriele dell'Addolorata, oltre alla vicenda del muro di San Sisto e tutto ciò che riguarda le criticità dell'intera zona facente parte della Circoscrizione". L'appuntamento è per martedì 4 ottobre alle ore 17:30 nello spazio antistante la filiale della Banca di credito cooperativo di Roma, proprio a due passi dalla frana che ha causato la chiusura di viale Aldo Moro. All'incontro sono stati invitati ed interverranno il sindaco Massimo Cialente, l'assessore e la dirigente ai Lavori pubblici, Maurizio Capri ed Enrica DePaulis. 02 ottobre 2016 - 20:05 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

SCHIAVI D`ABRUZZO, UOMO DI 78 ANNI MUORE SCHIACCIATO DA PRESSA DEL SUO FRANTOIO

[Redazione]

CHETI - Incidente mortale questa mattina in un frantoio a Schiavi di Abruzzo(Chieti) in località Salce. A perdere la vita il titolare Pasquale Mancini, 78anni, che era intento a pulire la pressa da utilizzare per la prossima campagnaolearia. L'incidente, al quale avrebbe assistito un amico è che avrebbe datol'allarme, è accaduto poco dopo le 10. Dal macchinario si sarebbe staccatoall'improvviso un pezzo che l'ha colpito in pieno.L allarme è scattato subito,anziano però è morto sul colpo e sono statiinutili i soccorsi. Da Castiglione Messer Marino è partitaambulanza mentreda Pescara è arrivatoelicottero del pronto soccorso dell ospedale SantoSpirito. Sul posto anche i vigili del fuoco di Agnone e i carabinieri diSchiavi che stanno ricostruendoesatta dinamica della tragedia.02 ottobre 2016 - 13:44 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

Al via il corso di Protezione Civile per gli amministratori, ecco i presenti

[Redazione]

Non tutti i consiglieri comunali hanno aderito all'iniziativa di Vitale, che li invitava a formarsi per poter aiutare i cittadini in caso di calamità. Ieri la prima lezione [citynews-c]Redazione02 ottobre 2016 10:43 Condividi il più letti di oggi 1 Insetti morti nel deposito del discount, sequestro dei Nas 2 In manette lo scippatore seriale: terrorizzava le anziane strappando le collane d'oro 3 Falsi agenti dell'Enel al Tricalle: residenti in allerta 4 Sparatoria a Fossacesia: colpi di pistola verso un migrante [avw] [avw] Approfondimenti Parte il corso di Protezione civile per gli amministratori comunali 20 settembre 2016 Le adesioni sono state 11, i presenti alla prima lezione, ieri (sabato 1 ottobre) qualcuno in meno, ma nella sede della Croce rossa provinciale ha preso il via il corso di Protezione Civile per amministratori e dipendenti comunali. Una formazione promossa dal presidente della commissione Lavori pubblici, Emiliano Vitale, già volontario formato. In sede di commissione, dopo aver discusso dei comportamenti da tenere in caso di calamità, ha invitato i colleghi a formarsi per poter, in emergenza, aiutare anche i cittadini. Ieri la prima lezione è stata seguita dall'assessore Maria Rita Salute, dai consiglieri Pietro Ferrara (Chieti per Chieti), Maura Micomono (Forzaltalia), Maurizio Costa (Forza Italia) e Marco Di Paolo (Fratelli d'Italia), oltre ovviamente a Vitale. "Eravamo pochini - commenta quest'ultimo - ma è comunque un piccolo passo verso un lungo percorso".

politica: Paolucci: ?Incontriamoci? con la Uil fa il pieno

[Redazione]

Successo di pubblico, politica distratta? dalla Redazione sabato 1 ottobre 2016 - 08:27 Se dovessi raccontare sinteticamente come è andata questa seconda edizione di Incontriamoci, dico che chi ci voleva essere c'era! Tanta gente comune, le famiglie, i giovani, i pensionati. Abbiamo raccolto tanto materiale, numerosi punti. Nei convegni abbiamo sempre avuto il tutto esaurito e relatori di rilievo. Amareggiato per il comportamento di certa politica che fa finta sempre di essere distratta. Alberto Paolucci, segretario provinciale della Uil, prova a tracciare un bilancio della manifestazione che si è appena conclusa in piazza Cesare Battisti. Anche quest'anno portiamo a casa un grande successo nel tema dei trasporti. L'anno scorso siamo riusciti, con l'on. Pastorelli, a rimettere una corsa ferroviaria diretta Roma-Orte-Terni-Rieti alle 20,30. Stavolta abbiamo strappato al vice ministro Nencini la promessa che libererà delle tratte aggiuntive per inserire almeno una nuova coppia di treni. Ci servono convogli al mattino e di ritorno nel pomeriggio per soddisfare le esigenze dei poveri pendolari. Anche stavolta ci riusciremo e siamo già al lavoro nelle sedi istituzionali aggiunge Paolucci. È andata benissimo anche nei forum dedicati alle Pensioni e all'Agricoltura, oltre la giornata dedicata alla Ricostruzione di Amatrice ed Accumoli, anche se debbo registrare delle assenze alla Giornata conclusiva dedicata appunto al Sisma. In platea tantissime persone (reatini, amatriciani, tecnici) e tra i relatori invitati le assenze ingombranti di Vasco Errani, Nicola Zingaretti e Fabrizio Curcio della Protezione Civile. Possibile che nessuno? Possibile che non siano stati in grado di inviare nemmeno il vice o il portavoce? Ecco questa è stata l'unica nota stonata, perché il nostro convegno - come era nel titolo - era per costruire, proporre, suggerire e invece questi "Big" sono rimasti a casa preferendo di non rispondere alle tante domande. Ci ha pensato Carmelo Barbagallo, Segretario Generale della Uil, ad inviare agli assenti una bella strigliata. Il confronto è fondamentale, soprattutto alla presenza di chi paga la triste perdita di vite umane e della propria abitazione. L'Italia e il mondo stanno dimostrando di avere un cuore grande nell'inviare aiuti di ogni genere alle popolazioni colpite, ma non vorrei che si stesse creando però un imbuto stretto nell'elargizione concreta di questi aiuti? Vedo tanta burocrazia, tante regole macchinose, mentre la gente ha necessità di risposte rapide. Dopo lo strepitoso concerto di Povia, che ha vinto anche il freddo della sera, "Incontriamoci" da appuntamento al prossimo anno. Ci stiamo già preparando per la prossima edizione - spiega Paolucci - ringrazio ancora una volta la Uil Regionale e da subito ci siamo messi al lavoro per seguire le problematiche che abbiamo raccolto sulla piazza. Ed un grazie a Tutti.

cronaca: Terremoto: Bocelli e Bova ad Amatrice per il `Progetto sorriso`

[Redazione]

Il Progetto Sorriso porterà alla realizzazione di tre centri polifunzionali dichiara Raoul Bova? dalla Redazione domenica 2 ottobre 2016 - 19:07 Domani, alle ore 16:00, nell'area antistante la zona rossa di Amatrice, Andrea Bocelli canterà l'Ave Maria di Schubert in memoria delle persone scomparse nel sisma; accanto a lui, Raoul Bova leggerà i versi del Cantico delle Creature dando così il via alla due giorni di Progetto Sorriso. Il Progetto Sorriso - dichiara Raoul Bova - porterà alla realizzazione di tre centri polifunzionali: ci saranno sale didattiche, un cinema, un teatro, un bar, negozi. Sono molto orgoglioso dell'iniziativa a cui con grande slancio hanno subito aderito amici e colleghi artisti, nonché tutte le forze e le strutture di protezione civile e ha trovato l'appoggio delle comunità locali. Tutti insieme dobbiamo cercare di essere efficaci in tempi relativamente brevi.

attualita: Da Cnr e TomTom un nuovo servizio in aiuto dei soccorsi per le calamit?

[Redazione]

Allerta in tempo reale per raggiungere velocemente le zone colpite? dalla Redazione domenica 2 ottobre 2016 - 16:04 Il Consiglio nazionale delle Ricerche e la Tom Tom stanno sperimentando un nuovo servizio che permette non solo ai Vigili del Fuoco e alle forze dell'ordine di trovare la via migliore per raggiungere più in fretta i luoghi dove si sono verificate delle catastrofi naturali ma anche di avere una sorta di 'allarme in tempo reale' di dove e quando queste si verificano. Il sistema si basa sull'abbinamento di un servizio di Tom Tom che non ha ancora un nome e che è attualmente in sperimentazione principalmente in Italia, con la Protezione civile, e sui sistemi di condivisione dei Big Data del Cnr. Proprio in questi giorni viene testato 'sul campo' dai Vigili del Fuoco della Toscana. Tom Tom ha già un servizio che si chiama Live Traffic che consente di avere informazioni sul traffico rispetto al proprio navigatore Gps - spiega all'ANSA il direttore del Laboratorio GeoSDI del Cnr, uno dei centri di competenza della Protezione Civile, Dimitri Dello Buono - ma questo nuovo servizio va ben oltre e consente di consolidare su una mappa i dati, anonimi, provenienti da cellulari e navigatori Gps su un'intera area, permettendo di vedere i flussi in un determinato luogo e di dare l'allarme quando ci sono forti rallentamenti o interruzioni, indicando percorsi alternativi alle squadre di soccorso. Rilevando i dati dell'accelerometro degli smartphone, è anche in grado di capire se la strada percorsa è o meno dissestata. Nella sua forma di prototipo il sistema era stato già approntato per Expo 2015, in previsione di eventuali atti terroristici, ma per fortuna non è stato mai utilizzato - continua Dello Buono - A marzo del 2015 è stato invece usato per l'alluvione di Arezzo con risultati notevoli, consentendo ai Vigili dell'Aretino di rispondere a 1600 chiamate in tempi ristretti. Questa estate ci siamo incontrati con Tom Tom e un'azienda italiana, AlienData, per creare un sistema più avanzato e completamente integrato con gli altri servizi che abbiamo creato con il nostro Laboratorio Geosdi, come Early Warning System, MapLite e GeoSDI Collect, in modo da metterlo a disposizione della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine entro un anno in una singola applicazione-mappa. Poi il 24 agosto scorso il terremoto di Amatrice ha accelerato i tempi. Già il 25, con non poco sforzo, siamo riusciti a dare ai Vigili del Fuoco una prima versione del sistema che è stata utilizzata dalle squadre di soccorso inviate nella zona, con un bilancio finale positivo. Tom Tom, che oltre ai navigatori fornisce le mappe ai dispositivi Apple, raccoglie in tempo reale dal 2008 - spiega Anders Truelsen, direttore della business unit Mappe della società americana - le informazioni anonime che provengono dai navigatori Gps sulla rete stradale, consolidandole in indicazioni molto accurate sui flussi di traffico che vengono fornite ai nostri partner in tempo reale. Questi dati istantanei sulle reti stradali consentono ai servizi di emergenza di pianificare i percorsi massimizzando l'efficienza e riducendo al minimo i ritardi. Anche se Tom Tom lavora con le agenzie di sicurezza e soccorso di altri Paesi, siamo molto interessati a vedere i risultati di ciò che può risultare dalla nostra partnership con il Cnr e AlienData in Italia - conclude Truelsen -. Il sistema per ora non ha ancora un nome ma contiamo di consegnarlo alla Protezione civile italiana entro la fine del 2016.

cronaca: Sisma, dall'Orto Botanico dell'università della Tuscia solidarietà? per il reatino

[Redazione]

Oggi a Viterbo la manifestazione 'Insieme per i terremotati?' dalla Redazione domenica 2 ottobre 2016 - 19:28 Grande partecipazione di pubblico, una miriade di iniziative, tanta gastronomia tipica e tanto divertimento: tutto nel segno della solidarietà. Si è tenuta oggi all'Orto Botanico Angelo Rambelli dell'Università della Tuscia la manifestazione 'Insieme per i terremotati' organizzata per raccogliere fondi a favore delle comunità colpite dal sisma del 24 agosto. L'evento è stato possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà locali, in prima fila il Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa con il contributo fattivo del suo Presidente, Massimo Mecarini. All'apertura sono intervenuti il Magnifico Rettore dell'Università della Tuscia, Alessandro Ruggieri, il Direttore Generale Alessandra Moscatelli, Assessore alla Cultura del Comune di Viterbo, Antonio Delli Iaconi ed il Responsabile Provinciale di Epoca, Nicola Chiumiento. All'inizio della mattinata l'Unità Cinofila da soccorso della Protezione Civile di Viterbo ha svolto una dimostrazione di condotta e simulazione di ricerca di persone disperse. Varie sono state poi le attività proposte durante la giornata, dai laboratori a cura della Coldiretti su formaggi e farine biologiche, alla degustazione di mieli di diversa provenienza a cura della comunità di Apicoltori dell'Alto Lazio, all'assaggio di tisane proposte dalla dott.ssa Giuseppina Sangalli, alla conoscenza di farfalle ed insetti presentati dalla dott.ssa Federica Giarruzzo. Nell'aula didattica è stata esposta una mostra di dipinti con 'Immagini botaniche dell'Orto' realizzata dall'architetto Giorgio Pulselli. Nella mattinata Massimo Mecarini ha tenuto una presentazione del trasporto della macchina di Santa Rosa parlando anche del Sodalizio dei Facchini. Nel pomeriggio membri dell'Associazione Culturale Fanalino di Coda hanno letto testi classici. Le attività per i bambini non sono mancate, dai laboratori didattici e creativi alla risalita in tree climbing, grazie alla partecipazione dell'Associazione Humus Sapiens e di Ecologista s.r.l. che da sempre accompagnano le attività organizzate dall'Orto Botanico. Gli umbricelli all'amatriciana alla Piascaranese, cucinati dal Circolo Giulio Selvaggini di Pianoscarano, hanno deliziato il palato dei presenti. Pasta e vino sono stati offerti ai partecipanti grazie al contributo di varie realtà economiche ed agricole del territorio.

cronaca: Numero solidale 45500, ad oggi raccolti circa 15 milioni di euro

[Redazione]

Ricevuti anche 2.191.998,82 di euro sul c/c del Dipartimento della Protezione Civile? dalla Redazione domenica 2 ottobre 2016 - 19:35 Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha attivato il 24 agosto il numero solidale 45500. Grazie agli operatori Tim, Vodafone, Tre, Fastweb, Coopvoce, Wind, Infostrada, Tiscali, TWT, UNO Communications, Postemobile, Coopitalia, Clouditalia, è stato possibile donare due euro inviando un sms solidale o effettuando una chiamata da rete fissa al 45500. Su comunicazione di Fastweb, la donazione, per i clienti di questo operatore, è possibile solo da rete fissa. Al 2 ottobre 2016 sono stati raccolti 14.874.742,00 euro. Il Dipartimento della Protezione Civile ha aperto anche un conto corrente bancario, presso Monte dei Paschi di Siena, per raccogliere donazioni in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Le donazioni possono essere effettuate tramite bonifico sia dall'Italia sia dall'Estero usando le seguenti coordinate: Banca: Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma Via del Corso 232 Iban: IT 44 P01030 03200 000006366341 Beneficiario: PRES. CONS. MINISTRI DIP. PROT. CIVILE - VIA ULPIANO 11 - 00193 - ROMA RM Causale: Emergenza Terremoto Centro Italia. Come disposto dall'ordinanza n. 391/2016, le risorse versate su questo conto corrente saranno riversate, al termine della raccolta fondi, al conto infruttifero di tesoreria n. 22330, aperto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri presso la tesoreria Centrale dello Stato, e saranno gestite secondo le modalità previste dal Protocollo intesa per attivazione e la diffusione di numeri solidali. Al 30 settembre tramite bonifici su conto corrente intestato al Dipartimento sono stati raccolti 2.191.998,82 euro.

Pensionato di 80 anni si perde mentre cerca funghi

[Redazione]

soccorsoalpinoUn pensionato di 80 anni è stato soccorso, nella notte, sull'Appennino reggiano, dopo che si era perso per andare a cercare funghi nei boschi del passo di Pradarena, al confine con la provincia di Lucca. L'uomo era andato nei boschi col fratello: i due si sono divisi e nel pomeriggio, non vedendolo tornare all'auto parcheggiata al Passo, il fratello lo ha chiamato al telefono. L'80enne reggiano ha detto di essersi perso. Attorno alle 18,30, quando le comunicazioni telefoniche si erano interrotte, sono stati chiamati i soccorsi, con i tecnici del Soccorso alpino della stazione Monte Cusna e i vigili del fuoco, che si sono messi a cercare il fungaiolo disperso fra pioggia e nebbia fitta. Una squadra di soccorritori ha ritrovato l'uomo durante una perlustrazione, a oltre 15 chilometri da dove aveva posteggiato l'auto insieme al fratello. Bagnato, infreddolito, stanco, ma in buone condizioni di salute, l'uomo è stato portato all'Ospedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia per un controllo.

Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità

[Redazione]

2 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 108 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 16462 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 8128 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 922 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5028, invece, gli edifici di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2384 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 54 mila le richieste pervenute. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

Scoperte truffe che raccoglievano fondi per zone terremotate

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Individuate dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rieti due false raccolte di fondi da parte di altrettanti soggetti operanti sul territorio nazionale. Nel primo caso, un'azienda realizzava delle vendite promozionali on line di braccialetti, pubblicizzando in iniziativa con utilizzo della locuzione per Amatrice, dello stemma e dei colori del Comune di Amatrice e riportando la dicitura: donazione a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto. I braccialetti venivano ceduti al prezzo di euro 29 cadauno, più 6 euro di spedizione. Pur con i chiari riferimenti al sisma e le promesse di devolvere il ricavato della vendita, l'impresa non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dello stemma, denominazione e colori del Comune di Amatrice e non ha chiarito ai finanziati a chi e con quali modalità avrebbe poi versato il ricavato. Nel secondo caso le fiamme gialle avevano appreso la notizia che ad alcuni cittadini erano stati recapitati presso i propri domicili dei bollettini precompilati, con indicazione del c/c postale e del beneficiario del versamento, recanti una breve nota informativa in allegato che prometteva di utilizzare il ricavato della raccolta per la ricostruzione di un asilo per i bambini di Amatrice, da affidare in gestione. Progettare, realizzare, arredare ed assegnare in gestione, un bellissimo asilo nido per i bambini terremotati di Amatrice, questo riportava il precompilato, soltanto che, anche in questo caso i finanziati riscontravano che trattavasi di un'altra falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, né direttamente né con altri mezzi e che nessuna istanza per la realizzazione dell'asilo era stata depositata. Le indagini dei finanziati proseguono serrate per individuare altre truffe della stessa specie, al fine di arrestarne il proliferare. Intanto si esortano i cittadini, prima di partecipare a raccolte di fondi o di effettuare donazioni on line, a procedere ad una verifica dei promotori, che devono essere autorizzati e soggetti a criteri di trasparenza, rendicontazione ed accessibilità, se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso. L'attività della Guardia di Finanza si inquadra nell'ambito del più ampio dispositivo pianificato dal Prefetto di Rieti ed attuato dalla Questura di Rieti unitamente alle altre Forze di Polizia, ed è stato posto in essere sin dalle prime ore post-sisma attraverso il soccorso dei superstiti, proseguendo ad oggi sia per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ed il buon esito delle indagini di polizia giudiziaria, sia per prevenire tutte quelle forme di scioglimento a tutela della fede pubblica e delle persone colpite dalla tragedia del terremoto. Share this on WhatsApp

Allattare nelle emergenze si può. Se n’è parlato con Alma Mater

[Redazione]

Share this on WhatsApp Si è tenuto sabato 1 ottobre presso la Biblioteca Paroniana di Rieti incontro pubblico dal titolo: Latte e Polvere: azioni concrete e sostenibili nelle emergenze organizzato dall'Associazione Alma Mater in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno (1-7 ottobre in Italia). Presenti ostetriche provenienti da Viterbo e Rieti, ma anche mamme di Terni, Roma e Rieti, interessate all'importante argomento trattato. Il tema lanciato dal WABA (World Alliance Breastfeeding Action, ossia Alleanza Mondiale per gli interventi a favore dell'Allattamento) per il 2016 è Allattamento: una chiave per lo sviluppo sostenibile. Un incontro nel quale si sono voluti informare i genitori, gli operatori sanitari e tutte le figure che ruotano attorno ai bambini, all'allattamento e alle emergenze, dell'esistenza di obiettivi di sviluppo sostenibili e di come questi si possano attuare attraverso l'alimentazione dei neonati. Esistono linee guida per la protezione dell'allattamento nelle emergenze, come quella accaduta lo scorso 24 agosto nel Centro Italia, in special modo ad Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto. L'incontro ha avuto lo scopo di fornire informazioni chiare e pratiche su come assicurare un'alimentazione appropriata ai lattanti in questi casi. In qualità di presidente di Alma Mater, ma soprattutto come donna e cittadina di Rieti, sono orgogliosa della partecipazione a questo incontro pubblico e ho dichiarato a Rietinvetrina Eleonora Piras mamme e papà insieme a professionisti del settore per parlare di ciò che ci sta più a cuore, la salute pubblica a partire dall'epoca perinatale. Un incontro in rete con tante altre associazioni, enti e istituzioni per testimoniare l'impegno per la promozione, protezione e sostegno all'allattamento. Presente all'incontro anche l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Rieti Alessandro Mezzetti il quale si è reso disponibile al dialogo per approfondire l'argomento e l'Associazione Alma Mater, in questa occasione, ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato al tema. Allattamento nelle emergenze e gestione della formula artificiale. Durante Latte & Polvere è stata presentata in anteprima la campagna fotografica: Allattamento, abbraccio di una mamma in collaborazione con lo studio EllePhoto. Qui è stata grande la commozione dei presenti, con immagini che hanno toccato tutti nel cuore. La settimana mondiale per l'allattamento 2016 è un progetto spontaneo, nato dalle donne per le donne colpite dal sisma. [alma_mater_latte_e_biscotti_2016_2](#) [alma_mater_latte_e_biscotti_2016_3](#) Share this on WhatsApp

Il maltempo si abbatte sul litorale: allagamenti a Pomezia, Ardea e Nettuno

[Redazione]

Al momento sono 30 le abitazioni e i negozi in cui i vigili del Fuoco hanno attivato le idrovore per aspirare acqua, ma l'allerta resta alta di FLAMINIA SAVELLI 02 ottobre 2016 Pioggia, vento e fulmini: ondata di maltempo che sta attraversando la Capitale ha messo in ginocchio il litorale romano. Da ieri notte i pompieri sono impegnati in diverse operazioni tra Pomezia, Ardea e Nettuno. In queste zone si sono infatti allagati scantinati e cantine. Al momento sono 30 le abitazioni e i negozi in cui i vigili del Fuoco hanno attivato le idrovore per aspirare acqua. Ma l'allerta resta alta. Così come aveva anticipato in una nota la Regione Lazio, in accordo con la Protezione Civile, in cui appunto si preannunciava un week end di precipitazioni e disagi con un allerta di codice giallo: Dalla mattinata di sabato 1 ottobre, e per 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale si specifica - i fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. In particolare, criticità idrogeologica per temporali codice giallo sulle zone Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene e Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Le procedure di emergenza resteranno perciò attivate per tutta la giornata di oggi. Tags Argomenti: maltempo roma litorale sud vigili del fuoco Protagonisti:

NUOVA SCOSSA DI 3.4 TRA ARCUATA E ACCUMOLI

[Redazione]

TRA ARCUATA E ACCUMOLI Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata all'1:47 tra Marche, Lazio e Umbria. Il sisma ha avuto ipocentro a 9km di profondità ed epicentro 6 km da Arquata del Tronto e 11 da Accumoli. Altre due scosse minori erano state registrate all'1:00 vicino Norcia e alle 23:25 di ieri vicino Arquata. Non si hanno segnalazioni di nuovi crolli nell'area, colpita il 24 agosto scorso da un devastante terremoto di magnitudo 6.

**Il caso Lascia Gennaro Tornatore. Zingaretti nomina ad interim il responsabile della Centrale acquisti. I dubbi di Storace
Senza titoli il nuovo il capo della Protezione civile**

[Redazione]

È caso Lascia Gennaro l'ornatore. Zingaretti nomina ad interim il responsabile della Centrale acquisti. I dubbi di Stora
Senza titoli il nuovo il capo della Protezione civili In un momento così delicato per il sistema della protezione civile regionale, impegnata nel portare soccorso alle popolazioni deireatino colpite dal sisma, si dimette l'arch. Gennaro l'ornatore, capo della protezione civile del Lazio e al suo posto, ad interim, Zingaretti nomina l'attuale direttore regionale della Centrale acquisti, Stefano Acanfora il quale però sembra mancare, dalla lettura del suo curriculum, dei requisiti previsti per ricoprire questo ruolo. Lo scrive in una nota il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Storace che al riguardo ha presentato un'interrogazione urgente che sarà discussa in question time nella prossima seduta della Pisana di mercoledì prossimo. A settembre 2014, l'architetto l'ornatore, dirigente del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, viene nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile. L'incarico doveva essere quinquennale ma, il 9 settembre - a pochissimi giorni di distanza dal drammatico terremoto di Amatrice e Accumoli il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno, con nota prot. 454588, comunica che dal 16 settembre Tornato r è sarebbe stato ricollocato in un posto di funzione del Corpo dei Vigili delFuoco. E, infatti, 3 giorni dopo, l'architetto si dimette. Il 13 settembre, quindi, Zingaretti nomina ad interim il direttore della Centrale Acquisti, Stefano Acampora, alla guida della Protezione civile regionale i cui fondi per le emergenze, causa sisma, sono stati aumentati a 5 milioni di euro. Se non che - prosegue Storace stando al curriculum del dott. Acanfora, sebbene questi abbia conseguito il diploma di laurea, risulta sprovvisto degli "stessi requisiti del direttore temporaneamente sostituito" dal momento che non ha una "comprovata professionalità ed esperienza in materia di protezione civile". Chiedo, quindi, a Zingaretti di spiegare quali sono le ragioni che hanno indotto il Ministero dell'Interno a comunicare il ricollocamento dell'ex direttore nei ruoli del Corpo dei Vigili del Fuoco. Vorrei conoscere i motivi che hanno portato ad accogliere le dimissioni di un soggetto esperto come l'ornatore e per quali ragioni si è conferito ad Acanfora l'incarico ad interim di direttore dell'Agenzia visto che le sue competenze professionali esulano dall'ambito della protezione civile. Nell'Aula della Pisana Presentata un'interrogazione che verrà discussa mercoledì Francesco Storace Vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio -tit_org-

Scossa di terremoto di 3.4 tra Umbria e Marche vicino Norcia, nella notte

[Redazione]

E' stata registrata alle 01.47 a una profondità di circa 10 chilometri nell'area del cratere Con la stella viene indicato l'epicentro del sisma[INS::INS]Una scossa di magnitudo di 3.4 è stata registrata alle 01.47 della notte tra domenica e lunedì, nell'area del cratere del terremoto dello scorso mese di agosto. Gli istituti di rilevamento sismico sono d'accordo nell'attribuire una profondità di circa 10 chilometri, precisamente 9,4. l'epicentro è a 6 chilometri da Arquata e a 11 chilometri da Accumoli e Norcia. Poco prima è stata registrata una scossa di magnitudo 2.5 alle 1:00 vicino Norcia e una di magnitudo 2,7 alle 23:25 di domenica vicino Arquata. Riproduzione riservata

Ad Amatrice la gente non molla: ``Da qui non andiamo via``

[Redazione]

AMATRICE - (d.s.) Sulla Salaria c'è uscita per Amatrice, poi un breve tratto di strada ti porta al bivio che sale in paese, ma è un posto di blocco della polizia locale. "Ci vuole autorizzazione per passare e solo i residenti possono salire" dice un agente. Bisogna allora tornare indietro e prendere la strada per Casale Nibbi che è aperta dalle 12,30 alle 14,30. Costeggiando il lago c'è un bed & breakfast, si chiama "Amatrice al lago": quello che colpisce è che la struttura è intatta, a parte qualche crepa, come spiega Susan, la proprietaria, trasferitasi qui nell'84 dall'Inghilterra. "Ci sono delle crepe all'interno e in queste condizioni non posso riaprire - racconta -. La notte del sisma ho sentito un forte boato, in un primo momento ho pensato ad un tuono, poi ne ho sentiti altri e sembrava un bombardamento, immediatamente dopo la terra ha tremato e siamo scappati tutti in giardino, solo allora ho realizzato che era il terremoto". La paura per Susan e la sua famiglia è stata tanta, ma per fortuna sono ancora vivi. 'Sono stati attimi di vero terrore, i porta vasi alle finestre volavano giù - ricorda -, poi è mancata la luce fino alle 14 del giorno dopo i cellulari hanno funzionato subito dopo il sisma e con quelli abbiamo chiamato le persone che conoscevamo ad Amatrice'. Il cervello continua Susan è ancora ingabbiato in quei ricordi, ma vogliamo andare avanti e nessuno vuole andare via, anche se sarà difficile. Salendo lungo la via si incontrano solo mezzi della protezione civile, pompieri, polizia e carabinieri, dopo il tratto di strada di montagna si entra nel comune di Amatrice e la strada finisce davanti ai giardini pubblici dove adesso sorge il Coc, il Centro operativo comunale. All'interno i geologi della protezione civile stanno monitorando la zona. Il centro è completamente raso al suolo, mentre nella periferia del paese ci sono edifici ancora in piedi, che hanno retto perfettamente al sisma. "Noi non ce ne andiamo - dice un gruppo di residenti -, vogliamo solo ricostruire le nostre case, il nostro paese. Gli aiuti stanno arrivando e ci sono tante persone qui, venute da tutta Italia, che ci stanno dando una mano". 'Sì, qui è tanta gente venuta ad aiutare - aggiunge un signore -, ma io ne vedo molti fare su e giù nel paese e intanto le macerie sono ancora tutte lì'. 'E' così, in queste catastrofi è chi perde tutto e chi ci guadagna" gli replica un altro. Qualcuno si preoccupa per l'inverno in arrivo. 'Siamo nelle tende - spiega -, i bambini vanno a scuola nelle tende e sarà così per tutto l'inverno, speriamo solo di avere presto una nuova casa e ricominciare ad avere una vita normale'. C'è anche chi prova ad aiutare donando un sorriso ai bambini, come un gruppo di animatori volontari del Vento. 'E' difficile farli ridere e divertire - raccontano -, noi ci proviamo e ce la mettiamo tutta. Alcuni preferiscono non partecipare ai giochi e per evitare traumi stiamo attenti a non fare spade o armi quando facciamo la manipolazione dei palloncini e ovviamente facciamo il possibile per non farli scoppiare'. In paese c'è anche chi ha perso tutto per la seconda volta, Alessia e suo zio vengono dall'Aquila e avevano una casa qui ad Amatrice. 'Abbiamo perso tutto ancora una volta - commentano laconicamente -, avevamo alcuni amici che sono morti e dopo aver vissuto il terremoto dell'Aquila non ci aspettavamo di essere qui per questo motivo, è impossibile tutto questo'. Ci sono molti mezzi da lavoro fermi in paese, una squadra di elettricisti dell'Enel spiega che "la corrente è stata ripristinata subito in paese dopo il sisma, adesso stiamo procedendo a staccare energia agli edifici pericolanti che dovranno essere demoliti". Si cerca di riportare un pizzico di normalità ad Amatrice a poco più di un mese dal terremoto che ha distrutto il paese, nelle frazioni intorno al comune la situazione è la stessa, ci sono case che hanno retto al sisma e altre che sono sbriciolate. A Norcia, invece, le case hanno subito lievi danni e nessuno si è fatto male. Si esce da Amatrice e si imbocca la Salaria, dopo pochi chilometri lo svincolo per Accumoli e poi Arquata del Tronto che è franta giù sulla strada dalla montagna sovrastante, ci sono squadre di operai che rimuovono i detriti sulla via, il lavoro è tanto e ce ne sarà ancora per molto tempo.

Viaggio tra i soccorritori della Tuscia

[Redazione]

di Davide Savino

AMATRICE - C'è una poesia che dice: "Passa tranquillamente tra il rumore e la fretta e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio". Ed è proprio il silenzio che si sente tra le strade di Amatrice passando tra le macerie, a poco più di un mese dal terremoto di magnitudo 6.0 che ha distrutto il paese in provincia di Rieti. Un silenzio profondo e disarmante, che ti porta a riflettere su quello che è successo qui alle 3,36 della notte tra il 23 e il 24 agosto scorso. Pensieri che ti fanno mancare il respiro mentre guardi i resti delle case sventrate e capisci che il sisma, oltre al paese e la vita delle persone, si è portato via anche i ricordi di chi è sopravvissuto. Oggi Amatrice è ancora ferita, ma le persone vogliono ritrovare la normalità, i bambini vanno a scuola, la gente riordina i pensieri e le poche cose scampate al sisma. Da qualche giorno ha riaperto anche un negozio di ferramenta: piccoli passi silenziosi, com'è silenzioso il grande aiuto che stanno dando protezione civile, carabinieri, polizia, militari, vigili del fuoco, croce rossa, polizia locali da tutta Italia e tutte le associazioni di volontari. Camminando nel centro si incontrano gruppi di volontari della protezione civile, sulle magliette di alcuni di loro è scritto Acquapendente. "Siamo qui da una settimana - dicono -, con il nostro responsabile Carlo Galli, facciamo il cambio ogni 15 giorni, stiamo lavorando senza sosta, ci sono molte cose da fare. Ci sono anche squadre di Viterbo e di tutta la provincia viterbese in generale". Nessuno meglio di loro può avere il senso di come è la situazione qui. "Il lavoro è tanto, ogni gruppo è addetto a una mansione specifica - spiegano -, bisogna coordinare l'assistenza ai sopravvissuti, gestire gli aiuti che arrivano, insomma non è facile". Per entrare nel centro del paese bisogna essere accompagnati dai vigili del fuoco, le macerie sono pericolanti e rischiano di crollare. Dunque, per precauzione, i residenti si fanno accompagnare tra i resti delle loro case per recuperare ciò che il sisma non ha distrutto. Un signore sui 70 anni si siede sui calcinacci e dice al pompiere che lo accompagna: "Potrebbe essere quella l'altra, non lo so, non trovo la mia casa". Si cammina sulle macerie tra abitazioni e negozi sventrati, ovunque ti volti ci sono oggetti comuni, mobili, vestiti, cose di tutti i giorni mischiate a pietre, ferro, polvere. Alcune facciate delle case sono ancora in piedi, dalle pareti mancanti si intravedono salotti, camere da letto, bagni e cucine, è tutto al loro posto tavoli, sedie, divani proprio come in una casa delle bambole. Tutto tace come orologio sul campanile fermo alle 3,36. Uscendo dal centro e andando verso la periferia del paese si vedono i campi di tende blu messe a disposizione dalla protezione civile delle Regioni Lazio, Friuli Venezia Giulia e Trentino. A breve sarà montato anche il campo della Lombardia. È anche un campo Ampas, dove è la mensa che offre primo, secondo e contorno, da bere acqua, sia a pranzo che a cena. Sulla cucina è un grande cartello con la ricetta degli spaghetti all'amatriciana, con tanto spiegazione e dosi per due persone. Anche se il sisma si è portato via tutto, non è riuscito a portarsi via le tradizioni che qui, adesso, sono su un cartello appeso al muro che tutti possono vedere. "Ci stanno mandando tanto cibo sia da Viterbo che da tutto il Viterbese - dicono dei cuochi -. Sono qui da poco, vengo da Roma, ma mi hanno detto che nei primi giorni proprio da Viterbo e provincia, sono arrivati anche molti indumenti importantissimi consegnati ai sopravvissuti che avevano appena perso tutto". La macchina della solidarietà sta funzionando, da Viterbo e dal resto d'Italia sta arrivando tutto quello che occorre per prepararsi all'inverno. Intanto un escavatore dei vigili del fuoco sta buttando giù i resti pericolanti di una casa. Il lavoro da fare su edifici e macerie è immenso e ci vorrà molto tempo prima che venga ricostruita la prima casa dopo il sisma. La gente del posto parla a bassa voce e spesso non vuole dire niente, per loro basta fare un giro nel centro per capire. Ed in fondo è così. La strada verso la normalità è ancora lunga, ma qui tutti hanno già imboccata e in silenzio la stanno percorrendo.

TERREMOTO

Scende il numero degli assistiti

[Redazione]

TERREMOTO Scende il numero degli assistiti Sono scese a 1.460 le persone assistite nelle strutture e nei campi allestiti o negli alberghi. 96 persone hanno deciso di trasferirsi nei Mappe nelle abitazioni del progetto Case messe a disposizione nel Comune dell'Aquila, altre 32 persone hanno trovato una sistemazione nei Mappe tra Capotosto e Capitignano, mentre sono 93 gli sfollati ospitati in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. -tit_org-

Renzi: Pd mai giustizialista Cita Cioni e gli altri avversari assolti

[Redazione]

Una lista di suoi avversari interni, prima indagati dalla magistratura e poi prosciolti dalle accuse, per dire che il Pd non può essere un partito giustizialista, ma della giustizia. La lista la fa il premier Matteo Renzi davanti a Classe Dem, la scuola di formazione del Pd, e poi la ripete su Instagram pubblicando un collage di foto dei politici citati. Vasco Errani, Stefano Graziano, Filippo Penati, Graziano Cioni, Vincenzo De Luca. Sono stati sbattuti in prima pagina, accusati, insultati scrive Renzi Poi, quando sono stati assolti lo ripeto, assolti al massimo un trafiletto in ultima pagina. Queste persone hanno famiglie che hanno sofferto, che hanno dovuto pagare un prezzo umano. Errani e gli altri Errani, ex presidente dell'Emilia-Romagna, fu coinvolto in un'inchiesta che riguardava i contributi concessi dalla Regione alla cooperativa guidata da suo fratello Giovanni: condannato nel 2014, è stato assolto due anni dopo perché il fatto non sussiste. Poche settimane fa è stato nominato commissario per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Penati, ex sindaco di Sesto San Giovanni ed ex presidente della provincia di Milano, è stato assolto nel dicembre scorso dall'accusa di corruzione e finanziamento illecito ai partiti: era stato indagato nell'ambito dell'inchiesta sul Sistema Sesto. Entrambi sono o sono stati avversari di Renzi dentro il Pd: Errani ha coordinato la campagna di Pier Luigi Bersani durante le primarie del 2012, quando allora segretario Pd sconfisse Renzi nella corsa a candidato premier, mentre Penati è stato il braccio destro di Bersani. A differenza di Renzi, che viene dal mondo cattolico e dalla Margherita, Penati e Errani vengono dal Pci. Così come il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, assolto pochi giorni fa dopo 18 anni dall'accusa di aver commesso irregolarità in un procedimento urbanistico quando era sindaco di Salerno, e così come Graziano Cioni, ex vicesindaco di Firenze. Cioni stava per candidarsi alle primarie Pd del 2008 per diventare sindaco quando ricevette un avviso di garanzia per corruzione: l'inchiesta era quella sull'urbanizzazione dell'area di Castello, periferia nord-ovest della città. A seguito di quell'avviso di garanzia, il Pd fiorentino votò la sua esclusione dalla competizione, poi vinta da Renzi: allora vicesindaco, uno degli uomini forti dei Ds fiorentini, sparì dalla scena politica. Otto anni dopo ex sceriffo così lo chiamavano per le sue posizioni legge e ordine - è stato assolto dalle accuse. Grazie Matteo, ha scritto oggi Cioni su Facebook commentando il post del premier sui cinque esponenti Pd condannati e poi assolti. Per i lunghi otto anni che sono stato sotto processo con infamante accusa di corruzione, alla quale si era sommata una grave malattia (il morbo di Parkinson, ndr) lui, Matteo Renzi è stato fra quei pochi che mi telefonava per chiedermi come stavo e manifestarmi la sua vicinanza. Vi può sembrare poco, ma non è così. Cioni confessa di essere andato vicino al suicidio: Quando tutti gli amici o presunti tali ti hanno isolato, sei solo, quotidianamente massacrato dalla gogna mediatica senza poterti difendere, ebbene quel come stai è la medicina giusta contro la depressione che per due volte mi ha fatto mettere la canna della pistola in bocca. Solo il pensiero che non potevo lasciare ai miei figli questa immagine del proprio babbo mi ha trattenuto. Insieme a Renzi, scrive Cioni, mi sono rimasti vicino Tea (Albini, la deputata della sinistra Pd da sempre vicinissima a Cioni, ndr), Massimo Mattei (ex assessore al traffico nella giunta Renzi), e udite udite Riccardo Sarra e Stefano Alessandri. Gli ultimi due sono due ex consiglieri comunali di centrodestra.

SISMA, CONAPO: "E' RISCHIO AMIANTO PER VIGILI FUOCO, CHIEDIAMO SCREENING"

[Redazione]

L'Aquila, 6 Settembre 2016 E' rischio amianto per i vigili del fuoco intervenuti sul terremoto e il sindacato Conapo chiede più protezioni e controlli sanitari. Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto. A denunciarlo è Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo vigili del fuoco che in una nota inviata al ministero dell'interno ha chiesto di attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie. Il segretario del Conapo spiega che i vigili del fuoco sono tra i corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto. Il Conapo fa sapere che sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che è peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato. Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri corpi? Oggi è previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del lavoro Poletti risolva questa ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. Nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato.

RACCOLTA FONDI AMATRICE, ANCORA TRUFFE: BOLLETTINI FALSI E VENDITA BRACCIALETTI

[Redazione]

guardia di finanza Individuate dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rieti due false raccolte di fondi da parte di altrettanti soggetti operanti sul territorio nazionale. Nel primo caso, un'azienda realizzava delle vendite promozionali on line di braccialetti, pubblicizzando in iniziativa con utilizzo della locuzione per Amatrice, dello stemma e dei colori del Comune di Amatrice e riportando la dicitura: donazione incasso utile delle vendite di settembre a favore della città di Amatrice colpita dal recente terremoto. I braccialetti venivano ceduti al prezzo di euro 29 cadauno, più 6 euro di spedizione. Pur con i chiari riferimenti al sisma e le promesse di devolvere il ricavato della vendita, l'impresa non aveva mai ottenuto alcuna autorizzazione all'uso e sfruttamento commerciale dello stemma, denominazione e colori del Comune di Amatrice e non ha chiarito ai finanziari a chi e con quali modalità avrebbe poi versato il ricavato. Nel secondo caso le fiamme gialle avevano appreso la notizia che ad alcuni cittadini erano stati recapitati presso i propri domicili dei bollettini precompilati, con indicazione del c/c postale e del beneficiario del versamento, recanti una breve nota informativa in allegato che prometteva di utilizzare il ricavato della raccolta per la ricostruzione di un asilo per i bambini di Amatrice, da affidare in gestione. Progettare, realizzare, arredare ed assegnare in gestione, un bellissimo asilo nido per i bambini terremotati di Amatrice, questo riportava il precompilato, soltanto che, anche in questo caso i finanziari riscontravano che trattavasi di un'altra falsa promozione in quanto nessuna richiesta era pervenuta al Comune di Amatrice, né direttamente né con altri mezzi e che nessuna istanza per la realizzazione dell'asilo era stata depositata. Le indagini dei finanziari proseguono serrate per individuare altre truffe della stessa specie, al fine di arrestarne il proliferare. Intanto si esortano i cittadini, prima di partecipare a raccolta di fondi o di effettuare donazioni on line, a procedere ad una verifica dei promotori, che devono essere autorizzati e soggetti a criteri di trasparenza, rendicontazione ed accessibilità, se del caso segnalando alle forze di polizia ogni sospetto o anomalia del caso. L'attività della Guardia di Finanza si inquadra nell'ambito del più ampio dispositivo pianificato dal Prefetto di Rieti ed attuato dalla Questura di Rieti unitamente alle altre Forze di Polizia, ed è stato posto in essere sin dalle prime ore post-sisma attraverso il soccorso dei superstiti, proseguendo ad oggi sia per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica ed il buon esito delle indagini di polizia giudiziaria, sia per prevenire tutte quelle forme di scioglimento a tutela della fede pubblica e delle persone colpite dalla tragedia del terremoto.

PAOLUCCI: "INCONTRIAMOCI" CON LA UIL FA IL PIENO "SUCCESSO DI PUBBLICO, POLITICA DISTRATTA"

[Redazione]

20160823_155833 Se dovessi raccontare sinteticamente come è andata questa seconda edizione di Incontriamoci, dico che chi ci voleva essere era! Tanta gente comune, le famiglie, i giovani, i pensionati. Abbiamo raccolto tanto materiale, numerosi punti. Nei convegni abbiamo sempre avuto il tutto esaurito e relatori di rilievo. Amareggiato per il comportamento di certa politica che fa finta di sempre essere distratta. Alberto Paolucci, segretario provinciale della Uil, prova a tracciare un bilancio della manifestazione che si è appena conclusa in piazza Cesare Battisti. Anche quest'anno portiamo a casa un grande successo nel tema dei trasporti. L'anno scorso siamo riusciti, con non. Pastorelli, a rimettere una corsa ferroviaria diretta Roma-Orte-Terni-Rieti alle 20,30. Stavolta abbiamo strappato al vice ministro Nencini la promessa che libererà delle tratte aggiuntive per inserire almeno una nuova coppia di treni. Ci servono convogli al mattino e di ritorno nel pomeriggio per soddisfare le esigenze dei poveri pendolari. Anche stavolta ci riusciremo e siamo già al lavoro nelle sedi istituzionali aggiunge Paolucci. E andata benissimo anche nei forum dedicati alle Pensioni e all'Agricoltura, oltre la giornata dedicata alla Ricostruzione di Amatrice ed Accumoli, Anche se debbo registrare delle assenze alla Giornata conclusiva dedicata appunto al Sisma. In platea tantissime persone (reatini, amatriciani, tecnici) e tra i relatori invitati le assenze ingombranti di Vasco Errani, Nicola Zingaretti e Fabrizio Curcio della Protezione Civile. Possibile dei tre nessuno? Possibile non siano stati in grado di inviare nemmeno dei video dei portavoce? Ecco questa è stata una nota stonata, perché il nostro convegno come era nel titolo era per costruire, proporre, suggerire e invece questi Big sono rimasti a casa preferendo di non rispondere alle tante domande. Ci ha pensato Carmelo Barbagallo, Segretario Generale della Uil, ad inviare agli assenti una bella strigliata. Il confronto è fondamentale, soprattutto alla presenza di chi paga la triste perdita di vite umane e della propria abitazione. Italia e il mondo stanno dimostrando di avere un cuore grande nell'inviare aiuti di ogni genere alle popolazioni colpite, ma non vorrei che si stesse creando però un imbuto stretto nell'elargizione concreta di questi aiuti? Vedo tanta burocrazia, tante regole macchinose, mentre la gente ha necessità di risposte rapide. Dopo lo strepitoso concerto di Povia, che ha vinto anche il freddo della sera, Incontriamoci da appuntamento al prossimo anno. Ci stiamo già preparando per la prossima edizione spiega Paolucci ringrazio ancora una volta la Uil Regionale e da subito ci siamo messi al lavoro per seguire le problematiche che abbiamo raccolto sulla piazza. Grazie a Tutti.